



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Consuntivo consolidato della Confederazione

Rapporto finanziario

2011

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.303.11i

Rapporto sul consuntivo consolidato della Confederazione

Pagina

1	Le cifre in sintesi	5
2	Commento al conto annuale	7
21	Obiettivo del consuntivo consolidato	7
22	Valutazione politico-finanziaria	8
3	Conto annuale	11
31	Conto economico	11
32	Bilancio	12
33	Conto del flusso di fondi	13
34	Documentazione del capitale proprio	15
4	Allegato al conto annuale	17
41	Basi generali	17
1	Basi	17
2	Principi di presentazione dei conti	18
3	Cerchia di consolidamento	24
4	Situazione di rischio e gestione dei rischi	26
42	Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato	27
	<i>Voci del conto economico</i>	
1	Gettito fiscale	27
2	Ricavi da prestazioni di servizi	28
3	Rimanenti ricavi	31
4	Spese per il personale	32
5	Spese per beni e servizi	33
6	Spese di riversamento	34
7	Ricavi finanziari	35
8	Spese finanziarie	37
	<i>Voci di bilancio</i>	
9	Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	37
10	Crediti	38
11	Investimenti finanziari	39
12	Scorte	41
13	Delimitazioni contabili attive	41
14	Investimenti materiali e attivi fissi immateriali	42
15	Mutui	44
16	Partecipazioni	46
17	Impegni correnti	49
18	Impegni finanziari	50
19	Delimitazioni contabili passive	51
20	Accantonamenti	52
21	Rimanenti impegni	54
43	Ulteriori spiegazioni	56
1	Rendiconto per segmento	56
2	Debito (indebitamento lordo e netto)	58
3	Impegni eventuali	59

	Pagina
4 Limite degli impegni ASRE	64
5 Crediti eventuali	64
6 Persone vicine alla Confederazione	65
7 Tassi di conversione	66
8 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio	66
5 Rapporto con il conto della Confederazione e la statistica finanziaria	67
51 Differenze strutturali	67
52 Panoramica delle unità consolidate	68
53 Spese di riversamento (confronto con la casa madre)	70
54 Debito (confronto con la casa madre)	71

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
Conto economico				
Ricavi operativi	62 149	62 004	62 159	64 319
Spese operative	53 931	54 997	56 668	60 727
Risultato operativo	8 218	7 007	5 491	3 592
Ricavi finanziari	888	1 566	415	957
Spese finanziarie	4 225	3 469	3 438	3 200
Risultato dei finanziamenti	-3 337	-1 903	-3 023	-2 243
Ricavi da partecipazioni azionarie	1 807	2 179	1 840	1 256
Spese da partecipazioni azionarie	7	5	95	440
Risultato da partecipazioni azionarie	1 800	2 174	1 745	816
Risultato annuo	6 681	7 278	4 213	2 165
Bilancio				
Attivo circolante	19 278	15 279	16 167	16 589
Attivo fisso	79 474	78 152	81 448	81 095
Capitale di terzi	143 117	130 469	130 242	127 980
Capitale proprio	-44 365	-37 038	-32 627	-30 296
Conto del flusso di fondi				
Flusso di fondi da attività operative	7 899	7 447	6 545	3 491
Flusso di fondi da attività d'investimento	-5 791	3 200	-1 323	-3 624
Flusso di fondi da attività di finanziamento	-869	-10 143	-2 161	5
Flusso di fondi totale	1 239	504	3 061	-128
Debito				
Indebitamento lordo	120 378	108 742	108 279	108 170
Indebitamento netto	98 358	89 070	86 125	86 022
Personale				
Numero di collaboratori in posti a tempo pieno	46 549	48 833	49 591	49 907

21 Obiettivo del consuntivo consolidato

Il consuntivo consolidato della Confederazione presenta in maniera esaustiva la situazione finanziaria del settore «Amministrazione pubblica Confederazione». Il Consiglio federale sottopone per conoscenza alle Camere federali il consuntivo consolidato in vista delle deliberazioni sul consuntivo. Esso non costituisce una parte del consuntivo. Dato che non deve essere approvato dal Parlamento, non ne è prevista alcuna verifica da parte del Controllo delle finanze. Il consuntivo consolidato non sottostà ad alcuna esigenza di diritto creditizio. Si rinuncia all'allestimento di preventivi, piani finanziari o conti previsionali consolidati.

Il consuntivo consolidato fornisce una visione globale della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi delle unità e organizzazioni dell'Amministrazione federale centrale (casa madre) che, a mente dell'adempimento dei compiti, vanno attribuite al livello amministrativo della Confederazione. In seguito alle transazioni reciproche e ai disciplinamenti speciali, il valore documentale dei conti individuali risulta in parte limitato. Nell'ottica globale del consuntivo consolidato è irrilevante se i compiti sono assunti dall'Amministrazione federale centrale (casa madre) oppure da un'unità organizzativa decentralizzata dell'Amministrazione federale.

Il consuntivo consolidato deve consentire di farsi un'idea della portata degli investimenti effettuati e degli impegni finanziari assunti all'interno delle unità considerate. Per questo tramite può essere effettuata un migliore stima della situazione di rischio finanziario del settore «Amministrazione pubblica Confederazione». Oltre alla totalità dei valori patrimoniali, il bilancio consolidato presenta anche l'intero volume di indebitamento della Confederazione e delle unità scorporate nei confronti di terzi – un'informazione che non risulta dal conto della casa madre. In tal modo l'evoluzione a lungo termine dei parametri rilevanti ai fini della valutazione della situazione finanziaria della Confederazione può essere seguita ed è possibile esprimersi sulle tendenze in base a documenti affidabili, allestiti conformemente a principi riconosciuti e stabili.

La cerchia di consolidamento corrisponde alle esigenze minime della legge sulle finanze della Confederazione (LFC) secondo l'articolo 55 capoverso 1 (casa madre, conti speciali, unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria). Il Consiglio federale è libero di integrare per via di ordinanza ulteriori organizzazioni nel consolidamento, purché esse assolvano compiti di diritto pubblico e siano strettamente interconnesse con le finanze federali (art. 55 cpv. 2 lett. b LFC). La cerchia di consolidamento viene presentata in allegato al conto annuale (vedi n. 41/3). Le differenze rispetto al «Conto della Confederazione» e alla «Statistica finanziaria» sono spiegate al numero 5.

Panoramica delle pubblicazioni sulle finanze a livello di Confederazione

(senza assicurazioni sociali, Cantoni e Comuni)

Statistica finanziaria

Consuntivo della Confederazione e rimanente settore statale, consolidato

Consuntivo della Confederazione/Preventivo non consolidati

Conto/Preventivo della Confederazione

Amministrazione federale centrale (corrisponde al campo di applicazione del freno all'indebitamento)

Conti speciali

Conti che devono essere approvati dal Parlamento

- Fondo per i grandi progetti ferroviari
- Fondo infrastrutturale
- Settore dei Politecnici federali
- Regia federale degli alcool

- Istituto universitario federale per la formazione professionale
- Museo nazionale svizzero
- Pro Helvetia
- Fondo nazionale
- Svizzera Turismo

Consuntivo consolidato

Consuntivo della Confederazione e unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria (non deve essere approvato dal Parlamento)

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare
- Istituto Federale della Proprietà Intellettuale
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni
- Swissmedic
- Società svizzera di credito alberghiero (SCA)
- SIFEM AG

22 Valutazione politico-finanziaria

In considerazione della cerchia di consolidamento prescelta, la casa madre Confederazione domina i dati del conto consolidato (cfr. tabella). Questo risultato corrisponde alle aspettative, perché nel caso delle unità consolidate – ad eccezione del settore dei PF, del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) e del fondo infrastrutturale (FI) – si tratta piuttosto di organizzazioni di dimensioni ridotte che forniscono prevalentemente *prestazioni di servizi di carattere monopolistico e assumono compiti di vigilanza sull'economia e sulla sicurezza*, gravando meno sul capitale e sui finanziamenti. È invece un po' più sorprendente il fatto che a livello di consuntivo consolidato il settore dei PF ed entrambi i fondi pongano accenti poco sostanziali rispetto al consuntivo della casa madre. Questa circostanza è riconducibile al fatto che entrambi i fondi sono finanziati esclusivamente e il settore dei PF prevalentemente dalla casa madre e che la maggior parte delle voci principali sono compensate mediante eliminazione reciproca. Oltre alla raccolta di fondi, anche gli investimenti di fondi sono effettuati per l'essenziale dalla Tesoreria della Confederazione. Le variazioni di liquidità delle unità possono quindi essere compensate perlomeno in parte, ciò che mantiene bassa la riserva di tesoreria e i relativi costi. Inoltre, si esclude anche una situazione di concorrenza reciproca sui mercati monetario e dei capitali.

Commento alle principali voci

Con 2,2 miliardi il risultato annuale del *conto economico* consolidato è solo leggermente più elevato (+71 mio.) di quello della casa madre. Da un'analisi più profonda, che tiene conto delle transazioni straordinarie nella casa madre, emerge che il consuntivo consolidato presenta un risultato operativo maggiore (+0,4 mia.) e un risultato finanziario minore (-0,4 mia.).

La somma di *bilancio* consolidata (97,7 mia.) è di 6,8 miliardi inferiore a quella della casa madre. La riduzione di bilancio risulta dalla compensazione di crediti e impegni reciproci tra la casa madre e le altre unità (relazioni «intercompany»). Rispetto alla casa madre, gli impegni diminuiscono complessivamente di 3,9 miliardi poiché le relazioni «intercompany» sono più importanti dell'indebitamento nei confronti di terzi. D'altro canto, il capitale proprio consolidato negativo è inferiore di 2,9 miliardi, soprattutto perché il capitale proprio positivo del fondo infrastrutturale (2,0 mia.) e dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE; 2,4 mia.) possono compensare solo parzialmente il capitale proprio negativo del Fondo FTP (-7,8 mia.). Nell'ottica consolidata il rapporto tra patrimonio e impegni è in complesso leggermente meno favorevole che a livello di casa madre.

Panoramica sugli ordini di grandezza delle unità consolidate

2011 Unità	Risultato annuo in mio. fr.	Impegni in mio. fr.	Capitale proprio in mio. fr.	Collaboratori FTE
Amministrazione federale centrale (casa madre Confederazione)	2 094	131 926	-27 400	33 054
Amministrazione federale decentralizzata	598	10 071	-1 400	16 853
Settore dei politecnici federali	118	1 254	1 181	15 208
Fondo per i grandi progetti ferroviari	-159	7 763	-7 702	–
Fondo infrastrutturale	426	107	2 028	–
Rimanenti unità	213	947	3 093	1 645
Totale parziale	2 692	141 997	-28 800	49 907
Scritture di consolidamento	-527	-14 017	-1 496	–
Consuntivo consolidato della Confederazione	2 165	127 980	-30 296	49 907

Anche il debito presenta un'evoluzione contrapposta (cfr. n. 54). Infatti, con 108,2 miliardi il *debito lordo* consolidato è di 2,3 miliardi più basso di quello della casa madre, a causa della compensazione di impegni della casa madre con i relativi crediti delle unità decentralizzate (segnatamente ASRE 1,8 mia.). D'altra parte con 86,0 miliardi il *debito netto* è di 3,6 miliardi più elevato che nella casa madre, poiché il patrimonio libero disponibile nell'ottica consolidata è inferiore di 5,9 miliardi. Tra l'altro verrà eliminato il mutuo di tesoreria della casa madre al Fondo FTP (7,8 mia.), mentre si aggiungono i crediti dell'ASRE (0,8 mia.).

Il *conto del flusso di fondi* consolidato mostra la provenienza e l'impiego delle liquidità e degli investimenti di denaro a breve termine nell'anno precedente. L'afflusso di fondi da *attività operative* (+3,5 mia.) è stato interamente utilizzato per l'*attività d'investimento* (-3,6 mia.). Questo deflusso di fondi si spiega principalmente con gli investimenti materiali (al netto 3,0 mia.; in particolare strade nazionali) e gli aumenti degli investimenti finanziari (al netto 1,4 mia.; in particolare depositi a termine). Alla luce di questo contesto non è stato possibile ridurre gli impegni finanziari (afflusso minimo di fondi dall'*attività di finanziamento* di 5 mio.). Rispetto all'anno precedente, sia l'indebitamento lordo che l'indebitamento netto sono rimasti pressoché invariati (ciascuno -0,1 mia.).

Un confronto tra il conto del flusso di fondi consolidato e il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) della casa madre non è indicato perché entrambi i conti perseguono obiettivi diversi. Essi poggiano pertanto su fondi di diversa definizione (valori di bilancio). Il conto del flusso di fondi consolidato mostra la variazione delle liquidità (fondo «Liquidità e investimenti di denaro a breve termine»), mentre il fondo della casa madre poggia sul concetto esteso di entrate e di uscite della LFC. È la ragione per la quale vengono prese in considerazione a titolo aggiuntivo le variazioni dei crediti (accrediti debitori) e degli impegni correnti (addebiti creditori). Un consuntivo strutturato in questo modo è tra l'altro interessante *in ottica di politica congiunturale*: a livello di casa madre la variazione del risultato

ordinario di finanziamento funge da indicatore delle ripercussioni del bilancio sulla congiuntura. Un'interpretazione analoga non è possibile in ambito di conto del flusso di fondi consolidato perché esso non prende in considerazione le variazioni dei crediti e degli impegni con ripercussioni congiunturali.

Gli accantonamenti e gli impegni eventuali sono interessanti in considerazione dei *possibili rischi futuri di finanziamento per il bilancio della Confederazione*. Gli *accantonamenti* consolidati superano di poco quelli della casa madre (13,2 mia.; +0,4 mia.). La differenza è principalmente dovuta al nuovo accantonamento dell'ASRE per i danni notificati ma non ancora indennizzati (0,2 mia.) e all'attuale accantonamento per premi di assicurazione non incassati (0,1 mia.). A ciò si aggiungono due accantonamenti dell'Istituto Paul Scherrer (IPS) per lo smaltimento delle scorie radioattive (0,1 mia.). Infine, gli accantonamenti per saldi di vacanze e ore supplementari sono diminuiti nella casa madre, mentre nelle unità consolidate sono aumentati, per cui risulta una differenza maggiore (0,1 mia.).

Per quanto riguarda gli *impegni eventuali* registrati fuori bilancio sono di rilievo gli impegni della previdenza a favore dei lavoratori. Nel consuntivo consolidato gli impegni eventuali (9,5 mia.) sono sensibilmente maggiori rispetto a quelli della casa madre (+1,8 mia.). Ciò si spiega con l'effettivo di personale nettamente più elevato (+16 853 FTE), dovuto soprattutto al settore dei PF. In questo contesto è importante ricordare che, a seguito dell'adeguamento di diversi parametri (segnatamente tasso di sconto più basso: 1,25 % anziché 2,1 %), nei due maggiori istituti di previdenza (casa madre Confederazione e settore dei PF) la valutazione degli impegni della previdenza è aumentata addirittura di 4,3 miliardi.

Per concludere vanno ancora menzionati in questa sede gli *impegni assicurativi dell'ASRE* contratti a fine 2011, pari a 8,2 miliardi. A questo importo si contrappone il capitale proprio dell'ASRE di 2,4 miliardi.

31 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Risultato annuo	4 213	2 165	-2 048	-48,6	
Risultato operativo	5 491	3 592	-1 899	-34,6	
Ricavi operativi	62 159	64 319	2 160	3,5	
Gettito fiscale	58 047	60 384	2 337	4,0	1
Ricavi da prestazioni di servizi	2 120	2 133	13	0,6	2
Rimanenti ricavi	1 992	1 802	-190	-9,5	3
Spese operative	56 668	60 727	4 059	7,2	
Spese per il personale	6 858	7 065	207	3,0	4
Spese per beni e servizi	5 755	6 015	260	4,5	5
Ammortamenti	2 291	2 371	80	3,5	14
Spese di riversamento	41 764	45 276	3 512	8,4	6
Risultato finanziario	-3 023	-2 243	780	-25,8	
Ricavi finanziari	415	957	542	130,6	7
Spese finanziarie	3 438	3 200	-238	-6,9	8
Risultato da partecipazioni azionarie	1 745	816	-929	-53,2	
Ricavi da partecipazioni azionarie	1 840	1 256	-584	-31,7	16
Spese da partecipazioni azionarie	95	440	345	363,2	16
Risultato annuo	4 213	2 165	-2 048	-48,6	
Quota Confederazione	4 211	2 165			
Quote di minoranza	2	-			

Il conto economico chiude con un'*eccedenza di ricavi* (+2,2 mia.); 3,6 miliardi derivano dal risultato operativo, -2,2 miliardi dal risultato finanziario e 0,8 miliardi da partecipazioni azionarie.

Anche se è di 1,9 miliardi inferiore ai valori dell'anno precedente, il *risultato operativo* è comunque sempre a un livello elevato. La differenza rispetto all'anno precedente si spiega essenzialmente con i due fattori seguenti:

- l'aumento del gettito fiscale di 2,3 miliardi è ascrivibile a evoluzioni contrapposte: la progressione del prodotto dell'imposta preventiva (+1,6 mia) e del provento dell'IVA (+1,0 mia.) è controbilanciata dal calo dei ricavi dell'imposta sugli oli minerali (-114 mio.) e dell'imposta sul tabacco (-148 mio.);
- con 45,3 miliardi le spese di riversamento superano di 3,5 miliardi i valori dell'anno precedente. Questo aumento è do-

vuto in primo luogo alle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione (+0,4 mia.), ai contributi a istituzioni proprie (+1,1 mia.), ai contributi a terzi (+0,7 mia.) e ai contributi ad assicurazioni sociali (+1,3 mia.).

Il *risultato finanziario* negativo chiude con 0,8 miliardi in più rispetto all'anno precedente. A questo risultato hanno contribuito diversi fattori positivi come il disinvestimento di Sapomp Wohnbau AG (+0,2 mia.).

Nel *risultato da partecipazioni azionarie* (0,8 mia.) figurano utili contabili su partecipazioni rilevanti. I buoni risultati delle aziende della Confederazione hanno permesso di contabilizzare ricavi considerevoli sulle partecipazioni della Posta (0,8 mia.) e delle FFS (0,3 mia.) nonché su quelle di RUAG e Skyguide (0,1 mia.). Per contro, la partecipazione Swisscom ha registrato una perdita di valore (-0,4 mia.).

32 Bilancio

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Attivi	97 615	97 684	69	0,1	
Attivo circolante	16 167	16 589	422	2,6	
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	6 251	6 123	-128	-2,0	9
Crediti	7 342	6 704	-638	-8,7	10
Investimenti finanziari a breve termine	514	2 103	1 589	309,1	11
Scorte	308	311	3	1,0	12
Delimitazioni contabili attive	1 752	1 348	-404	-23,1	13
Attivo fisso	81 448	81 095	-353	-0,4	
Investimenti materiali	50 786	51 432	646	1,3	14
Investimenti immateriali	159	221	62	39,0	14
Mutui	11 571	10 472	-1 099	-9,5	15
Partecipazioni	18 857	18 674	-183	-1,0	16
Investimenti finanziari a lungo termine	75	296	221	294,7	11
Passivi	97 615	97 684	69	0,1	
Impegni a breve termine	33 465	33 684	219	0,7	
Impegni correnti	13 536	13 648	112	0,8	17
Impegni finanziari a breve termine	13 092	14 356	1 264	9,7	18
Delimitazioni contabili passive	6 458	5 311	-1 147	-17,8	19
Accantonamenti a breve termine	379	369	-10	-2,6	20
Impegni a lungo termine	96 777	94 296	-2 481	-2,6	
Impegni finanziari a lungo termine	81 651	80 166	-1 485	-1,8	18
Accantonamenti a lungo termine	13 832	12 834	-998	-7,2	20
Rimanenti impegni	1 294	1 296	2	0,2	21
Capitale proprio	-32 627	-30 296	2 331	7,1	
Quote di minoranza	22	59	37	168,2	
Capitale proprio della Confederazione	-32 649	-30 355	2 294	7,0	
Fondi nel capitale proprio	7 079	7 267	188	2,7	
Rimanente capitale proprio	1 652	1 574	-78	-4,7	
Eccedenza (+) / Disavanzo (-) di bilancio	-41 380	-39 196	2 184	5,3	

L'*attivo circolante* è aumentato di 0,4 miliardi, passando a 16,6 miliardi. A questo aumento hanno contribuito evoluzioni contrapposte: da un lato sono cresciuti gli investimenti di denaro a breve termine (+1,4 mia) e, dall'altro, sono diminuiti (-0,6 mia.) i crediti (prevalentemente crediti fiscali e conti correnti nei confronti dei Cantoni). Le delimitazioni contabili attive in relazione alla copertura delle voci in valute estere hanno pure registrato un calo (-0,4 mia.).

L'*attivo fisso* è diminuito di 0,4 miliardi, soprattutto a causa della restituzione netta del mutuo concesso all'assicurazione contro la disoccupazione (-1,4 mia.). Questo effetto è stato attenuato dall'incremento dei mutui remunerati destinati alle FFS (+0,4 mia.) come pure dall'accresciuto valore contabile delle strade nazionali (+0,6 mia.).

A livello di passivi, gli *impegni a breve termine* hanno segnato una progressione di 0,2 miliardi. Le principali variazioni riguardano il saldo accresciuto dei crediti contabili a breve termine (+1,4 mia.) nonché la riduzione delle delimitazioni contabili passive per le istanze di rimborso previste per l'imposta preventiva (-1,5 mia.). Il calo di 2,5 miliardi degli *impegni a lungo termine* si spiega con il saldo più basso dei prestiti della Confederazione (-1,5 mia.) e con la diminuzione (-1,1 mia.) dell'accantonamento costituito per probabili istanze di rimborso nell'ambito dell'imposta preventiva.

Il *capitale proprio* negativo, ossia il disavanzo di bilancio, è diminuito di 2,3 miliardi principalmente a seguito del risultato annuale positivo.

33 Conto del flusso di fondi

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Flusso di fondi totale	3 061	-128	-3 189	-104,2	
Flusso di fondi da attività operative	6 545	3 491	-3 054	-46,7	
Risultato annuo	4 213	2 165	-2 048	-48,6	
Ammortamenti	2 291	2 371	80	3,5	14
Variazione degli accantonamenti	367	-1 011	-1 378	-375,5	20
Risultato da alienazioni	-11	–	11	-100,0	
Rimanenti transazioni senza incidenza sulla liquidità	-362	-32	330	-91,2	
Aumento/Riduzione di crediti	-1 270	628	1 898	-149,4	10
Aumento/Riduzione di scorte	13	-3	-16	-123,1	12
Aumento/Riduzione di delimitazioni contabili attive	-316	404	720	-227,8	13
Aumento/Riduzione di impegni correnti	1 318	116	-1 202	-91,2	17
Aumento/Riduzione di delimitazioni contabili passive	302	-1 147	-1 449	-479,8	19
Flusso di fondi da attività d'investimento	-1 323	-3 624	-2 301	173,9	
Investimenti materiali	-2 749	-3 013	-264	9,6	14
Disinvestimenti materiali	202	48	-154	-76,2	14
Investimenti immateriali	-70	-117	-47	67,1	14
Disinvestimenti immateriali	–	2	2	n.a.	14
Aumento di mutui a lungo termine	-2 666	-1 352	1 314	-49,3	15
Riduzione di mutui a lungo termine	243	2 013	1 770	728,4	15
Aumento di partecipazioni	-32	-10	22	-68,8	16
Riduzione di partecipazioni	18	196	178	988,9	16
Aumento di investimenti finanziari	-169	-4 069	-3 900	2 307,7	11
Riduzione di investimenti finanziari	3 900	2 678	-1 222	-31,3	11
Flusso di fondi da attività di finanziamento	-2 161	5	2 166	-100,2	
Aumento di impegni finanziari a breve termine	34 123	33 461	-662	-1,9	18
Riduzione di impegni finanziari a breve termine	-31 741	-31 988	-247	0,8	18
Aumento di impegni finanziari a lungo termine	4 159	6 152	1 993	47,9	18
Riduzione di impegni finanziari a lungo termine	-8 704	-7 637	1 067	-12,3	18
Variazione dei fondi speciali	29	8	-21,0	-72,4	
Ripartizione degli utili	-27	-28	-1,0	3,7	
Variazione delle partecipazioni di minoranza	–	37	37	n.a.	

Variazione del fondo «Disponibilità liquide»

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine all'1.1	3 190	6 251	3 061	96,0	9
Aumento/Riduzione	3 061	-128	-3 189	-104,2	9
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine al 31.12	6 251	6 123	-128	-2,0	9

Informazioni complementari

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Interessi versati	-2 804	-2 566	238	-8,5	
Interessi percepiti	173	202	29	16,8	

n.a.: non attestato

Il conto del flusso di fondi indica la variazione del fondo «Disponibilità liquide» (risp. la voce di bilancio «Liquidità e investimenti di denaro a breve termine»). Esso è rappresentato secondo il metodo indiretto, vale a dire il flusso di fondi da attività operative è derivato dal risultato annuo.

Con 3,5 miliardi il *flusso di fondi da attività operative* è nettamente inferiore ai livelli dell'anno precedente (6,5 mia.). Il flusso di fondi da attività operative è stato principalmente determinato dal risultato annuo (2,2 mia.) e dagli ammortamenti (2,4 mia.) da considerare quale correzione secondo il metodo indiretto. Sia

gli accantonamenti (a medio e lungo termine) sia le delimitazioni contabili passive registrano un calo di rispettivamente 1,0 e 1,1 miliardi. D'altro canto, la flessione dei crediti (0,6 mia.) e delle delimitazioni contabili attive (0,4 mia.) influisce positivamente sui flussi di fondi dall'attività operativa.

Dall'attività *d'investimento* risulta un deflusso di capitale di 3,6 miliardi (anno precedente: 1,3 mia.). Il motivo principale del deflusso di capitale come pure della differenza rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente all'aumento di 4,1 miliardi degli investimenti finanziari, di cui l'incremento di 4,0 miliardi dei nuovi depositi a termine costituisce la parte più importante. Tenendo conto delle diminuzioni, gli investimenti finanziari

hanno registrato un aumento netto di 1,4 miliardi (anno precedente: 3,7 mia.).

Il *flusso di capitale da attività di finanziamento* ammonta a 5 milioni (anno precedente: -2,2 mia.). Poiché i mezzi conseguiti attraverso l'attività operativa sono stati interamente utilizzati per le attività d'investimento, non è avvenuta nessuna riduzione del debito con incidenza sul finanziamento.

Nel complesso *le liquidità e gli investimenti di denaro a breve termine* hanno registrato un calo di 0,1 miliardi a 6,1 miliardi. Questa differenza di 0,1 miliardi è stata utilizzata per l'attività d'investimento.

34 Documentazione del capitale proprio

Mio. CHF	Totale capitale proprio	Quota di capitale partec. di minoranza	Capitale proprio Confede- razione	Fondi capitale proprio	Rimanente capitale proprio	Eccedenza/ Disavanzo di bilancio
Stato al 1 gennaio 2010	-37 038	20	-37 058	6 100	1 711	-44 869
Trasferimenti nel capitale proprio	–	–	–	934	-56	-878
Variazione dei fondi speciali	29	–	29	43	–	-14
Variazioni di valutazione	195	–	195	–	-3	198
Totale delle voci nel capitale proprio	224	–	224	977	-59	-694
Risultato annuo	4 213	2	4 211	–	–	4 211
Totale degli utili e delle perdite	4 437	2	4 435	977	-59	3 517
Ripartizione degli utili	-27	–	-27	–	–	-27
Variazione delle riserve	–	–	–	–	–	–
Altre transazioni	1	–	1	2	–	-1
Stato al 31 dicembre 2010	-32 627	22	-32 649	7 079	1 652	-41 380
Trasferimenti nel capitale proprio	–	–	–	184	-78	-106
Variazione dei fondi speciali	8	–	8	4	–	4
Variazioni di valutazione	–	–	–	–	–	–
Totale delle voci nel capitale proprio	8	–	8	188	-78	-102
Risultato annuo	2 165	–	2 165	–	–	2 165
Totale degli utili e delle perdite	2 173	–	2 173	188	-78	2 063
Ripartizione degli utili	-28	–	-28	–	–	-28
Variazioni delle riserve	–	–	–	–	–	–
Variazioni della cerchia di consolidamento	183	38	145	–	–	145
Variazioni delle quote di minoranza	–	–	–	–	–	–
Altre transazioni	3	-1	4	–	–	4
Stato al 31 dicembre 2011	-30 296	59	-30 355	7 267	1 574	-39 196

La documentazione del capitale proprio fornisce una panoramica sulle ripercussioni patrimoniali delle operazioni finanziarie contabilizzate nell'anno in rassegna. In particolare illustra in modo chiaro quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

Fondi nel capitale proprio

I fondi da entrate a destinazione vincolata inutilizzate sono iscritti a bilancio nel capitale proprio se sussiste esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione. I fondi nel capitale proprio comprendono fondi speciali e fondi a destinazione vincolata. Le entrate e le uscite dei fondi speciali sono allibrate direttamente per il tramite del bilancio presso la casa madre Confederazione. Nel caso invece dei fondi a destinazione vincolata (finanziamenti speciali) le entrate e le uscite sono contabilizzate nel conto economico e l'eccedenza di entrate (l'eccedenza di uscite) è accreditata (addebitata) contabilmente al fondo. Lo stesso vale per i fondi speciali del settore dei PF.

Nell'esercizio in rassegna le risorse dei *fondi a destinazione vincolata* sono cresciute di 184 milioni, raggiungendo quota 5837 milioni. Esse figurano nella voce *trasferimenti nel capitale proprio*:

- nell'ottica consolidata, dal finanziamento speciale per il traffico stradale (art. 5 legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali, LUMin; RS 725.116.2) risulta un'eccedenza di uscite di 329 milioni, mentre per la casa madre l'eccedenza è di 755 milioni. Con il consolidamento del fondo infrastrutturale, nel consuntivo consolidato l'eccedenza di uscite è inferiore di 426 milioni poiché nel fondo in questione sono stati effettuati più versamenti (1704 mio.) che uscite (1278 mio.);
- al finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC (art. 19a legge federale del 29.4.1988 sull'agricoltura; RS 910.1) sono stati accreditati proventi dei dazi di 533 milioni. Non sono state effettuate uscite. La destinazione vincolata di questi proventi è limitata al 2016;
- gli altri tre fondi a destinazione vincolata (traffico aereo, garanzia dei rischi degli investimenti e assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra) registrano solo leggere variazioni (-20 mio.).

Nel corso dell'esercizio in rassegna il patrimonio dei *fondi speciali* ha registrato un aumento netto di 4 milioni, per raggiungere 1430 milioni. Parte dei fondi speciali iscritti nel capitale proprio

è disponibile dal 31 dicembre 2011 come liquidità per pagamenti a vista (639 mio.). I fondi rimanenti si suddividono in mutui rimborsabili del Fondo per lo sviluppo regionale (776 mio.) e altri attivi dei fondi (15 mio.).

I saldi e le variazioni principali dei fondi speciali riguardano le seguenti voci:

- a fine 2011, il valore nominale dei mutui iscritti a bilancio provenienti dal Fondo per lo sviluppo regionale e previsti per il finanziamento dei mutui di aiuto agli investimenti conformemente alla legge federale sulla politica regionale (RS 901.0) ammonta a 944 milioni (anno precedente 1008 mio.). Il calo rispetto all'anno precedente è motivato dal minore fabbisogno dei Cantoni, che hanno concesso meno mutui ai beneficiari finali. I mutui rimborsabili non fruttano generalmente interessi e possono avere una durata fino a 25 anni. Pertanto, conformemente alle pertinenti norme di valutazione, i mutui provenienti dal Fondo per lo sviluppo regionale sono scontati del 3 per cento. Il loro valore in contanti ammonta a 784 milioni. Inoltre, sussistono singole rettificazioni di valore per mutui a rischio pari a 8 milioni. Il valore contabile è quindi di 776 milioni. La variazione della rettifica di valore sui mutui è iscritta a carico del capitale proprio (fondi speciali). Oltre ai mutui rimborsabili, il patrimonio documentato del Fondo comprende anche liquidità pari a 333 milioni. L'incremento del Fondo di 19 milioni rispetto all'anno precedente si spiega come segue: i contributi a fondo perso erogati nella misura di 26 milioni e gli ammortamenti su crediti non recuperabili (2 mio.) riducono il patrimonio del Fondo. L'alimentazione con risorse ordinarie di preventivo (12 mio.) e la riduzione delle rettificazioni di valore (36 mio.) determinano d'altra parte un incremento del saldo del Fondo;
- nell'anno in rassegna sono affluiti al settore dei PF nuovi capitali pari a 24 milioni, provenienti da donazioni e legati. La voce principale riguarda la donazione della fondazione PFZ (ETH Zürich Foundation) per il finanziamento di cattedre di professori. Dopo deduzione delle risorse utilizzate (34 mio.) risulta una diminuzione del Fondo di 10 milioni. Il saldo del fondo speciale del settore dei PF ammonta a 139 milioni;
- con un trasferimento all'interno del capitale proprio è stato attribuito a posteriori l'immobile del Centre Dürrenmatt di Neuchâtel (valore contabile: 6 mio.) al patrimonio dell'omonimo fondo speciale. Negli anni precedenti l'immobile era già stato iscritto all'attivo, ma non era mai stato esposto a titolo di patrimonio del fondo.

Rimanente capitale proprio

Nell'anno in rassegna il rimanente capitale proprio ha registrato una diminuzione netta di 78 milioni. Questa variazione è il risultato di evoluzioni contrapposte:

- nell'ambito dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) le riduzioni del capitale di base (26 mio.) e del capitale sopportante i rischi (89 mio.) sono state allibrate direttamente a fronte del disavanzo di bilancio. Queste

voci ammontano ora a rispettivamente 282 milioni e 1031 milioni;

- le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle successivamente per il finanziamento di attività conformi agli obiettivi dei loro mandati di prestazione. La costituzione e l'utilizzo di riserve GEMAP avvengono mediante il disavanzo di bilancio, che è paragonabile all'utilizzo del risultato in un'impresa. Le riserve dei preventivi globali sono aumentate di 62 milioni a 176 milioni (saldo dei conferimenti meno i prelievi);
- dal fondo d'esercizio della Regia federale degli alcool (RFA) sono stati ceduti 25 milioni alla Confederazione (casa madre) nel quadro della ripartizione di capitale. Questa transazione viene neutralizzata a livello di conto economico nel consuntivo consolidato e iscritta nel capitale proprio come trasferimento (trasferimento delle risorse del fondo d'esercizio al disavanzo di bilancio). Il saldo del fondo d'esercizio della RFA ammonta ora a 85 milioni.

Disavanzo di bilancio

Le ripercussioni patrimoniali del primo consolidamento di Pro Helvetia e della Società svizzera di credito alberghiero (SCA) figurano nelle *variazioni della cerchia di consolidamento*. Le cifre si compongono come segue: al 1° gennaio 2011 il capitale proprio della SCA ammonta a 49 milioni, di cui 38 milioni (77,58%) sono stati ripartiti come quote di partecipazione di minoranza. Dopo il consolidamento del capitale, l'aumento del capitale proprio (utili accumulati) è di 5 milioni. Pro Helvetia fornisce un capitale proprio negativo di 2 milioni. In questa voce sono iscritti pure gli scioglimenti delle rettificazioni di valore sul mutuo della Confederazione per la SCA (136 mio.) e sulla partecipazione della Confederazione alla SCA (6 mio.).

Nelle *altre transazioni* figurano rivalutazioni su ammortamenti effettuati sia presso la RFA (6 mio.), sia presso Swissmedic (-3 mio.). Una parte della rivalutazione presso Swissmedic (1 mio.) concerne le quote di partecipazione di minoranza.

Nel complesso il disavanzo di bilancio si riduce di 2184 milioni. L'eccedenza dei ricavi di 2165 milioni, l'aumento del fondo speciale nel settore dei PF (10 mio.), il primo consolidamento di SCA e Pro Helvetia (145 mio.) come pure l'effetto appena descritto nelle altre transazioni (4 mio.) provocano una riduzione del disavanzo di bilancio. D'altro canto i succitati trasferimenti nel capitale proprio (106 mio.), l'attribuzione dell'immobile del Museo Centre Dürrenmatt al fondo speciale (6 mio.) nonché le parti dei Cantoni alla ripartizione degli utili della RFA (28 mio.), determinano una crescita del disavanzo di bilancio.

Quota di capitale partecipazione di minoranza

A seguito della rivalutazione la quota della partecipazione di minoranza del 34,5 per cento al capitale proprio di Swissmedic è diminuita di 1 milione passando a 21 milioni. Con il primo consolidamento della SCA (quota della partecipazione di minoranza: 77,58%), le quote della partecipazione di minoranza aumentano di 38 milioni.

41 Basi generali

1 Basi

Basi giuridiche

Oltre alle corrispondenti basi giuridiche delle unità di consolidamento, il consuntivo consolidato della Confederazione si basa sulle seguenti basi giuridiche specifiche:

- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC, RS 611.0; segnatamente art. 55);
- ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC, RS 611.01; segnatamente art. 64a-64d);
- ordinanza del 25 novembre 1998 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA, RS 172.010.1; segnatamente allegato);
- ordinanza del 14 giugno 1999 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia (Org-DFE, RS 172.216.1; segnatamente art. 15a-15b).

Presentazione dei conti

La presentazione dei conti è retta dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata (International Financial Reporting Standards, IFRS), la presentazione dei conti del consuntivo consolidato diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe inevitabili agli IPSAS sono pubblicate e motivate nell'allegato.

Considerazioni generali

Il consuntivo consolidato si basa sulle singole chiusure al 31 dicembre, allestite sulla base di direttive uniformi, delle unità considerate nella cerchia di consolidamento. L'unica eccezione è costituita dall'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale che chiude i conti al 30 giugno. Per il consuntivo consolidato esso allestisce un bilancio intermedio alla data di chiusura 31 dicembre.

Stime

Il consuntivo consolidato contiene ipotesi e stime che influenzano la situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi. Queste sono effettuate secondo scienza e coscienza conformemente alle informazioni disponibili. Eventuali incertezze di stime e ipotesi possono rendere necessari in futuri periodi adeguamenti dei valori patrimoniali o degli impegni interessati. Le maggiori ripercussioni sul consuntivo consolidato provengono dalle stime degli accantonamenti (vedi n. 41/2).

Metodo di consolidamento

Tutte le unità della cerchia di consolidamento (ad eccezione delle partecipazioni rilevanti) vengono considerate nel conto di gruppo secondo il *metodo del consolidamento integrale*. Di conseguenza attivi e passivi nonché spese e ricavi vengono registrati integralmente. La quota di minoranze al patrimonio netto e al risultato viene presentata separatamente nel bilancio e nel conto economico. Gli impegni, gli averi, le spese e i ricavi tra le unità consolidate vengono compensati reciprocamente. Gli utili intermedi non realizzati su scorte o attivi fissi vengono eliminati con incidenza sul risultato nel quadro del consolidamento.

Le partecipazioni rilevanti vengono considerate nel conto annuale di consolidamento secondo il *metodo equity* proporzionalmente al valore del capitale proprio.

Il conto annuale consolidato è presentato in franchi svizzeri (CHF).

2 Principi di presentazione dei conti

Principi di presentazione dei conti

Una regolare presentazione dei conti si basa su due principi:

- *conformità temporale*: secondo il principio della conformità temporale (accrual basis), spese e ricavi devono essere attribuiti al periodo contabile nel quale sono prodotti. È determinante il momento in cui forniture e prestazioni sono state percepite o fornite. La delimitazione periodizzata deve avvenire in funzione dell'oggetto e del periodo;
- *continuazione dell'attività amministrativa o imprenditoriale*: nella presentazione dei conti si presume che l'attività della Confederazione e delle sue organizzazioni da consolidare continui a sussistere. In questo senso l'iscrizione a bilancio deve di principio avvenire sulla base dei valori di esercizio e non in base ai valori d'alienazione.

Inoltre si applicano i seguenti principi di presentazione dei conti:

- a. *essenzialità*: devono essere esposte tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- b. *comprensibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- c. *continuità*: i principi della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- d. *espressione al lordo*: il principio dell'espressione al lordo esige che attivi e passivi nonché spese e ricavi siano indicati separatamente, senza reciproca compensazione.

La presentazione dei conti è retta dagli IPSAS («International Public Sector Accounting Standards», art. 64c cpv. 1 OFC). In casi motivati è possibile derogare alle disposizioni degli IPSAS. Queste deroghe sono esposte nell'allegato 3 all'OFC.

Tutte le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito.

Deroghe agli IPSAS

Rispetto al Consuntivo 2010 non vi sono variazioni.

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizio non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

Motivazione: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati nella casa madre via conto economico.

Ripercussione: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le

spese sono attestate nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: in deroga agli IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le ripercussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

Motivazione: a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.

Ripercussione: nessuna iscrizione nel conto economico delle variazioni degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori esigibili a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: aggio e disaggio dei prestiti della Confederazione vengono compensati reciprocamente e presentati come spese o diminuzione di spese.

Motivazione: a causa della difficile preventivabilità, la registrazione nel conto economico avviene al netto.

Ripercussione: nel conto economico le variazioni di aggio e disaggio non sono esposte al lordo. Nel bilancio, aggio e disaggio vengono per contro presentati al lordo.

Deroa: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

Motivazione: diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM 2001).

Ripercussione: le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroa: nel rendiconto per segmento si rinuncia a un'indicazione dei valori di bilancio per settori di compiti.

Motivazione: sia il bilancio sia il conto economico fanno parte del rendiconto. Nel bilancio dei riversamenti una suddivisione del bilancio nei segmenti dei settori di compiti non ha senso.

Ripercussione: nessuna indicazione delle quote di attivi e impegni per settore di compiti.

Deroa: la cerchia di consolidamento non è definita secondo il principio del controllo.

Motivazione: la definizione delle unità considerate secondo il metodo del consolidamento integrale è disciplinata nell'articolo 55 LFC. Le partecipazioni rilevanti, nelle quali la Confederazione detiene la maggioranza del capitale, sono integrate nel consolidamento secondo il metodo equity (proporzionalmente al valore del capitale proprio).

Ripercussione: alcune unità di per sé controllate non vengono consolidate integralmente.

Deroa: i valori equity delle partecipazioni rilevanti si basano sulle singole chiusure secondo i relativi standard della presentazione dei conti e non sui principi della presentazione dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione.

Motivazione: si evita di valutare in modo diverso le partecipazioni rilevanti nel conto della Confederazione e nel consuntivo consolidato della Confederazione.

Ripercussione: il valore delle partecipazioni rilevanti indicato non corrisponde al valore che sarebbe stato iscritto a bilancio, se fosse stato calcolato secondo i principi della presentazione dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione.

Altre osservazioni

A causa delle informazioni a disposizione, alcune operazioni d'affari non possono essere registrate in modo completo e secondo il principio della conformità temporale, poiché mancano sufficienti basi solide per una delimitazione temporale. Di conseguenza, nel bilancio non si trovano delimitazioni temporali nemmeno per i seguenti casi:

- **gettito dell'IVA e imposta sulla birra:** i mesi da ottobre a dicembre vengono contabilizzati e incassati nell'anno successivo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- **tassa sul traffico pesante:** i proventi della TTPCP sui veicoli svizzeri vengono conteggiati e incassati con 2 mesi di ritardo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- **cooperazione allo sviluppo:** la Confederazione può impegnarsi per diversi anni con una partecipazione finanziaria a progetti di sviluppo. Il credito necessario per la realizzazione di un progetto pluriennale viene richiesto per il periodo in cui è stato contratto l'impegno. In tal modo nel primo anno il contributo finanziario viene integralmente registrato con ripercussione sulle spese. Le tranche sollecitate annualmente (diminuzione di valore effettiva) vengono registrate a bilancio.

Norme di riferimento complementari

A causa dell'assenza di pertinenti disposizioni negli IPSAS o di principi non ancora attuati, nelle fattispecie illustrate di seguito vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 3 OFC; RS 611.01):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

Norma di riferimento: Direttive della Commissione federale delle banche (ora FINMA) concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 23–27 OBCR del 14.12.1994 (PAC-CFB), stato: 25.3.2004.

Norma di riferimento: International Accounting Standards (IAS) 39, strumenti finanziari: approccio e valutazione.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

Norma di riferimento: numero 23 b PAC-CFB, stato: 31.12.1996.

Norma di riferimento: International Accounting Standards (IAS) 39, strumenti finanziari: approccio e valutazione.

Standard pubblicati, ma non ancora applicati

Fino alla data di riferimento del bilancio sono state pubblicate nuove direttive IPSAS che entrano in vigore solo a una data ulteriore:

- IPSAS 28 (nuovo) – *Financial Instruments: Presentation* (Strumenti finanziari: presentazione); IPSAS 29 (nuovo) – *Financial Instruments: Recognition and Measurement* (Strumenti finanziari: rilevamento e valutazione); IPSAS 30 (nuovo) – *Financial Instruments: Disclosures* (Strumenti finanziari: pubblicazione). I tre standard si basano sull'IAS 32, sull'IAS 39 e sull'IFRS 7. Entreranno in vigore il 1° gennaio 2013 e sostituiranno gli IPSAS 15. Inoltre, da tale data decadrà l'applicazione dell'OB-CR (art. 23–27) quale standard complementare. Le principali deroghe materiali agli IAS/IFRS riguardano le garanzie finanziarie e i mutui a condizioni agevolate. Al momento non è possibile valutare con sufficiente sicurezza le ripercussioni sul consuntivo consolidato;
- IPSAS 32 (nuovo) – *Service Concession Arrangements*: Grantor (accordi per servizi in concessione: ottica del concessionario). Gli IPSAS 32 derivano dall'IFRIC 12 ed entreranno in vigore il 1° gennaio 2014. Questo standard disciplina in particolare la presentazione dei conti del partenariato pubblico-privato (Public Private Partnerships PPP). Al momento non si possono valutare con sufficiente sicurezza le ripercussioni sul consuntivo consolidato.

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio

I principi di allibramento e di valutazione sono retti dai principi di presentazione dei conti.

Valute estere

Il conto annuale consolidato è presentato in franchi svizzeri (CHF).

I valori patrimoniali e gli impegni monetari in valute estere sono convertiti al corso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono allibrate via conto economico.

Rilevamento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati al momento delle forniture o della fornitura della prestazione.

Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene operata una delimitazione contabile. Se è determinante il termine (ad es. decisione, autorizzazione), i ricavi vengono contabilizzati quando è fornita la prestazione, rispettivamente quando la decisione passa in giudicato.

Rilevamento degli introiti fiscali

L'imposta federale diretta viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta consegnati durante l'esercizio contabile. Le partecipazioni dei Cantoni sono allibrate separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

Il provento dell'imposta sul valore aggiunto è determinato dai crediti da conteggi (compresi i conteggi complementari, avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile.

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

L'imposta preventiva viene calcolata in base alle notifiche delle prestazioni imponibili, ai rendiconti emessi e alle domande di rimborso. Le istanze di rimborso che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo o che, in base all'analisi individuale di casi di oltre 100 milioni, sono sicuramente da attendersi entro tale data, vengono delimitate nel tempo e riducono in tal modo i ricavi. Per contro, vengono registrate le notifiche di prestazioni imponibili di oltre 100 milioni che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo e le notifiche da attendersi con certezza entro tale data, ma non ancora pervenute. Per le istanze di rimborso ancora in sospeso viene costituito un accantonamento.

I proventi (pro rata) delle imposte sugli oli minerali, dell'imposta sul tabacco, dell'imposta sugli autoveicoli, dei dazi d'importazione, della TTPCP (veicoli esteri) e della TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dall'imposta sulla birra vengono contabilizzati nel trimestre successivo sulla base delle dichiarazioni pervenute.

I ricavi dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. In questo modo il provento della tassa sul traffico pesante sui veicoli nazionali viene registrato con un ritardo fino a 2 mesi.

I ricavi dalle tasse d'incentivazione (COV, olio da riscaldamento «extra leggero», benzina e olio diesel solforosi, tassa per il risanamento dei siti contaminati, tassa CO₂ sui combustibili) e dalla tassa sulle case da gioco vengono neutralizzati a livello di conto economico mediante versamenti nel fondo nel capitale di terzi.

Delimitazioni nel settore dei sussidi

Le delimitazioni vengono effettuate se un sussidio non ancora versato è stato concesso in una forma giuridica secondo l'articolo 16 della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), e il beneficiario ha fornito le prestazioni con diritto al sussidio (o parti di esse).

Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata massima di 3 mesi (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Detti investimenti vengono valutati in base al valore nominale.

Crediti

L'importo indicato corrisponde agli importi fatturati previa deduzione della rettificazione di valore per crediti dubbiosi, nonché rimborsi e sconti. La rettificazione di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato.

I crediti a lungo termine senza interessi di importo superiore a 100 milioni sono scontati e iscritti a bilancio con il loro valore in contanti. I crediti provenienti dall'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) sono stimati applicando un modello attuariale.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari con una scadenza fissa, o per i quali vi sono la possibilità e l'intenzione di mantenerli tali sino alla scadenza finale, vengono classificati come «mantenuti fino alla scadenza definitiva» e iscritti a bilancio al costo di acquisto secondo il metodo accrual. Questo metodo ripartisce la differenza tra valore di acquisto e di rimborso (aggio/disaggio) in base al metodo del valore attuale netto lungo la durata del rispettivo investimento.

Gli investimenti finanziari acquisiti allo scopo di conseguire utili a breve termine mediante lo sfruttamento mirato delle fluttuazioni dei prezzi del mercato vengono valutati come investimenti finanziari al valore di mercato, ossia sono iscritti nella categoria «portafoglio commerciale». La variazione del valore di mercato viene contabilizzata in questa categoria via conto economico.

I rimanenti investimenti finanziari che possono essere mantenuti a tempo indeterminato e venduti in ogni momento vengono classificati come «disponibili per l'alienazione». Questi investimenti sono valutati secondo il principio del valore inferiore. L'iscrizione a bilancio avviene ai valori di acquisto oppure ai valori di mercato più bassi. Le modifiche del valore di mercato che sono inferiori al valore di acquisto vengono computate all'attivo, mentre quelle superiori non vengono considerate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati possono essere adibiti a tre diversi scopi: commercio, garanzia (hedging) e posizioni strategiche.

Le voci dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione.

Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». Questi strumenti finanziari derivati

vengono iscritti a bilancio al valore di mercato. Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'hedge accounting, vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti (cosiddetti overhedge) vengono contabilizzate come attività commerciali.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere registrati come voci strategiche. Essi figurano a bilancio al valore di mercato. I pagamenti di interessi vengono registrati pro rata temporis nei singoli periodi contabili. Per gli strumenti finanziari derivati strategici (attualmente Interest Rate Swaps in CHF) ai fini del rilevamento dei cambiamenti del valore di mercato si applica il principio del valore inferiore. I cambiamenti causati da oscillazioni del valore di mercato superiori al valore di acquisto vengono iscritti a bilancio, mentre quelli causati da oscillazioni inferiori al valore di acquisto vengono contabilizzati direttamente nel conto economico (principio di prudenza). In caso di chiusura anticipata rispettivamente vendita nonché di scadenza dello strumento finanziario derivato, gli utili da alienazione come pure i cambiamenti del valore di mercato di precedenti periodi contabili (il saldo del conto di compensazione) confluiscono nel conto economico.

Scorte

Le scorte vengono valutate in base ai costi di acquisto o di produzione (compresi costi comuni di produzione) oppure al valore netto di alienazione inferiore. Esse vengono determinate secondo il metodo della media mobile ponderata. Se questi si avvicinano ai costi di acquisto o di produzione effettivi vengono applicati prezzi standard. Per le scorte difficili da vendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

Lavori iniziati in ambito di prestazioni di servizi

I lavori iniziati in ambito di prestazioni di servizi e di mandati di ricerca sono allibrati in maniera corrispondente al loro grado di realizzazione.

Nel caso dei lavori importanti per i quali è dovuto un risultato chiaramente definito ed esigibile, il ricavo globale convenuto del progetto è ripartito sugli anni civili conformemente al grado di completamento da accertare ogni anno. Le spese sono allibrate nel periodo in cui insorgono effettivamente. In tal modo in ogni periodo viene accertato un utile proporzionale e contabilizzato nel conto economico con incidenza sul risultato. Una perdita prevedibile è allibrata nel periodo in cui è stata individuata.

Per lavori importanti per i quali il finanziatore ha approvato un consumo a destinazione vincolata di mezzi di terzi e non chiede una controprestazione, il ricavo del progetto è contabilizzato come impegno. Le spese accumulate in ogni anno vengono contabilizzate regolarmente attraverso il conto economico. Alla fine dell'anno le spese sono neutralizzate conformemente al risultato mediante prelievo dal conto di conteggio del progetto. Un utile eventuale ha un'incidenza sul risultato soltanto alla fine del progetto. Una perdita prevedibile è allibrata nel periodo in cui è stata individuata.

I progetti finanziati con mezzi di terzi e i cofinanziamenti della casa madre Confederazione nel contesto di costi correnti sono di norma allibrati per il tramite del conto economico. Nel caso di investimenti l'afflusso di mezzi di terzi è iscritto a bilancio come impegno e sciolto con incidenza sul risultato attraverso la durata di utilizzazione dell'investimento finanziato. A titolo alternativo, purché siano adempiti i criteri di cui all'articolo 63 OFC e sia stata presentata una richiesta corrispondente, i mezzi di terzi e i cofinanziamenti possono essere allibrati esclusivamente per il tramite del bilancio.

Mutui per l'adempimento di compiti pubblici

I mutui erogati per l'adempimento di compiti pubblici sono valutati al loro valore nominale, rispettivamente al valore di mercato inferiore.

Nel caso di mutui senza valore di mercato, le rettificazioni di valore sono calcolate ogni anno nel quadro di una procedura di stima secondo i criteri solvibilità, conservazione del valore delle garanzie nonché condizioni di rimborso.

I mutui rimborsabili condizionalmente vengono interamente rettificati al momento della concessione a carico delle spese finanziarie.

I mutui che, in merito alla remunerazione, differiscono dalle condizioni attese sul mercato vengono scontati e rettificati di questo valore, a condizione che i mutui abbiano una durata di oltre 5 anni e un valore nominale superiore a 100 milioni.

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti a terzi non sono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione vengono stornati integralmente sulle spese di riversamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti sono valutate in base al valore equity. La partecipazione è rilevante se il suo valore equity supera i 100 milioni e la Confederazione vi partecipa con il 20 per cento o più. Ai primi segnali di una probabile sopravvalutazione, il valore di mercato viene calcolato sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione. Se il valore contabile supera il valore di mercato o di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza. I valori equity esposti poggiano di principio sulle chiusure al 30 settembre. I principi di allibramento e di valutazione delle partecipazioni rilevanti si scostano in parte dai principi del consuntivo consolidato della Confederazione.

Le rimanenti partecipazioni vengono bilanciate al valore di acquisto, previa deduzione della necessaria rettifica di valore. Il rilevamento della rettifica di valore può basarsi sul valore reale o di rendimento.

Il valore delle rimanenti partecipazioni – che nelle chiusure singole sono valutate con i valori equity – non viene riconvertito ai fini del consuntivo consolidato. Nel consuntivo consolidato della Confederazione sono riprese le cerchie parziali di consolidamento esistenti presso le unità.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione:

Terreni	nessun ammortamento
Edifici, strade nazionali	10–50 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–10 anni
Mobili, veicoli	4–12 anni
Impianti EED	3–7 anni

Gli edifici a uso di terzi non commerciabili sono iscritti a bilancio al valore zero. Gli edifici non commerciabili non adibiti a uso proprio sono principalmente gli edifici del parco immobiliare di armasuisse Immobili, i quali, a seguito della riforma dell'esercizio, non sono più necessari.

Gli ampliamenti effettuati dai locatori e le installazioni nei locali in locazione vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione stimata o della durata minore di locazione.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento.

Gli investimenti supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

I valori patrimoniali sono verificati ogni anno quanto al mantenimento del loro valore. Se sussistono indicatori di perdita di valore, sono allestiti conti di mantenimento del valore e sono effettuati se del caso ammortamenti non pianificati.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata in modo lineare:

Software legale (acquisto, licenze, sviluppo proprio)	durata di utilizzazione
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	Durata contrattuale di utilizzazione

Il mantenimento del valore degli investimenti immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili.

Oggetti d'arte

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutti gli oggetti di proprietà della Confederazione. Le opere d'arte sono destinate alla decorazione artistica delle ambasciate e dei consolati svizzeri all'estero nonché dei principali edifici dell'Amministrazione federale. Le opere d'arte più prestigiose sono date in prestito a vari musei della Svizzera che li espongono. I lavori di design sono depositati al Museum für Gestaltung di Zurigo e le fotografie sono messe a disposizione della Fondazione Svizzera per la Fotografia di Winterthur come prestiti.

Leasing

Gli attivi acquistati in base a contratti di leasing, per i quali utili e rischi della proprietà passano alla Confederazione (leasing finanziario), vengono esposti come attivi fissi conformemente alle caratteristiche dell'oggetto in leasing. Nell'ambito del leasing finanziario la prima iscrizione a bilancio degli investimenti avviene al valore di mercato dell'oggetto in leasing o al valore netto attuale più basso delle future e irrevocabili remunerazioni di leasing stabilite all'inizio del contratto di leasing. Lo stesso importo viene registrato come impegno da leasing finanziario. L'ammortamento del bene in leasing avviene attraverso la durata di utilizzazione economica o, se la traslazione di proprietà non è sicura alla scadenza del leasing, via la durata del contratto più breve.

Le operazioni di leasing nel cui ambito l'utilità e il danno della proprietà non passano o passano solo parzialmente alla Confederazione sono considerate leasing operativo. Le spese che ne risultano sono direttamente iscritte nel conto economico.

Diminuzioni di valore

Il mantenimento del valore degli investimenti materiali e immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili. Ai primi segnali di una sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione o dalla valorizzazione, il valore di mercato dedotti eventuali costi di alienazione.

Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione o il valore di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Accantonamenti

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di fondi e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno (ad es. risanamenti di siti contaminati). Se il deflusso di fondi non è probabile (<50%) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale.

Gli accantonamenti per ristrutturazione sono costituiti solo dopo aver presentato in piano dettagliato e che è stata effettuata la comunicazione.

La Confederazione (casa madre) è assicuratore in proprio. Vengono costituiti accantonamenti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

Impegni da forniture e prestazioni

Gli impegni da forniture e prestazioni sono valutati in base al valore nominale.

Impegni finanziari

Gli impegni finanziari sono costituiti da impegni da titoli del mercato monetario, impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti di altre parti, prestiti e valori negativi di sostituzione dei derivati.

La valutazione viene effettuata in base al valore nominale, ad eccezione dei valori negativi di sostituzione dei derivati, che vengono invece valutati al valore di mercato, e degli impegni finanziari, conservati fino alla scadenza finale (metodo accrual).

Fondi a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata sono valutati in base a valori nominali. Sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi a seconda del loro contenuto economico.

Se la legge offre un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi a destinazione vincolata sono esposti nel capitale proprio. I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi.

Le spese e i ricavi dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono contabilizzati nel conto economico. Alla fine dell'anno i ricavi e le spese dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono neutralizzati a livello di conto economico via versamenti o prelevamenti. Per quanto riguarda i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non avviene nessuna compensazione a fine anno, bensì un trasferimento nel capitale proprio.

Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinanti oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizione di legge. Il Consiglio federale ne regola l'amministrazione tenendo conto degli oneri prestabiliti.

I fondi speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro contenuto economico. L'iscrizione nel capitale proprio avviene nei casi in cui l'Unità amministrativa competente può stabilire liberamente il tipo e il momento dell'impiego dei mezzi finanziari. Gli altri fondi speciali vengono iscritti a bilancio nel capitale di terzi.

Con l'eccezione del settore dei PF, le spese e i ricavi del fondo speciale non sono allibrati nel conto economico.

Riserve da preventivo globale

Le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle in seguito per finanziare attività, se rispettano gli obiettivi di prestazione (art. 46 LFC). La costituzione e l'utilizzazione di riserve avviene con registrazioni all'interno del capitale proprio.

È possibile costituire riserve a destinazione vincolata se non vengono utilizzati crediti o si utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Le riserve possono essere utilizzate solo per progetti che sono stati all'origine della costituzione delle riserve.

Le unità amministrative GEMAP possono costituire riserve se, pur rispettando gli obiettivi di prestazione, realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o rimangono al di sotto della spesa preventivata.

Capitale sopportante i rischi e capitale di base (ASRE)

Il capitale sopportante i rischi serve alla copertura dei rischi attuariali dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). I fondi propri fungono da cuscinetto per rischi in caso di eventuale peggioramento della qualità del portafoglio dell'ASRE e devono rendere possibile l'incremento delle attività commerciali.

Riserva di nuova valutazione

Se un valore patrimoniale è valutato in base al valore di mercato, la posizione del patrimonio viene verificata periodicamente in ordine al suo valore. Eventuali differenze di valore vengono contabilizzate attraverso la riserva di nuova valutazione (aumento o diminuzione).

Se il valore diminuisce, viene ridotta una riserva di nuova valutazione esistente. Se questa è sciolta, ha luogo una contabilizzazione all'attivo.

Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori

Il concetto «Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori» comprende rendite, prestazioni d'uscita nonché premi di fedeltà acquisiti a titolo di aspettativa. La valutazione avviene secondo il principio 25 degli IPSAS. Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero nella materia, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo il principio 25 degli IPSAS, avviene tenendo conto dei futuri sviluppi salariali e delle rendite.

In deroga agli IPSAS 25 le prestazioni previdenziali e le altre prestazioni esigibili a lungo termine nei confronti dei lavoratori, non sono iscritte a bilancio, ma figurano nell'allegato al conto annuale come impegno eventuale.

Per i saldi di vacanze, i giorni di riposo, altri saldi giornalieri e dell'orario flessibile, il lavoro straordinario e altri saldi attivi accumulati, a fine anno vengono costituiti accantonamenti.

3 Cerchia di consolidamento

Il valore aggiunto del consuntivo consolidato della Confederazione dipende direttamente dalle dimensioni della cerchia di consolidamento. In questo contesto il Consiglio federale ha adottato d'intesa con le Commissioni delle finanze un modo di procedere pragmatico e, in una prima fase, ha definito la cerchia di consolidamento in maniera piuttosto ristretta. La cerchia prescelta corrisponde alle esigenze minime di cui all'articolo 55 capoverso 1 LFC (casa madre, conti speciali, unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria). Il Consiglio federale è libero di includere nel consolidamento mediante ordinanza ulteriori organizzazioni (art. 55 cpv. 2 lett. b LFC), purché esse adempiano compiti di diritto pubblico e siano strettamente interconnesse con le finanze federali. In questo ambito si potrebbe pensare alle assicurazioni sociali con contabilità propria (Fondo di compensazione AVS, AI e IPG e quello dell'AD), alle Ferrovie federali svizzere FFS e alla Posta. In considerazione dell'entità dei valori patrimoniali (tra l'altro infrastruttura dei binari, immobili, risorse liquide e investimenti) e dei futuri rischi di finanziamento (tra l'altro manutenzione e ampliamento dell'infrastruttura, invecchiamento della società), una cerchia di consolidamento allargata potrebbe fornire preziose informazioni complementari. In una seconda fase – al più tardi quattro anni dopo l'allestimento del primo consuntivo consolidato – il Consiglio federale intende pertanto verificare la cerchia di consolidamento e presentare una proposta corrispondente alle Commissioni delle finanze delle due Camere.

Secondo l'articolo 55 capoverso 1 LFC, la cerchia di consolidamento comprende le seguenti unità:

Casa madre Confederazione

Istituzioni e unità amministrative rientranti nel conto della Confederazione (art. 2 LFC):

- Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- tribunali della Confederazione;
- Consiglio federale;
- dipartimenti, segreterie generali e Cancelleria federale;
- gruppi e uffici;
- unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria (tra cui il Ministero pubblico della Confederazione, la Commissione delle comunicazioni, l'incaricato federale della protezione dei dati, il Controllo federale delle finanze e la commissione della concorrenza).

Conti speciali

I conti di unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione che tengono una contabilità propria, nel caso in cui l'Assemblea federale sia tenuta ad approvarla (art. 5 lett. b LFC):

- Settore dei politecnici federali (PF);
 - Regia federale degli alcool (RFA);
 - Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP);
- fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e rete delle strade nazionali (FI).

Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria

Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)

- Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)
- Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI)
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)
- Pro Helvetia (PH)
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV)
- Società svizzera di credito alberghiero (SCA)
- Museo nazionale svizzero (MNS)
- Swiss Investment Fund for Emerging Markets (SIFEM AG)
- Swissmedic

Le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria sono in linea di massima comprese integralmente nel consolidamento. Conformemente all'articolo 55 capoverso 2 lettera a LFC il Consiglio federale può escludere dal consolidamento integrale le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria. Ne sono eccettuate soltanto le unità che non adempiono ai criteri fondamentali del controllo. A livello di Confederazione ciò vale per *Svizzera Turismo (ST)* e *PUBLICA*. Come tutte le casse pensioni in Svizzera, *PUBLICA* è gestita pariteticamente e non può pertanto essere considerata come controllata dalla Confederazione. Gli eventuali rischi finanziari connessi con *PUBLICA* sono presentati nell'allegato.

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni in cui la Confederazione detiene una maggioranza del capitale sono iscritte – purché non siano considerate unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata – nel consuntivo consolidato della Confederazione con il rispettivo capitale proprio proporzionale (valore equity) anziché

secondo il metodo del consolidamento integrale previsto dagli IPSAS. Le aziende seguenti sono incluse nel consolidamento secondo il metodo equity:

- La Posta svizzera;
- Ferrovie federali svizzere (FFS);
- Swisscom SA;
- RUAG Holding AG;
- BLS Netz AG;
- Skyguide SA;
- SAPOMP Wohnbau AG.

Al 31 dicembre 2011 la Sapomp Wohnbau AG è stata trasferita dalle partecipazioni rilevanti alle rimanenti partecipazioni (vedi n. 42/16).

Adeguamenti alla cerchia di consolidamento 2011

Nell'esercizio in rassegna Pro Helvetia e la Società svizzera di credito alberghiero sono state integrate nella cerchia di consolidamento, poiché con la revisione dell'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA, RS 172.010.1) queste unità sono considerate unità amministrative decentralizzate. Inoltre la Confederazione ha acquisito una partecipazione integrale a SIFEM AG e ha dotato la società di capitale supplementare (liberazione) e di valori patrimoniali (mutui, fondi e partecipazioni). La partecipazione a SIFEM AG viene gestita nel conto della Confederazione come partecipazione rilevante e quindi valutata come capitale proprio proporzionale. Per contro, nel consuntivo consolidato la SIFEM AG viene consolidata integralmente poiché figura tra le unità amministrative decentralizzate.

Nonostante questi cambiamenti il confronto con i dati degli anni precedenti non è pregiudicato. Le principali ripercussioni su conto economico, bilancio, conto del flusso di fondi e documentazione del capitale proprio vengono commentate nei rispettivi capitoli dell'allegato.

4 Situazione di rischio e gestione dei rischi

Le unità consolidate della Confederazione sono esposte a molteplici rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati il più presto possibile. La gestione dei rischi è uno strumento di conduzione del Consiglio federale. Essa è integrata nei processi lavorativi e dirigenziali delle unità che rientrano nella cerchia di consolidamento.

Rapporto con i rischi

Con rischi si intendono eventi e sviluppi che subentrano con una certa probabilità e che hanno ripercussioni finanziarie e di altro genere essenzialmente negative (ad es. danno alla reputazione, all'ambiente, disturbi nel funzionamento dell'attività governativa e amministrativa ecc.). L'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi sono svolti secondo regole uniformi. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle normative correnti. Si distinguono le seguenti categorie di rischio:

- rischi finanziari ed economici;
- rischi giuridici;
- rischi materiali ed elementari, rischi tecnici;
- rischi riferiti alle persone e rischi organizzativi;
- rischi tecnologici e rischi legati alle scienze naturali;
- rischi sociali e rischi politici.

L'attuazione della gestione dei rischi è di competenza delle unità. L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e la Conferenza dei segretari generali (CSG) adempiono importanti funzioni di coordinamento nella gestione dei rischi per l'Amministrazione federale centrale. La CSG è responsabile per il consolidamento e l'ordine di priorità dei rischi a livello di Consiglio federale ed effettua la verifica della completezza. Le unità amministrative decentralizzate, invece, adottano autonomamente le misure necessarie nei loro settori di competenza per tutelare il patrimonio della Confederazione, assicurare l'impiego appropriato dei fondi secondo la legge, evitare o scoprire errori e irregolarità.

Diversamente dalle altre unità consolidate, la casa madre Confederazione compare come «assicuratore in proprio» (cfr. art. 50 cpv. 2 OFC). Possibili danni e rischi di responsabilità sono coperti da terzi assicuratori unicamente in casi speciali.

Strumenti e misure per la gestione dei rischi

Le unità consolidate della Confederazione affrontano i loro rischi secondo le strategie «evitare», «ridurre» e «finanziare». Esistono tuttavia compiti che possono essere adempiuti solo tenendo conto dei rischi e solitamente in questi casi non si pone la

questione di rinunciare all'adempimento del compito (strategia «evitare»). Pertanto i rischi si possono solo limitare il più possibile (strategia «ridurre»).

Per sorvegliare e gestire i rischi vengono impiegati sistemi di gestione e di controllo. Questi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio dei quattr'occhi), concernente il personale (ad es. formazione continua), tecnica (ad es. protezione contro gli incendi) o giuridica (coperture contrattuali, modifiche giuridiche). L'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo è costantemente verificata e ulteriormente sviluppata. Detti sistemi costituiscono parte integrante dei processi di gestione.

Anche il sistema di controllo interno contribuisce a sostenere la gestione dei rischi. Diversamente da quest'ultima, il sistema di controllo interno si occupa solo di rischi operativi e non di quelli strategici. Tra i due settori esistono tuttavia interfacce.

Situazione di rischio

I rischi scaturiscono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi.

Da un canto, le unità possono subire un danno ai loro valori patrimoniali. D'altro canto, sono esposte a rischi consecutivi ai rapporti di responsabilità nei confronti di terzi o nel contesto di organizzazioni decentralizzate che svolgono compiti di diritto pubblico. In generale, le unità sono responsabili per i danni causati dai collaboratori a terzi nell'ambito dello svolgimento dei loro compiti. Essi comprendono anche le richieste di risarcimento per la violazione di obblighi di vigilanza. Si tratta soprattutto di rischi economici e finanziari, rischi giuridici nonché rischi materiali ed elementari. Grande importanza rivestono segnatamente i rischi nel settore dell'informatica e della telecomunicazione, i rischi derivanti dalle attività di vigilanza e il persistente dialogo in materia fiscale con l'UE.

Pubblicazione dei rischi

I rapporti sui rischi all'attenzione del Consiglio federale non sono pubblicati. La pubblicazione dei rischi è differenziata a seconda della loro tipologia:

- i rischi già insorti, risultanti da eventi del passato e per i quali è probabile un deflusso di mezzi in futuro, sono considerati nel bilancio come impegni o accantonamenti;
- le fattispecie che rischiano in modo notevole e quantificabile di manifestarsi sono iscritte come impegni eventuali;

i processi interni assicurano che nel conto annuale si tenga conto dei rischi rientranti nelle succitate fattispecie.

42 Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato

1 Gettito fiscale

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010	
			assoluta	in %
Gettito fiscale	58 047	60 384	2 337	4,0
Imposta federale diretta	17 886	17 891	5	0,0
Imposta preventiva	4 323	5 960	1 637	37,9
Tasse di bollo	2 855	2 857	2	0,1
Imposta sul valore aggiunto	20 673	21 642	969	4,7
Altre imposte sul consumo	7 892	7 629	-263	-3,3
Diversi introiti fiscali	4 418	4 405	-13	-0,3

Imposta federale diretta

Le entrate dell'imposta federale diretta ammontano complessivamente a 17,9 miliardi. Il risultato dell'anno precedente è stato superato di 5 milioni.

Le imposte sul reddito delle economie domestiche e quelle sugli utili delle imprese si sono sviluppate in maniera contrapposta. Le *imposte sul reddito delle persone fisiche* sono di 0,3 miliardi inferiori al risultato record dell'anno precedente, il che si traduce in un calo del 3,2 per cento. La ripresa economica nell'anno fiscale determinante 2010 non ha portato a un incremento corrispondente delle imposte. Questo è riconducibile in parte alla riforma dell'imposizione della famiglia come pure alla compensazione degli effetti della progressione a freddo. Entrambe le riforme sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011 e nell'anno contabile 2011 hanno già fatto registrare minori entrate stimate in 100 milioni. In assenza di dati, al momento non è possibile essere più precisi sugli altri motivi che hanno determinato la diminuzione delle entrate. Probabilmente si fanno ancora sentire gli effetti del calo registrato nel 2009. Lo sviluppo dinamico dell'economia dopo l'anno di crisi 2009 si riflette in particolare sulle *imposte sull'utile netto delle persone giuridiche*, che rispetto all'anno precedente aumentano di 0,3 miliardi (3,8%), riuscendo a compensare il decremento delle imposte sul reddito.

La quota della Confederazione al *computo globale d'imposta* per le imposte estere riscosse alla fonte si ripercuote sui ricavi determinandone un calo. Essa è inferiore a quella dell'anno precedente e ammonta a 170 milioni.

I Cantoni partecipano alle entrate dell'imposta federale diretta con una quota del 17 per cento. La loro quota è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta.

Imposta preventiva

Il prodotto dell'imposta preventiva risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte e quelli rimborsati. Da diversi anni questa imposta è soggetta a forti oscillazioni.

Il prodotto ha raggiunto nuovamente un livello piuttosto alto (circa 6 mia.), sebbene le entrate provenienti da dividendi abbiano subito un netto calo a causa dell'introduzione del principio degli apporti di capitale. Tuttavia, visto che la diminuzione delle entrate fiscali complessive è in relazione con un calo, in termini assoluti, delle istanze di rimborso, il prodotto residuo che rimane alla Confederazione supera chiaramente la media plurienale. Il gettito sempre elevato lascia presumere che per motivi strutturali il prodotto dell'imposta preventiva rimane superiore alle aspettative.

Al buon risultato ha contribuito anche lo scioglimento dell'accantonamento di 1,1 miliardi. In considerazione del calo delle entrate e sulla base di una stima delle istanze di rimborso, il relativo accantonamento ha potuto essere ridotto di 1,1 miliardi (cfr. n. 42/20).

Tasse di bollo

Il prodotto delle tasse di bollo è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al risultato dell'anno precedente. Questa situazione di quasi ristagno è caratterizzata tuttavia da evoluzioni contrapposte. Il prodotto della *tassa di negoziazione* (1312 mio.) è diminuito per il quarto anno consecutivo (-105 mio.), mentre quello della *tassa d'emissione* (874 mio.) è nuovamente aumentato (+95 mio.) compensando in gran parte la perdita di entrate provenienti dalla *tassa di negoziazione*. Un aumento di 12 milioni è pure stato registrato dalla *tassa sui premi di assicurazione* (671 mio.).

I proventi della *tassa di negoziazione* dipendono in larga misura dall'evoluzione dei mercati azionari a livello internazionale. A causa delle incertezze legate alla crisi del debito in Europa e del peggioramento delle prospettive congiunturali globali, il volume degli affari assoggettato alla *tassa di negoziazione* è nuovamente diminuito.

La parte della *tassa d'emissione* in rapporto al totale del prodotto della *tassa di bollo* è aumentata negli ultimi anni. Questa evoluzione è riconducibile perlopiù alla forte progressione del volume dei prestiti obbligazionari di debitori svizzeri in un contesto in cui il tasso d'interesse è a livelli storicamente bassi e la necessità di rifinanziamento elevata, soprattutto da parte del settore bancario.

Imposta sul valore aggiunto

Con 21,6 miliardi, le entrate dall'imposta sul valore aggiunto sono di 969 milioni superiori ai valori di consuntivo dell'anno precedente (4,7%). Circa 4,2 punti percentuali di questa crescita sono da ricondurre all'aumento proporzionale di 0,4 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI. Se si esclude il finanziamento supplementare dell'AI, la crescita delle entrate è solo dello 0,5 per cento. L'evoluzione delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto viene però anche influenzata dalle ripercussioni finanziarie dovute alla riforma dell'imposta sul valore aggiunto e dall'adeguamento delle aliquote saldo e forfettarie. Sebbene siano già state introdotte nel 2010, entrambe le misure hanno però avuto effetti anche sulle entrate del 2011. Le relative minori entrate dovrebbero ridurre la crescita delle entrate di 0,7 punti percentuali circa.

Del totale degli introiti dell'imposta sul valore aggiunto, complessivamente 4,8 miliardi sono a destinazione vincolata per l'assicurazione malattie (889 mio.), per la quota della Confederazione alla percentuale a favore dell'AVS (465 mio.), per il supplemento IVA a favore dell'AI (863 mio.) e per il Fondo per i grandi progetti ferroviari (320 mio.).

Le entrate vengono esposte secondo il principio dei crediti, ovvero le fatture già emesse vengono computate come entrate. Tuttavia, l'esperienza insegna che non tutto l'effettivo di debiti scoperti viene incassato. Per questo motivo si registrano anche perdite sui debitori, che vengono esposte nelle spese. Nell'anno contabile esse sono ammontate a 193 milioni.

Altre imposte sul consumo

La diminuzione dei ricavi da altre imposte sul consumo è dovuta a diversi fattori. Rispetto all'anno precedente, le entrate provenienti dall'*imposta sugli oli minerali* gravante i carburanti sono di 113 milioni inferiori. Ciò dovrebbe essere in gran parte riconducibile all'elevato apprezzamento del franco, che ha determinato un calo delle entrate provenienti dal turismo della benzina. Con 19 milioni le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali riscossa sui combustibili sono di 1 milione sotto i valori dell'anno precedente. Oltre all'importanza viepiù minore dell'olio da riscaldamento quale combustibile, questa evoluzione è anche il risultato di un inverno 2010/2011 mite.

A seguito dell'annunciato rincaro dell'imposta sulle sigarette (+20 ct./pacchetto dal 1.1.2011) nell'ultimo trimestre del 2011 l'*imposta sul tabacco* (2208 mio.) ha registrato entrate fiscali superiori alla media grazie all'aumento delle vendite. Ciò ha comportato minori entrate all'inizio dell'esercizio 2011 (-148 mio.). Inoltre, i minori ricavi sono probabilmente dovuti alla forza del franco svizzero e alla conseguente diminuzione delle vendite nel traffico turistico e di confine.

Il prodotto dell'imposta sull'alcool (288 mio.) e quello dell'imposta sulla birra (113 mio.) rimangono ai livelli dell'anno precedente.

Diversi introiti fiscali

La somma delle rubriche di ricavo raggruppate sotto la voce «Diversi introiti fiscali» è rimasta praticamente invariata rispetto all'anno precedente (-0,3 %). Mentre le diverse tasse sul traffico sono complessivamente superiori al valore dell'anno precedente, in particolare le entrate della tassa sul CO₂ e i dazi d'importazione registrano un calo.

Per quanto riguarda le tasse sul traffico (2,3 mia.), è particolarmente marcata l'evoluzione dell'*imposta sugli autoveicoli* (+35 mio.). Dopo la forte flessione delle importazioni di autoveicoli del 2009, nell'anno successivo si è registrata una notevole ripresa, che si è ulteriormente rafforzata nel 2011 a seguito della forza del franco e delle agevolazioni di prezzo concesse dagli importatori. Nel corso dell'anno sono stati importati circa 360 000 veicoli, quasi il 10 per cento in più dell'anno precedente e il 30 per cento in più rispetto al 2009. I proventi dell'imposta sugli autoveicoli hanno così raggiunto il livello più elevato dalla sua introduzione nel 1997. Le entrate supplementari dalla *tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni* (+65 mio.) derivano per metà dalla diminuzione dei costi di riscossione, scesi dal 7 al 5 per cento. Ulteriori entrate supplementari risultano dalla prestazione di trasporto leggermente più elevata nonché dal fatto che, a differenza dell'anno precedente, nel 2011 esse sono state contabilizzate mensilmente in base alla nuova tariffa confermata dal Tribunale federale. Per quanto concerne la *tassa per l'utilizzo delle strade nazionali* (+12 mio.), i proventi variano sensibilmente a seconda che si tratti di veicoli nazionali o esteri. Nonostante l'anno di forti vendite di veicoli nuovi, nelle vendite nazionali – da cui derivano tre quinti dei proventi – si registra solo un leggero incremento delle entrate (0,8 %). Per contro, sono aumentati notevolmente i proventi della tassa sui veicoli esteri (6,9 %).

Nei primi cinque mesi dell'anno i *dazi d'importazione* (1046 mio.) si sono mantenuti praticamente al livello dell'anno precedente. Inoltre, il raffreddamento congiunturale registrato nel secondo trimestre ha colpito anche i dazi. Nel corso dell'anno le entrate risultano inferiori di 33 milioni, ossia del 3,1 per cento in meno rispetto all'anno precedente, mentre i dazi industriali e agricoli registrano un'evoluzione contrapposta. Nel settore industriale i proventi dei dazi segnano un aumento di 18 milioni (3,7 %). Queste entrate supplementari hanno potuto compensare solo in piccola parte il calo di 51 milioni (-8,7 %) nel settore agricolo. Come negli ultimi due anni, i proventi dei dazi agricoli sono accreditati a un finanziamento speciale per l'attuazione di misure d'accompagnamento in vista dell'accordo di libero scambio con l'UE nel settore agricolo e alimentare o di un accordo con l'OMC (2011: 533 mio.).

La tassa sulle case da gioco (376 mio.) viene riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco (aliquota della tassa 40-80 %). I proventi sono contabilizzati come entrate vincolate a favore del fondo di compensazione dell'AVS. Il prodotto lordo dei giochi, e quindi anche i proventi dell'imposta, si attestano praticamente al livello dell'anno precedente (-5 mio.). L'evoluzione dei proventi

continua a risentire fortemente del divieto di fumare nei luoghi pubblici e dell'inasprita competitività con le case da gioco estere. Anche il raffreddamento congiunturale nel corso dell'anno ha avuto un effetto di contenimento.

Nell'evoluzione delle tasse di incentivazione (660 mio.) predomina la *tassa sul CO₂ riscossa sui combustibili* (498 mio.). Sebbene nel 2011 l'aliquota della tassa sia rimasta invariata, le entrate sono state di 91 milioni più basse rispetto all'anno precedente (-15,4 %). Ciò è dovuto, da un lato, al fatto che il 2011 è stato un anno con temperature superiori alla media, ragione per cui le entrate lorde sia per il gasolio da riscaldamento sia per il metano

sono diminuite notevolmente e, dall'altro, i rimborsi per le aziende e gli scopi esentati dalla tassa sono aumentati di oltre il 63 per cento a 116 milioni. L'aliquota della tassa, aumentata nel 2010, ha chiaramente colpito i rimborsi solo nell'anno civile trascorso. Dall'anno scorso, un terzo dei proventi della tassa sul CO₂ viene utilizzato per il programma decennale di risanamento degli edifici per l'adozione di misure nel settore edilizio, volte a ridurre le emissioni di CO₂. I proventi rimanenti vengono ridistribuiti alla popolazione e all'economia.

I proventi delle altre tasse d'incentivazione (162 mio.) si discostano di poco dall'anno precedente.

2 Ricavi da prestazioni di servizi

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta in %	
Ricavi da prestazioni di servizi	2 120	2 133	13	0,6
Esenzione dall'obbligo militare	155	158	3	1,9
Emolumenti	327	339	12	3,7
Indennità per utilizzi e prestazioni di servizi	152	165	13	8,6
Vendite	192	161	-31	-16,1
Rimborsi	131	145	14	10,7
Fiscalità del risparmio UE	120	97	-23	-19,2
Ricavi da assicurazioni (ASRE)	67	63	-4	-6,0
Fondi secondari e mezzi di terzi (settore dei PF)	406	484	78	19,2
Rimanenti ricavi da prestazioni di servizi	570	521	-49	-8,6

Rispetto all'anno precedente i ricavi da prestazioni di servizi sono aumentati leggermente. All'interno delle singole voci si constatano differenti tendenze.

Rispetto all'anno precedente i ricavi provenienti dalle *vendite* diminuiscono di 31 milioni principalmente a causa di minori entrate della difesa. Queste ultime sono risultate dal mancato acquisto di carburante da parte della Posta al 31 dicembre 2010. L'effetto è ridotto da entrate provenienti dallo smaltimento (carri armati da combattimento 87 Leopard 2 e Army Tech Shop).

Rispetto all'anno precedente, i ricavi da *rimborsi* sono leggermente aumentati. L'Amministrazione federale delle contribuzioni AFC registra maggiori entrate di circa 20 milioni derivanti dall'assunzione da parte di UBS delle spese per la conciliazione nel procedimento civile statunitense.

Il ricavo derivante dalla *fiscalità del risparmio dell'UE* ha segnato un calo. Questa norma – decisa nel quadro degli Accordi bilaterali II – è entrata in vigore nel 2005. La ritenuta d'imposta è prelevata in Svizzera sugli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE. Il prodotto è versato in

ragione del 75 per cento agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la Svizzera trattiene il rimanente 25 per cento delle spese di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota spettante alla Svizzera. Per l'esercizio in esame la ritenuta d'imposta è calcolata in base agli interessi versati nel 2010. Le entrate sono diminuite sensibilmente rispetto all'esercizio precedente per effetto del persistente basso livello dei saggi d'interesse.

I ricavi da *fondi secondari e mezzi di terzi (settore dei PF)* provengono da risorse affluite, che in linea di massima sono a destinazione vincolata e servono per finanziare progetti della ricerca applicata. Ne risulta un aumento di 78 milioni. I fondi secondari e i mezzi di terzi sono ottenuti mediante concorso e di conseguenza oggetto di forti fluttuazioni.

Rispetto all'anno precedente, i *rimanenti ricavi da prestazioni di servizi* registrano una diminuzione di 49 milioni che concerne in particolare il rimborso dei costi di riscossione nell'ambito della tassa sul traffico pesante (-34 mio.) poiché l'aliquota per il compenso dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) è stata ridotta dal 7 al 5 per cento.

3 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010	
			assoluta	in %
Rimanenti ricavi	1 992	1 802	-190	-9,5
Redditi immobiliari	76	75	-1	-1,3
Utili da alienazioni	28	25	-3	-10,7
Attivazione di prestazioni proprie	69	103	34	49,3
Diversi altri ricavi	117	287	170	145,3
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	–	–
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	307	301	-6	-2,0
Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	562	178	-384	-68,3

Nell'anno in rassegna i *rimanenti ricavi* sono diminuiti di 190 milioni a 1802 milioni.

L'incremento registrato nell'ambito dei *diversi altri ricavi* è riconducibile ai ricavi fortemente fluttuanti derivanti dall'assunzione delle strade nazionali. Conformemente alla PFN, il completamento della rete delle strade nazionali già decisa è un compito comune della Confederazione e dei Cantoni. Con l'entrata in esercizio i singoli tratti diventano di proprietà della Confederazione e le quote dei Cantoni sono attivate nel bilancio della Confederazione (144 mio.). Sotto i diversi altri ricavi figurano entrate da multe (tra l'altro dall'IVA), proventi da prestazioni di servizi informatici ed emolumenti per vendite di Swissmedic.

La *distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS)* corrisponde alla quota della Confederazione (un terzo) della distribuzione degli utili concordata con la BNS nel 2008 per complessivi 2,5 miliardi.

I *rimanenti ricavi da regalie e concessioni* comprendono soprattutto le entrate dalla vendita all'asta di contingenti (213 mio.) e l'aumento della circolazione monetaria (54 mio.). Quest'ultima è diminuita di 20 milioni rispetto all'anno precedente, mentre i ricavi dalla vendita all'asta di contingenti sono aumentati di 14 milioni rispetto all'anno precedente. Sono stati venduti più contingenti per l'importazione (soprattutto carne) a prezzi più elevati.

I *prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* ammontano a 178 milioni, pari a un calo di 384 milioni rispetto all'anno precedente. Nel quadro della terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale, le Camere federali avevano deciso di ridistribuire nel 2010 la tassa sul CO₂ degli anni 2008–2010, ragion per cui soltanto in questo settore nell'anno precedente è risultato un prelevamento dal fondo di 472 milioni.

4 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta in %	
Spese per il personale	6 858	7 065	207	3,0
Retribuzione del personale	5 681	5 775	94	1,7
Contributi del datore di lavoro (assicurazioni sociali)	1 104	1 145	41	3,7
Prestazioni del datore di lavoro	89	59	-30	-33,7
Personale temporaneo	20	25	5	25,0
Variazione degli accantonamenti	-96	-20	76	-79,2
Rimanenti spese per il personale	60	81	21	35,0

Rispetto al Consuntivo 2010 le spese per il personale sono aumentate complessivamente di 207 milioni (3,0%).

Il numero di collaboratori in posti a tempo pieno (FTE) è aumentato di 316 passando a 49 907, ovvero dello 0,6 per cento.

- Nella casa madre risulta una diminuzione di personale pari allo 0,8 per cento (-258 posti). La diminuzione è riconducibile principalmente a un taglio dei posti nel DDPS nonché a un blocco parziale delle assunzioni presso il DFF. Gli altri dipartimenti registrano nella maggior parte dei casi un aumento dei posti;
- nel settore dei PF (+478 posti; 3,2 %) è aumentato, tra l'altro, il numero dei professori (+32 FTE) e quello degli scienziati (+347 FTE). Con i professori supplementari si intendono ottimizzare i rapporti di sostegno dei due PF. Negli anni 2008–2010 la relazione studenti-professore era di circa 35:1 (2002–2007: 33:1). Il 68 per cento dei 15 208 posti a tempo pieno è stato finanziato mediante il contributo finanziario della casa madre e il rimanente 32 per cento mediante fondi secondari e mezzi di terzi (2010: 31 %);
- complessivamente, nei rimanenti settori il numero di posti di lavoro è aumentato leggermente (+15 FTE; +0,1%). Inoltre, l'effettivo del personale è aumentato di 81 FTE a seguito delle nuove unità di consolidamento (Pro Helvetia e Società svizzera di credito alberghiero).

Misure salariali 2011:

- nella casa madre Confederazione è stata corrisposta con effetto al 1° gennaio 2011 una compensazione del rincaro dello 0,7 per cento ed è stato concesso un aumento reale dello stipendio dello 0,3 per cento;
- nel settore dei PF il rincaro annuale è stato compensato al 1° gennaio 2011 nella misura dello 0,7 per cento ed è stato concesso un aumento reale dello stipendio dell'1,2 per cento nel quadro del Nuovo sistema salariale (NSS);
- le altre unità di consolidamento hanno attuato differenti misure salariali con effetto al 1° gennaio 2011.

Variazioni degli accantonamenti: rispetto all'anno precedente sono stati sciolti meno accantonamenti. Nel 2010 è stato registrato un aumento dello scioglimento degli accantonamenti per i costi del piano sociale ai sensi dell'articolo 105 OPers in relazione alla sospensione della riduzione dei posti di lavoro in seno al DDPS (-76 mio.; Base logistica dell'esercito). Lo scioglimento nel 2011 risulta dalla riduzione degli accantonamenti per vacanze e ore supplementari nonché per costi del piano sociale.

5 Spese per beni e servizi

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010	
			assoluta	in %
Spese per beni e servizi	5 755	6 015	260	4,5
Spese per materiale e merci	395	336	-59	-14,9
Spese d'esercizio	3 973	4 121	148	3,7
Esercizio e manutenzione strade nazionali	364	368	4	1,1
Spese per l'armamento	1 001	1 163	162	16,2
Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	22	27	5	22,7

Rispetto all'anno precedente le spese per beni e servizi sono aumentate di 260 milioni (+4,5 %). Le singole componenti si sono evolute come segue:

le *spese per materiale e merci* sono calate di 59 milioni, passando a 336 milioni. Da un canto la crescita della circolazione monetaria è stata meno marcata rispetto allo scorso anno (versamenti più bassi nei corrispondenti accantonamenti, -20 mio.). D'altro canto le spese per materiale e merci dell'esercito (materiale singolo) sono rimaste di 43 milioni sotto il valore dell'anno precedente, in particolare perché dal 2011 la Posta non acquista più i suoi carburanti dall'esercito (meno prelievi dal magazzino).

Le spese d'esercizio sono cresciute di 148 milioni a 4121 milioni. Questo aumento è dovuto essenzialmente a due fattori:

- nell'anno precedente l'ASRE ha sciolto una rettificazione di valore sugli averi di consolidamento di 83 milioni. In tal modo le spese di assicurazione del 2010 sono diminuite di questo importo;
- sempre per quanto riguarda l'ASRE, le spese per danni sono peggiorate di 82 milioni a 123 milioni. Le cause principali sono i rischi legati al traffico limitato dei pagamenti con l'Iran nonché il peggioramento delle condizioni economiche dei progetti in materia solare in Spagna e in Grecia, che hanno comportato un sensibile aumento del fabbisogno di accantonamenti.

Con 368 milioni il settore *esercizio e manutenzione delle strade nazionali* rimane sui livelli dell'anno precedente.

Nel 2011 le *spese per l'armamento* ammontavano a 1163 milioni. Rispetto all'anno precedente vi sono stati esborsi supplementari di 162 milioni (+16,2 %). La crescita delle uscite rispetto all'anno precedente è dovuta interamente a maggiori acquisti di materiale d'armamento (+186 mio., +32,4 %). Nell'ottica del previsto ulteriore sviluppo dell'esercito, nel 2010 i progetti già approvati sono stati nuovamente sottoposti a un'approfondita verifica. Inoltre, gli sviluppi tecnologici hanno comportato modifiche nell'ambito degli acquisti. Questi progetti ritardati – oltre ai progetti pianificati nel 2011 – hanno ora potuto essere in parte attuati. Per contro, le uscite per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto (PCPA) sono diminuite di 15 milioni e quelle per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (E&FR) di 9 milioni. Nel settore della difesa sussistono carenze di personale, poiché alla luce dell'imminente strategia da adottare per l'esercito il capo del DDPS ha disposto un blocco delle assunzioni per i posti civili. Di conseguenza, non tutte le basi militari hanno potuto essere avviate secondo calendario.

I *versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* risultano dal fatto che sono stati incassati più fondi a destinazione vincolata rispetto a quelli impiegati. Ciò è il caso per il finanziamento speciale per il fondo per il risanamento dei siti contaminati (25 mio.) e per il fondo per la ricerca mediatica, le tecnologie di trasmissione e l'archiviazione di programmi (2 mio.).

6 Spese di riversamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Spese di riversamento	41 764	45 276	3 512	8,4
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 132	8 549	417	5,1
Indennizzi a enti pubblici	807	856	49	6,1
Contributi a istituzione proprie	1 286	2 393	1 107	86,1
Contributi a terzi	14 001	14 651	650	4,6
Contributi ad assicurazioni sociali	14 494	15 754	1 260	8,7
Rettificazioni di valore nelle spese di riversamento	3 044	3 073	29	1,0

Nelle spese di riversamento l'aumento di 3,5 miliardi, ossia dell'8,4 per cento, rispetto all'anno precedente è riconducibile per l'essenziale a tre fattori:

- *partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione*: un notevole aumento è da ricondurre alla prima riscossione del supplemento sull'imposta del valore aggiunto destinato all'AI che per il fondo di compensazione AI ha generato entrate a destinazione vincolata pari a 855 milioni;
- *contributi a istituzioni proprie*: nella sessione primaverile del 2011 il Parlamento ha approvato il contributo della Confederazione per il risanamento della cassa pensioni delle FFS. Dopo che le condizioni poste sono state soddisfatte, la Confederazione ha versato un contributo di risanamento di 1148 milioni (versamento unico di ricapitalizzazione alle FFS);
- *contributi ad assicurazioni sociali*: il forte incremento è causato soprattutto da un contributo supplementare all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) di 500 milioni per mitigare le ripercussioni dell'apprezzamento del franco.

Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Il gruppo di conti comprende le partecipazioni a destinazione vincolata a entrate, ridistribuiti ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia. Rispetto all'anno precedente le spese sono aumentate di 417 milioni (+5,1%). Le uscite risultano direttamente dalle entrate e per questa ragione non sono influenzabili.

Partecipazioni dei Cantoni; +31 a 4466 milioni

Con l'1,0,7 per cento la progressione risulta bassa e viene sensibilmente rallentata dalla stagnazione delle quote dei Cantoni all'imposta federale diretta – la principale voce di questo gruppo di conti (3070 mio.). Una crescita maggiore rispetto all'anno precedente risulta dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (+21 mio. a 505 mio.) come pure dalle parti cantonali al prodotto dell'imposta preventiva (+16 mio. a 481 mio.). Le quote alle entrate a destinazione vincolata dell'imposta sugli oli minerali (505 mio.) e alla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali del 10 per cento ciascuna vengono distribuite in ragione del 98 per cento sotto forma di contributi generali a favore delle strade a tutti i Cantoni (370 mio.) e il rimanente 2 per cento ai Cantoni senza strade nazionali (8 mio.).

Quote delle assicurazioni sociali; +825 a 3519 milioni

La progressione è pari al 30,6 per cento. Questo notevole aumento è da ricondurre alla prima riscossione del supplemento dell'imposta sul valore aggiunto destinato all'AI che ha generato per il fondo di compensazione AI entrate a destinazione vincolata pari a 855 milioni. Le entrate della tassa sulle case da gioco vengono versate con un ritardo di due anni nel Fondo di compensazione dell'AVS. Le uscite del 2011 (415 mio.) corrispondono pertanto alle entrate del 2009. Rispetto al Consuntivo 2010 la percentuale IVA a favore dell'AVS è salita del 0,4 per cento a 2248 milioni.

Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione; -439 a 564 milioni

Rispetto all'anno precedente la ridistribuzione delle tasse d'incentivazione è calata di 439 milioni. Nel quadro della 3a tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale, le Camere federali hanno deciso nel 2010 di ridistribuire le entrate della tassa CO₂ sui combustibili degli anni 2008–2010 a popolazione ed economia (2008–2009: 427 mio.). Questo contributo alla stabilizzazione è stato versato nel 2011. La tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV) viene sempre ridistribuita alla popolazione con due anni di differimento (2011: 130 mio.). Le uscite dovute alla ridistribuzione del prodotto della tassa d'incentivazione sui COV corrispondono pertanto alle entrate provenienti da questa tassa nell'esercizio 2009, compresi gli interessi maturati.

Indennizzi a enti pubblici

Gli indennizzi a enti pubblici sono versati ai Cantoni e ai Comuni che adempiono un compito della Confederazione (ad es. esecuzione del censimento della popolazione). Nel 2011 sono stati versati indennizzi per un importo di 856 milioni (+49 mio.).

Contributi a istituzioni proprie

- L'importo di 672 milioni che il Fondo per i grandi progetti ferroviari ha versato alle FFS e alla AlpTransit San Gottardo SA per diversi progetti ferroviari è di 114 milioni inferiore ai valori dell'anno precedente;
- dalle perizie commissionate dalle FFS e dall'UFT a esperti esterni è emerso che i mezzi finanziari previsti non sono sufficienti a garantire anche in futuro un esercizio e una manutenzione sicuri ed efficienti dell'infrastruttura esistente delle

FFS e delle ferrovie private. Di conseguenza, l'indennità per l'esercizio dell'infrastruttura delle FFS è stata aumentata di 40 milioni a 510 milioni;

- come l'anno precedente, per il sostegno alla stampa mediante la riduzione del prezzo di trasporto dei giornali sono stati versati 30 milioni alla Posta;
- a motivo di una nuova prassi in materia di contabilizzazione l'indennizzo del traffico su rotaia non transalpino viene esposto alla voce contributi a istituzioni proprie. L'importo di 33 milioni è stato versato a FFS Cargo;
- nella sessione primaverile del 2011 il Parlamento ha approvato il contributo della Confederazione per il risanamento della cassa pensioni delle FFS. Dopo che le condizioni poste sono state soddisfatte, la Confederazione ha versato un contributo di risanamento di 1148 milioni (versamento unico di ricapitalizzazione alle FFS).

Contributi a terzi

In tutti i settori di compiti vengono concessi contributi a terzi. Rispetto all'anno precedente le spese di questo gruppo di conti sono aumentate di 650 milioni (+4,6%). Ciascuna delle tre categorie di contributi registra spese supplementari:

- perequazione finanziaria (+148 mio. a 3,0 mia.);
- organizzazioni internazionali (+165 mio. a 1,8 mia.);
- vari contributi a terzi (+337 mio. a 9,8 mia.).

I vari contributi a terzi riguardano principalmente:

- i pagamenti diretti generali nell'agricoltura (invariati a 2182 mio.);
- il Fondo nazionale svizzero (+90 mio. a 828 mio.);
- il traffico regionale viaggiatori (+5 mio. a 804 mio.);
- gli importi forfettari e diritto transitorio; formazione professionale (+75 mio. a 675 mio.);
- i pagamenti diretti ecologici nell'agricoltura (+26 mio. a 613 mio.);
- l'aiuto alle università, sussidi di base (invariato a 559 mio.);
- le azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo (+70 mio. a 545 mio.);
- i sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali (+15 mio. a 423 mio.);
- i supplementi nel settore lattiero (+3 mio. a 292 mio.).

Contributi ad assicurazioni sociali

I contributi alle assicurazioni sociali comprendono le seguenti sottorubriche:

Assicurazioni sociali della Confederazione; +1073 milioni a 12,1 miliardi

Pressoché la metà dei contributi complessivi alle assicurazioni sociali sono stati versati all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS; 7437 mio.). La Confederazione contribuisce nella misura del 19,55 per cento alle uscite complessive dell'AVS.

Questo importo è aumentato di 275 milioni, ossia del 3,8 per cento. Di questa somma 1,75 punti percentuali sono riconducibili all'incremento delle rendite; ogni due anni le rendite vengono adeguate all'evoluzione dell'indice misto delle rendite. Il rimanente aumento è la conseguenza del maggior numero di rendite pagate.

Per quanto riguarda l'assicurazione per l'invalidità (AI), la Confederazione si assume il 37,7 per cento delle uscite totali. Questo contributo della Confederazione è aumentato di 108 milioni, ossia del 3,1 per cento a 3586 milioni. Nonostante l'adeguamento delle rendite, i pagamenti delle rendite hanno subito un leggero calo alla luce del numero decrescente di nuove rendite. Ciononostante, pagamenti d'interessi più elevati, un probabile forte aumento delle spese d'esecuzione e delle spese amministrative come pure pagamenti arretrati a istituzioni cantonali a seguito di impegni risalenti al periodo antecedente alla NPC (prima del 2008) hanno provocato uscite supplementari. Inoltre, per la prima volta figura il contributo speciale della Confederazione agli interessi dell'AI (186 mio.). Durante il finanziamento aggiuntivo dell'AI (2011-2017) la Confederazione si assume gli interessi passivi dell'AI; il debito dell'AI nei confronti del Fondo AVS è remunerato a un interesse fisso del 2 per cento.

Le maggiori uscite per le assicurazioni sociali sono inoltre causate dall'incremento sopra la media delle prestazioni versate dalla Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione (AD; +504 mio. a 917 mio.). Questa forte crescita è causata dal contributo straordinario di 500 milioni della Confederazione all'AD per mitigare l'apprezzamento del franco.

Altre assicurazioni sociali; +188 milioni a 3,6 miliardi

Con un aumento di 140 milioni (+7,1%) a 2117 milioni, nel 2011 il contributo della Confederazione alla riduzione individuale dei premi è aumentato considerevolmente a seguito della crescita superiore alla media dei premi medi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) e dell'aumento del numero di assicurati. Entrambi i fattori determinano il parametro fondamentale per la stima dell'evoluzione delle spese sanitarie lorde, che a loro volta sono la base per il calcolo del contributo federale alla riduzione individuale dei premi. Secondo l'articolo 66 capoverso 2 LAMal il contributo della Confederazione ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

Le uscite della Confederazione per le prestazioni complementari (PC) alle rendite AVS e AI (613 mio., risp. 657 mio.) sono aumentate complessivamente di 34 milioni. La Confederazione finanzia 5/8 delle uscite a favore delle prestazioni complementari a copertura del fabbisogno esistenziale, mentre i Cantoni assumono i restanti 3/8 nonché tutte i costi di malattia e disabilità. Alla luce dell'evoluzione demografica, per l'AVS è risultata una crescita delle uscite del 2,4 per cento (oltre all'aumento dovuto all'adeguamento dell'indice). Per l'AI, invece, l'aumento è stato del 3,1 per cento. In questo caso la crescita è riconducibile, tra l'altro, anche all'incremento degli importi non computabili del patrimonio in relazione al nuovo disciplinamento del finanziamento delle cure.

Con 199 milioni le prestazioni nel settore dell'assicurazione militare sono rimaste leggermente inferiori a quelle dell'anno precedente (-1 mio.).

Rettificazioni di valore nelle spese di riversamento

Rispetto all'anno precedente le rettificazioni di valore in ambito di spese di riversamento sono aumentate di 29 milioni, ovvero dell'1,0 per cento:

- le rettificazioni di valore legate al Fondo FTP ammontano a 658 milioni (-74 mio. rispetto all'anno precedente). Soprattutto per l'asse del San Gottardo le uscite sono state più basse (-67 mio.);

- le rettificazioni di valore in ambito di fondo infrastrutturale aumentano di 132 milioni e nel 2011 ammontano a 166 milioni per il traffico d'agglomerato (prestiti per il traffico su rotaia);
- rettificazioni di valore nel contesto della convenzione di prestazioni conclusa con le FFS per gli investimenti infrastrutturali effettuati: l'importo ha registrato un aumento di 20 milioni, passando a 1050 milioni;
- le altre rettificazioni di valore (concernenti ad es. la protezione contro le piene, la protezione contro i pericoli naturali, la natura e il paesaggio, lo sfruttamento dell'energia e del calore residuo) sono diminuite complessivamente di 48 milioni e ammontano in totale a 1199 milioni.

7 Ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Ricavi finanziari	415	957	542	130,6
Ricavi a titolo di interessi	171	197	26	15,2
Proventi da partecipazioni	–	1	1	n.a.
Adeguamenti del valore venale	3	10	7	233,3
Rimanenti ricavi finanziari	241	749	508	210,8

n.a.: non attestato

Rispetto all'anno precedente i ricavi finanziari registrano un forte aumento di 542 milioni (+130,6%) e ammontano a 957 milioni.

La variazione favorevole dei *ricavi a titolo di interessi* (+26 mio.) è riconducibile tra l'altro ai crediti contabili del mercato monetario della Confederazione. Nell'anno in esame sono stati incassati solamente proventi dall'emissione sopra la pari. Sulla scia della crescente insicurezza dovuta alla crisi europea del debito e alle misure della Banca nazionale svizzera volte ad attenuare la forza del franco, a partire da agosto i crediti contabili del mercato monetario hanno registrato rendimenti negativi (ricavi anziché spese a titolo di interessi; +8 mio.). A seguito dell'ampliamento della cerchia di consolidamento prescelta (SIFEM e Società svizzera di credito alberghiero) sono stati conseguiti maggiori ricavi a titolo di interessi (11 mio.) rispetto all'anno precedente.

Il sensibile aumento nei *rimanenti ricavi finanziari* (+508 mio.) è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- utili sui corsi dei cambi su conti in valute estere (+87 mio.), risultanti da variazioni di valori contabili nell'arco di un mese da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo, ovvero da attività specifiche al corso fisso stabilito, nonché dalla valutazione a fine mese al valore del giorno. Il relativo risultato viene registrato al lordo. Il forte incremento è da

attribuire all'introduzione all'inizio del mese di settembre del limite inferiore del corso dell'euro a 1.20 franchi da parte della Banca nazionale svizzera;

- correzioni di valutazione relative agli swap di interessi/SIFEM (+185 mio.). Questa posizione contiene le rettifiche mensili di valutazione relative agli swap di interessi, che sono mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Il sensibile aumento è riconducibile ai ricavi supplementari derivanti dai correttivi dello scorporo dei conti della SIFEM AG;
- vendita di azioni Swisscom (+24 mio.). La Confederazione ha venduto azioni Swisscom dal suo portafoglio per un importo pari a 34 milioni di franchi. Dalla vendita è risultato un utile contabile di 24 milioni. Questa operazione rispecchia l'intenzione della Confederazione di riportare a medio termine e tenuto conto delle condizioni di mercato, la sua quota di partecipazione a Swisscom al livello del 50 per cento delle azioni più una;
- disinvestimento di Sapomp Wohnbau AG (+205 mio.). Nel 2011 la Confederazione ha pure venduto la totalità del proprio portafoglio immobiliare della società Sapomp Wohnbau AG, conseguendo un utile contabile.

8 Spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010	
			assoluta	in %
Spese finanziarie	3 438	3 200	-238	-6,9
Spese a titolo di interessi	2 863	2 635	-228	-8,0
Spese per raccolta di fondi	122	116	-6	-4,9
Rettificazione di valore su investimenti finanziari	261	221	-40	-15,3
Rimanenti spese finanziarie	192	228	36	18,8

Le *spese a titolo di interessi* riguardano per la maggior parte i prestiti, il cui effettivo nel 2011 è stato ridotto di ulteriori 1,5 miliardi. Questa circostanza ha determinato un altro calo delle spese a titolo di interessi per prestiti rispetto all'anno precedente (2481 mio.; -195 mio.). La riduzione delle spese in seguito all'ammortamento dell'aggio netto di tutti i prestiti emessi negli anni precedenti è solo leggermente al di sopra del valore dell'anno precedente (3 mio.).

Le *rettificazioni di valore su investimenti finanziari* comprendono correzioni per mutui (403 mio.) e partecipazioni (-182 mio.) che determinano una diminuzione di valore.

Nel caso delle *rimanenti spese finanziarie* le perdite di corso sono registrate sui conti in valute estere (112 mio.). Queste variazioni sono causate da acquisti di valute estere al corso di acquisto,

da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo, da attività specifiche al corso fisso stabilito nonché dalla valutazione a fine mese al valore di mercato. L'aumento delle perdite sui corsi dei cambi è riconducibile alla maggiore volatilità dell'euro e del dollaro americano. Nelle rimanenti spese finanziarie figurano pure le correzioni mensili di valutazione relative agli swap di interessi (116 mio.), che sono tenuti come voci strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Gli swap di interessi vengono valutati secondo il principio della prudenza, nel senso che, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la rettifica mensile di valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto. I valori che superano il valore di acquisto confluiscono nel bilancio. La rettificazione di valore della voce riguardante gli swap è diminuita lievemente non da ultimo a seguito della scadenza di swap di interessi (-10 mio.).

9 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
			assoluta	in %
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	6 251	6 123	-128	-2,0
Cassa	6	6	-	-
Posta	317	337	20	6,3
Banca	1 047	5 249	4 202	401,3
Investimenti di denaro a breve termine	4 881	531	-4 350	-89,1

La voce *Banca* è costituita da conti in franchi svizzeri e in valute estere. Il forte aumento è riconducibile al fatto che a fine anno non è più stato possibile collocare fondi sul mercato, ragion per cui erano rimasti sul conto corrente della Banca nazionale

svizzera. Gli *investimenti di denaro a breve termine* sono diminuiti soprattutto perché presso la Banca nazionale svizzera non è più stato possibile effettuare investimenti fruttiferi.

10 Crediti

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
			assoluta	in %
Crediti	7 342	6 704	-638	-8,7
Crediti fiscali e doganali	4 991	4 637	-354	-7,1
Conti correnti	1 279	1 019	-260	-20,3
Crediti da forniture e prestazioni	248	298	50	20,2
Rimanenti crediti	824	750	-74	-9,0

La voce *crediti fiscali e doganali* è composta da:

- crediti di imposta sul valore aggiunto nei confronti di contribuenti per 2834 milioni (+18 mio.) di cui 1826 milioni (+66 mio.) di crediti di imposta sul valore aggiunto provenienti dalle importazioni;
- crediti doganali per 1321 milioni. Si tratta di crediti dalla TTPCP e dall'imposta sugli oli minerali e sul tabacco. La riduzione dei crediti doganali di 172 milioni è imputabile a entrate dall'imposta sul tabacco nettamente più basse;
- crediti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo per un importo di 890 milioni: il calo di 224 milioni rispetto all'anno precedente è da attribuire in gran parte all'imposta preventiva;
- crediti a titolo di imposta sull'alcool dell'ordine di 26 milioni (anno precedente 25 mio.);
- delcredere su crediti fiscali e doganali in sospeso per un importo di 434 milioni. Il calo di 23 milioni è dovuto principalmente a una diversa valutazione del soddisfacimento dei crediti esigibili.

I *conti correnti* sono costituiti da crediti nei confronti dei Cantoni per un importo pari a 839 milioni (-191 mio.), di cui 127 milioni

riguardano i crediti derivanti dalla tassa d'esenzione dall'obbligo militare. La diminuzione di 191 milioni è in relazione a versamenti in sospeso dei Cantoni, che nell'anno in rassegna sono stati più bassi. I conti correnti contengono inoltre crediti nei confronti della SUVA per 142 milioni.

I *crediti da forniture e prestazioni* si compongono di parecchie voci di modesta entità. Gli importi più importanti concernono:

- crediti da vendite all'asta di contingenti dell'Ufficio federale dell'agricoltura per 58 milioni (+12 mio.);
- crediti della casa madre ceduti al Servizio centrale di incasso per 58 milioni (-5 mio.);
- nel settore dei PF esistono crediti pendenti per un importo di 45 milioni (+4 mio.), di cui 31 milioni verso debitori svizzeri e 14 milioni verso debitori stranieri;

sui crediti da forniture e prestazioni esistono rettificazioni di valore dell'ordine di 59 milioni.

Nei *rimanenti crediti* figurano principalmente gli averi da accordi di conversione dei debiti di 681 milioni (-61 mio.) come pure i crediti da danni e ristrutturazioni di 33 milioni (+12 mio.). Questa voce comprende inoltre pigioni versate anticipatamente a Skyguide di 25 milioni.

11 Investimenti finanziari

Investimenti finanziari a breve e a lungo termine

Mio. CHF	2010			2011		
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %
Investimenti finanziari a breve termine	514			2 103		
Tenuti fino alla scadenza finale	514			2 103		
Depositi a termine	400	400	0,1	1 810	1 810	0,1
Valori positivi di sostituzione	8	n.a.	n.a.	153	n.a.	n.a.
Rimanenti investimenti finanziari a breve termin	106	n.a.	n.a.	140	n.a.	n.a.
Disponibili per l'alienazione	–			–		
Portafoglio commerciale	–			–		
Investimenti finanziari a lungo termine	75			296		
Tenuti fino alla scadenza finale	75			296		
Rimanenti investimenti finanziari a lungo termin	75	n.a.	n.a.	296	n.a.	n.a.
Disponibili per l'alienazione	–			–		

n.a.: non attestato

Secondo le nuove prescrizioni sull'allestimento dei conti PAC-CFB, gli investimenti finanziari possono essere suddivisi tra quelli *mantenuti fino alla scadenza finale*, quelli *disponibili per essere alienati o conservati come portafoglio commerciale*. Attualmente la Confederazione detiene solo investimenti finanziari della prima categoria. Il valore di bilancio di questa voce finanziaria corrisponde al valore nominale, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati al valore di mercato. Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo degli investimenti finanziari. La remunerazione media corrisponde al tasso d'interesse dell'anno in rassegna.

L'aumento degli *investimenti finanziari a breve termine* è dovuto ai collocamenti in depositi a termine e in misura minore agli investimenti effettuati svizzera presso banche e Cantoni conformemente alla convenzione con la Banca nazionale.

Gli *investimenti finanziari a lungo termine* comprendono, da un lato, le quote di fondi dal portafoglio di SIFEM (86 mio.). Il portafoglio è costituito, oltre che da quote di fondi, anche da mutui e partecipazioni (vedi n. 15 e 16). D'altro lato, in ambito di tassa CO₂ sui combustibili, i mezzi distribuiti all'economia e alla popolazione hanno superato le entrate. Il corrispondente anticipo di 170 milioni sarà compensato con la redistribuzione dei prossimi anni.

Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Strumenti finanziari derivati	6 638	6 372	-769	-415	8	153	-777	-568
Strumenti su saggi d'interesse	2 650	2 200	-240	-249	8	7	-248	-256
Swap di interessi	2 650	2 200	-240	-249	8	7	-248	-256
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
Divise	3 988	4 172	-529	-166	–	146	-529	-312
Contratti a termine	3 988	4 172	-529	-166	–	146	-529	-312
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti a bilancio al valore di mercato e figurano sotto la voce investimenti finanziari (valore positivo di sostituzione) o impegni finanziari (valore negativo di sostituzione; cfr. n. 18). Nel periodo in esame il calo del valore nominale degli *swap di interessi* è dovuto esclusivamente alle

esigibilità. Alla base del valore nominale della voce netta di swap di tipo payer vi è un valore di mercato negativo (249 mio.), costituito da singole posizioni che alla data di riferimento presentano un valore di mercato positivo o negativo. I *contratti a termine* in euro, dollari americani, corone norvegesi (NOK) e sterline

inglesi (GBP) poggiano su un valore nominale di 4,2 miliardi. Il valore di mercato negativo (166 mio.) risulta dalla valutazione delle relative voci alla data di riferimento. A causa dell'andamento positivo dei corsi del cambio dall'inizio di settembre, dopo

che la Banca nazionale svizzera ha fissato il corso minimo del cambio dell'euro a 1.20, il valore di mercato negativo dei contratti a termine è calato notevolmente. Alcuni contratti a termine hanno persino riportato un valore positivo di sostituzione.

Operazioni di copertura per transazioni future (copertura dei flussi finanziari)

2011 Mio. CHF	Totale	Valore nominale		
		Scadenze		
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura EUR, USD, NOK e GBP	4 172	1 839	2 279	54
Operazioni speciali	3 419	1 086	2 279	54
Budget	753	753	–	–

2010 Mio. CHF	Totale	Valore nominale		
		Scadenze		
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura EUR, USD, NOK e GBP	3 988	1 837	2 151	–
Operazioni speciali	3 001	850	2 151	–
Budget	987	987	–	–

La copertura per euro e dollari viene effettuata soltanto per l'anno di preventivo in questione, mentre i progetti con impegni

pluriennali in una valuta estera sono garantiti come operazioni speciali per l'intera durata.

12 Scorte

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
			assoluta	in %
Scorte	308	311	3	1,0
Scorte da acquisti	293	293	–	–
Scorte da produzione propria	15	18	3	20,0

Le *scorte da acquisti* comprendono sostanzialmente valori d'acquisto per carburanti (177 mio.), materiale sanitario (39 mio.), combustibili (30 mio.), materiale per la produzione delle monete circolanti (16 mio.) e del nuovo passaporto biometrico (7 mio.), stampati e pubblicazioni (14 mio.) come pure il deposito di etanolo (15 mio.). Rispetto all'anno precedente le rettificazioni di valore su depositi a rischio, depositi vecchi e depositi eccessivi sono stabili e ammontano a 35 milioni.

Per quanto concerne le *scorte da produzione propria* vengono attivati i costi di produzione di prodotti semilavorati e finiti per documenti d'identità (19 mio.) e per prodotti della topografia (5 mio.) nonché prodotti semilavorati per le monete circolanti (1 mio.). Le scorte da produzione propria sono rettifiche con 7 milioni (invariato rispetto all'anno precedente). L'aumento del valore contabile di 3 milioni è dovuto alla costituzione del deposito per passaporti biometrici.

13 Delimitazioni contabili attive

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
			assoluta	in %
Delimitazioni contabili attive	1 752	1 348	-404	-23,1
Interessi	47	42	-5	-10,6
Disaggio	359	294	-65	-18,1
Rimanenti delimitazioni contabili attive	1 346	1 012	-334	-24,8

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile attiva degli *interessi* è diminuita di 5 milioni, principalmente a causa dell'ulteriore abbassamento degli interessi.

Il *disaggio* è diminuito di 65 milioni rispetto all'anno precedente a seguito dell'ammortamento annuale. Un disaggio sui prestiti è attivato nell'anno dell'emissione del prestito e ammortizzato pro rata temporis in funzione della durata di utilizzazione.

La maggior parte della *rimanente delimitazione contabile attiva* è composta dalle commissioni delimitate per l'assunzione di prestiti (727 mio.). La rimanente delimitazione contabile attiva è costituita dalle seguenti voci principali:

- contropartita ai valori negativi di sostituzione risultanti dalla copertura delle voci in valute estere per un importo di 166 milioni (-363 mio.);
- delimitazione contabile attiva per gli interessi maturati da swap sugli interessi dell'ammontare di 58 milioni (-10 mio.);
- delimitazione contabile locazioni contrattuali pagate anticipatamente nella misura di 22 milioni (+22 mio.);
- pagamenti anticipati nel settore PF per pigioni e spese accessorie, abbonamenti alla biblioteca, manutenzione informatica e premi di assicurazione per 17 milioni (+9 mio.).

14 Investimenti materiali e attivi fissi immateriali

2011 Mio. CHF	Totale investimenti materiali	Sostanza mobiliare	Sostanza immobiliare	Strade nazionali	Totale attivi fissi immateriali
Prezzo d'acquisto					
Stato all'1.1.2011	100 456	2 925	32 036	65 495	277
Incrementi	3 053	484	512	2 057	77
Diminuzioni	-12 903	-176	-231	-12 496	-4
Variazioni nella cerchia di consolidamento	1	1	–	–	–
Riclassificazioni	89	89	–	–	40
Stato al 31.12.2011	90 696	3 323	32 317	55 056	390
Ammortamenti cumulati					
Stato all'1.1.2011	-49 670	-1 771	-18 099	-29 800	-118
Ammortamenti ordinari	-2 307	-334	-558	-1 415	-53
Diminuzioni	12 854	149	208	12 497	2
Diminuzioni di valore (impairment)	-11	-10	–	-1	–
Variazioni nella cerchia di consolidamento	-1	-1	–	–	–
Riclassificazioni	-129	-129	–	–	–
Stato al 31.12.2011	-39 264	-2 096	-18 449	-18 719	-169
Valore di bilancio al 31.12.2011	51 432	1 227	13 868	36 337	221

2010 Mio. CHF	Totale investimenti materiali	Sostanza mobiliare	Sostanza immobiliare	Strade nazionali	Totale attivi fissi immateriali
Prezzo d'acquisto					
Stato all'1.1.2010	98 265	2 764	31 841	63 660	209
Incrementi	2 749	407	479	1 863	70
Diminuzioni	-558	-246	-284	-28	-2
Stato al 31.12.2010	100 456	2 925	32 036	65 495	277
Ammortamenti cumulati					
Stato all'1.1.2010	-47 797	-1 695	-17 705	-28 397	-69
Ammortamenti ordinari	-2 239	-272	-543	-1 424	-51
Diminuzioni	367	197	149	21	2
Diminuzioni di valore (impairment)	-1	-1	–	–	–
Stato al 31.12.2010	-49 670	-1 771	-18 099	-29 800	-118
Valore di bilancio al 31.12.2010	50 786	1 154	13 937	35 695	159

Sostanza mobiliare

La sostanza mobiliare (1,2 mia.) comprende i seguenti attivi: mobilio, veicoli, installazioni, impianti di stoccaggio, macchinari, apparecchi, attrezzi, sistemi di comunicazione e apparecchiatura informatica. Circa due terzi riguardano impianti tecnici e macchinari necessari all'esecuzione delle attività di insegnamento e di ricerca nel settore dei PF (844 mio.). Una parte considerevole degli incrementi è pure riconducibile al settore dei PF (333 mio.). Al giorno di riferimento il valore delle immobilizzazioni in corso in questo gruppo contabile ammonta a 343 milioni (28%).

Sostanza immobiliare

La sostanza immobiliare (13,9 mia.) è composta da edifici, fondi e diritti iscritti a registro fondiario. Nel complesso 4,8 miliardi di franchi sono imputabili al settore militare, mentre 9,1 miliardi di franchi a quello civile. I seguenti progetti importanti contribuiscono agli incrementi:

- edificio amministrativo Zollikofen (24 mio.);
- piazza d'armi Thun (13 mio.);
- piazza d'armi Drogens (10 mio.);
- piazza d'armi di Bure (6 mio.);
- laboratorio di sicurezza di Spiez (4 mio.).

Negli incrementi rientrano pure investimenti in singoli progetti di entità inferiore ai 10 milioni (riassunti nei gruppi principali):

- costruzioni del settore dei PF (106 mio.);
- costruzioni UFCL (104 mio.);
- impianti base logistica dell'esercito (44 mio.);
- impianti forze terrestri (36 mio.);
- impianti forze aeree (32 mio.);
- impianti Base d'aiuto alla condotta (19 mio.);
- impianti Stato maggiore di condotta dell'esercito (11 mio.);
- impianti Stato maggiore di condotta dell'esercito (8 mio.).

Per quanto riguarda gli immobili esistono le seguenti limitazioni del diritto di alienare:

- immobili di fondazioni, la cui utilizzazione è legata a uno scopo della fondazione;
- espropriazioni e donazioni vincolate per legge o per contratto a determinati scopi;
- impianti la cui autorizzazione d'esercizio è rilasciata a nome del gestore (ad es. impianti nucleari, installazioni di ricerca).

La quota della sostanza immobiliare, che al giorno di riferimento si trova ancora in costruzione ammonta a 1,0 miliardi.

Strade nazionali

Le strade nazionali iscritte a bilancio (36,3 mia.) comprendono le strade nazionali in esercizio (23,1 mia.), immobilizzazioni in corso (9 mia.) e i fondi (4,2 mia.). Gli incrementi nel settore delle strade nazionali concernono in particolare:

- completamento della rete (0,7 mia.). Al riguardo occorre menzionare i seguenti progetti chiave: A4 Knonaueramt, A4/A20 circonvallazione ovest di Zurigo (compreso l'Üetliberg-tunnel), A5 circonvallazione di Bienne, A5 circonvallazione di Serrières, A8 circonvallazione di Lungern, A9 circonvallazione di Visp e Leuk-Steg/Gampel, A16 tratto Tavannes-Moutier, A16 confine nazionale Francia – Porrentruy, A28 circonvallazione di Saas, ampliamento a sei corsie del tratto Blegi – Rütihof LU-ZG;
- sistemazione e manutenzione attivabile (1,2 mia.): due terzi delle uscite per investimenti sono state investite nei seguenti grandi progetti di trasformazione e conservazione: A1 Ohringen – confine Cantonale di Turgovia, A1 tangenziale urbana di Berna, A2 circonvallazione urbana di Lucerna, A2 Seedorf – Erstfeld; A4 Blegi – Rütihof, A12 Outre-Broye – Riaz/A13 nel Sarganserland, A13 circonvallazione di Roveredo, A1 Lenzburg – Birrfeld, A2 Melide – Bissone, A9 Vennes – Montreux.

Al giorno di riferimento, 9,0 miliardi (24,9%) di strade nazionali si trovano in costruzione. Nell'anno in rassegna sono state messe in esercizio le seguenti tratte importanti della rete di strade nazionali:

- transgiurassiana Roche-Court (390 mio.);
- transgiurassiana Front.F.-Porrentruy (233 mio.);
- Prättigauerstrasse, circonvallazione Saas (191 mio.);
- Zurigo ovest, ristrutturazione Pfingstweidstrasse (97 mio.);
- Seedorf-Erstfeld (95 mio.);
- Villars-St. Croix-Oulens (66 mio.).

Disinvestimenti in strade nazionali: nell'esercizio 2011 sono state stornate per la prima volta integralmente le strade nazionali ammortizzate degli anni di costruzione 1959-1978, pari a 12,5 miliardi. La manutenzione corrente prevede di risanare sostanzialmente, rispettivamente sostituire nel corso degli anni tutte le parti degli impianti, ciò che equivale a una ricostruzione. Per questo motivo bisogna stornare i valori d'investimento dopo il loro completo ammortamento. Questa regolamentazione si applica anche agli scavi di gallerie. Dal 2012 gli investimenti completamente ammortizzati verranno stornati annualmente.

Attivi fissi immateriali

Gli investimenti immateriali (221 mio.) sono valori patrimoniali identificabili e non monetari, privi di sostanza fisica, che vengono impiegati per la fabbricazione di prodotti, la fornitura di prestazioni di servizi, la locazione a terzi o l'adempimento di compiti pubblici. Questa categoria di investimenti comprende in particolare software, licenze, brevetti o diritti.

Nell'ambito delle *immobilizzazioni in corso* gli aumenti riguardano i costi di sviluppo per applicazioni informatiche nei settori quali l'attuazione di Schengen/Dublino (14 mio.), la costruzione delle strade nazionali (8 mio.), la sostituzione del sistema Lawful Interception relativo alla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (5 mio.) nonché lo sviluppo, da parte dell'Amministrazione delle dogane, della banca dati della statistica del commercio estero (2 mio.) e di Data Warehouse (2 mio.). Nell'ambito dei *software*, l'incremento più rilevante è dovuto alle spese per la costruzione delle strade nazionali (7 mio.), il rinnovamento dei programmi TTPCP (2 mio.) nonché per la banca dati per la ricerca di persone (2 mio.). Le principali voci in ambito di ammortamenti riguardano le applicazioni tecniche in relazione alle strade nazionali (8 mio.), all'attuazione di Schengen/Dublino (7 mio.), alle piattaforme IT e al sistema informatico dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (7 mio.) nonché al passaporto biometrico (3 mio.).

Le riclassificazioni comprendono applicazioni tecniche di 40 milioni attivate per errore sotto la voce Investimenti materiali (Immobilizzazioni in corso) e che ora all'atto della messa in esercizio sono state trasferite negli Investimenti immateriali (software). Trattasi di sostituzione di tutte le applicazioni dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (30 mio.) e del sistema di informazione sull'agricoltura (10 mio.).

15 Mutui

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	9 548	11 571	2 023	21,2
Incrementi	2 666	1 352	-1 314	-49,3
Diminuzioni	-243	-2 013	-1 770	728,4
Rimanenti transazioni	-400	-560	-160	40,0
Riclassificazioni	–	40	40	n.a.
Cambiamenti nella cerchia di consolidamento	–	82	82	n.a.
Stato al 31.12	11 571	10 472	-1 099	-9,5
Mutui per l'adempimento di compiti	3 599	3 550	-49	-1,4
Mutui tenuti fino alla scadenza finale	7 972	6 922	-1 050	-13,2

n.a.: non attestato

Al momento della loro concessione tutti i mutui hanno caratteri di lungo termine. I mutui per l'adempimento di compiti pubblici sono iscritti a bilancio al valore di acquisto al netto delle necessarie rettificazioni di valore. I rimanenti mutui sono classificati come «tenuti fino alla scadenza finale» e valutati al costo di acquisto.

Gli *incrementi* complessivi di 1352 milioni sono imputabili essenzialmente alle seguenti fattispecie: aumento del mutuo all'assicurazione contro la disoccupazione di 400 milioni, aumento dei mutui alle FFS e ad altre imprese di trasporto concessionarie per il finanziamento dell'infrastruttura per un importo di 833 milioni, concessione di nuovi mutui di 32 milioni alla FIPOI, nuovi mutui di 24 milioni ad alberghi nel settore del turismo nonché aumento dei mutui ai Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale nell'agricoltura dell'ordine di 14 milioni.

Le *diminuzioni* di 2013 milioni sono costituite essenzialmente dalle seguenti voci: rimborso parziale di mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (1800 mio.), rimborso parziale delle anticipazioni per la riduzione di base per gli immobili in locazione e di mutui a cooperative immobiliari pari a 77 milioni, restituzioni di mutui a imprese di trasporto concessionarie (66 mio.), ad alberghi (20 mio.), all'aeroporto di Ginevra (15 mio.) e alla FIPOI (12 mio.) nonché di crediti d'investimento a favore della silvicoltura (5 mio.) e di mutui ai Cantoni per il finanziamento anticipato di alloggi per i richiedenti l'asilo (4 mio.).

Sotto *rimanenti transazioni* sono esposte prevalentemente le rettificazioni di valore sui prezzi d'acquisto. Dato che gran parte dei mutui iscritti e dei nuovi mutui della Confederazione non è rimborsabile, o lo è solo parzialmente, essi sono rettificati integralmente.

Le più importanti voci di mutui

Mio. CHF	2010			2011		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
Mutui	22 257	-10 686	11 571	21 526	-11 054	10 472
Assicurazione contro la disoccupazione	7 400	–	7 400	6 000	–	6 000
FFS SA	3 474	-3 174	300	4 138	-3 492	646
Mutui a Cantoni sotto forma di crediti	2 507	-2 507	–	2 521	-2 521	–
Diverse imprese di trasporto concessionarie	2 033	-1 574	459	2 137	-1 744	393
Costruzione d'abitazione a scopi d'utilità pubblica	1 921	-282	1 639	1 827	-255	1 572
Swissair	1 169	-1 169	–	1 169	-1 169	–
Ferrovia retica	1 013	-868	145	1 077	-930	147
Sviluppo regionale	1 001	-197	804	944	-168	776
BLS Netz AG	381	-381	–	350	-350	–
Mutui alla FIPOI	378	-152	226	397	-153	244
Eurofima	330	–	330	330	–	330
BLS SA	286	-213	73	280	-213	67
Ammodernamento di alberghi	136	-136	–	112	-27	85
Rimanenti mutui	228	-33	195	244	-32	212

Nell'anno in rassegna il portafoglio degli investimenti per finanziare le PMI nel quadro delle misure economico-commerciali della cooperazione allo sviluppo è stato trasferito a SIFEM AG (192 mio.). Finora tutti gli investimenti sono stati iscritti nelle partecipazioni della SECO, mentre con tale trasferimento i singoli investimenti sono attribuiti alle corrispondenti voci di bilancio (mutui 40 mio., partecipazioni 70 mio., investimenti finanziari 82 mio.). Questo spostamento sul fronte degli attivi è esposto sotto *riclassificazioni*.

La Società svizzera di credito alberghiero (SCA) viene inclusa per la prima volta nel consuntivo consolidato della Confederazione. Di conseguenza viene aggiunto lo stato dei mutui della SCA (82 mio.) che è esposto sotto *cambiamenti nella cerchia di consolidamento*.

16 Partecipazioni

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	17 918	18 857	939	5,2
Incrementi	32	10	-22	-68,8
Diminuzioni	-18	-180	-162	900,0
Dividendi ricevuti da partecipazioni rilevanti	-590	-894	-304	51,5
Distribuzioni di utile ricevute da partecipazioni rilevanti	-200	-200	–	–
Aumento del valore equity	1 840	1 256	-584	-31,7
Riduzione del valore equity	-95	-440	-345	363,2
Rimanente variazione di valore all'attivo	-30	387	417	-1 390,0
Riclassificazioni	–	-122	-122	n.a.
Stato al 31.12	18 857	18 674	-183	-1,0

n.a.: non attestato

Il bilancio distingue tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni. Le *partecipazioni rilevanti* della Confederazione sono valutate secondo il metodo equity, ovvero proporzionalmente al valore del loro capitale proprio detenuto nella società. Per effettuare questo calcolo si ricorre ai dati delle chiusure al 30 settembre. Le variazioni rispecchiano pertanto il periodo dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'esercizio in esame. A causa della mancanza di cifre per la BLS Netz AG la base è costituita dalla chiusura semestrale. Le *rimanenti partecipazioni* vengono iscritte a bilancio al valore di acquisto, dedotte eventuali rettificazioni di valore necessarie.

Nel complesso le partecipazioni sono calate di 183 milioni. Da un canto hanno avuto un effetto decrescente in particolare le restituzioni di capitale e i dividendi straordinari di Sapomp Wohnbau AG nonché le perdite di Swisscom in relazione con le partecipazioni detenute in Fastweb e il cambiamento di metodo dal 1° gennaio 2011 per la contabilizzazione degli impegni di previdenza a seguito dell'adeguamento delle norme di presentazione dei conti (IAS 19). D'altro canto i risultati delle rimanenti partecipazioni rilevanti hanno registrato un aumento.

Partecipazioni rilevanti

Al 31 dicembre 2011, nel consuntivo consolidato della Confederazione sono esposte *sei partecipazioni rilevanti*: La Posta, FFS, Swisscom, Ruag, BLS Netz AG e Skyguide. A differenza del consuntivo, SIFEM AG viene consolidata integralmente. Secondo l'articolo 58 OFC, i criteri di esposizione come partecipazione rilevante sono un valore equity di almeno 100 milioni e simultaneamente una quota di partecipazione di almeno il 20 per cento. Al momento dell'acquisto il valore equity è anzitutto calcolato in funzione dei costi di acquisto, mentre negli anni successivi tale valore di acquisto è rettificato in base alla variazione della quota di partecipazione al capitale proprio. In questo senso gli utili dell'impresa determinano un aumento del valore equity,

mentre le distribuzioni di utili e le perdite ne determinano una diminuzione. Nel conto economico l'intera variazione dei valori equity è esposta separatamente.

Nell'anno in rassegna la società Sapomp Wohnbau AG ha venduto il suo portafoglio immobiliare alla Cassa pensioni F. Hoffmann-La Roche AG. In tal modo è stato possibile effettuare la prevista uscita della Confederazione dalla società. Oltre a una restituzione di capitale di più di 170 milioni (*diminuzione*), alla Confederazione sono confluiti altri 256 milioni sotto forma di dividendi. Gli utili contabili di 205 milioni realizzati con la vendita degli immobili sono esposti nella *rimanente variazione di valore all'attivo* (205 mio.). D'ora in poi il valore contabile residuo di Sapomp Wohnbau AG (1 mio.) figurerà nelle rimanenti partecipazioni fino alla liquidazione.

Per quanto riguarda Swisscom, a causa del notevole importo è già stata considerata la quota della Confederazione alle perdite (impairment) in Fastweb (683 mio.) del quarto trimestre. Di conseguenza, con 401 milioni il risultato proporzionale è piuttosto basso se confrontato con gli anni precedenti. Le variazioni degli impegni di previdenza secondo IAS 19 sono state registrate direttamente via capitale proprio (-840 mio.). Nell'anno in rassegna sono state vendute azioni di Swisscom con un valore equity di 10 milioni. Dalla vendita è risultato un utile contabile di 24 milioni (esposto nei ricavi finanziari). Dopo deduzione dei dividendi ricevuti (618 mio.), il valore di bilancio è inferiore di 1068 milioni rispetto a quello dell'anno precedente.

Le rimanenti partecipazioni rilevanti segnano una progressione del valore equity (totale: 1256 mio.). Questo aumento di valore si spiega principalmente con la quota all'utile netto delle società. Da questo utile vanno dedotte le distribuzioni di utili ricevuti della Posta (200 mio.) come pure i dividendi di RUAG AG (20 mio.).

Rimanenti partecipazioni

Le *rimanenti partecipazioni* sono rettifiche in ampia misura in ragione del 100 per cento. Le principali variazioni riguardano:

- *incrementi* attraverso nuove partecipazioni nel settore dello sviluppo e della cooperazione di 8 milioni nonché la simultanea rettifica di valore al 100 per cento di queste partecipazioni (*esposte nella voce rimanente variazione di valore all'attivo*);
- nel quadro dello scorporo delle attività di investimento in Paesi in sviluppo e in transizione, la Confederazione ha trasferito a SIFEM AG il suo portafoglio di investimenti specializzato in fondi di capitale di rischio per finanziare le PMI situate in Paesi in sviluppo e in transizione. Il portafoglio figurava nelle rimanenti partecipazioni con un valore d'acquisto di 356 milioni e il suo valore è stato completamente rettificato. Il portafoglio è stato rivalutato secondo i vigenti principi di presentazione dei conti (valore di acquisto o valore di mercato inferiore) e trasferito nel valore contabile (191 mio.) di SIFEM AG. La relativa rivalutazione è esposta nella *rimanente variazione di valore all'attivo*. Con il riporto i singoli investimenti vengono attribuiti alle corrispondenti voci di bilancio (mutui 40 mio., partecipazioni 70 mio., investimenti finanziari 82 mio.). Questo trasferimento figura negli attivi alla voce *riclassificazioni*.

Partecipazioni importanti e altre società di gruppo al 31.12.2011

Mio. CHF	Quota di partecipazione in %	Capitale sociale	Metodo di consolidamento / valutazione	Valore di acquisto	Valore equity / di bilancio
Partecipazioni importanti e altre società di gruppo				12 090	18 674
Unità controllate senza capitale sociale					
Settore dei politecnici federali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Consiglio dei politecnici federali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Politecnico federale, Zurigo	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Politecnico federale, Losanna	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto Paul Scherrer, Würenlingen / Villigen	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio, Birmensdorf	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca, Dübendorf e San Gallo	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque, Dübendorf	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Regia federale degli alcool	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Fondo per i grandi progetti ferroviari	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e la rete di strade nazionali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto universitario federale per la formazione professionale	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Ispettorato federale della sicurezza nucleare	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale della proprietà intellettuale	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Autorità federale di sorveglianza dei revisori	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Museo nazionale svizzero (MNS)	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Unità controllate con capitale sociale				11 162	18 591
La Posta	100,0	1 300	Equity	1 300	4 691
FFS	100,0	9 000	Equity	9 000	10 304
Swisscom	56,8	52	Equity	29	2 191
Ruag	100,0	340	Equity	340	749
BLS Netz AG	50,1	388	Equity	336	338
Pro Helvetia	100,0	0	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Società svizzera di credito alberghiero SCA	22,4	6	consolid. integrale	n.a.	n.a.
SIFEM AG	100,0	100	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Skyguide	99,9	140	Equity	140	318
Swissmedic	65,5	15	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Hotel Bellevue Palace	99,7	6	VA dedotta RV	6	–
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	76,7	15	VA dedotta RV	11	–
Rimanenti partecipazioni importanti				928	83
Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa	1,6	EUR 370	VA dedotta RV	16	–
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo	1,7	USD 11 720	VA dedotta RV	256	–
Banca africana di sviluppo	1,4	USD 2 841	VA dedotta RV	70	–
Società finanziaria internazionale	1,7	USD 2 369	VA dedotta RV	54	–
Banca asiatica di sviluppo	0,2	USD 7 414	VA dedotta RV	32	–
Banca interamericana di sviluppo	0,5	USD 4 339	VA dedotta RV	30	–
Fondo europeo per il Sud-Est Europa	6,5	EUR 758	VA dedotta RV	12	–
Società interamericana d'investimento	1,6	USD 705	VA dedotta RV	12	–
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo	2,3	EUR 6 197	VA dedotta RV	195	–
Sino-Swiss Partnership Fund	70,2	CNY 383	VA dedotta RV	32	32
Ferrovia retica SA	43,1	CHF 58	VA dedotta RV	25	–
Zentralbahn	16,1	CHF 120	VA dedotta RV	19	–
BLS SA	21,7	CHF 79	VA dedotta RV	17	–
Rimanenti partecipazioni	n.a.	CHF n.a.	VA dedotta RV	158	51

n.a.: non attestato

Nota: nella colonna «capitale sociale» è esposto il capitale versato. Per le banche internazionali di sviluppo figurano inoltre i capitali non versati come capitali di garanzia. La quota spettante alla Svizzera è esposta negli impegni eventuali.

17 Impegni correnti

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
			assoluta	in %
Impegni correnti	13 536	13 648	112	0,8
Conti correnti	10 063	9 843	-220	-2,2
Forniture e prestazioni	1 497	1 650	153	10,2
Fondazioni amministrate	80	73	-7	-8,8
Fondi a destinazione vincolata da liberalità di terzi	806	855	49	6,1
Rimanenti impegni correnti	1 090	1 227	137	12,6

Il valore di bilancio dei *conti correnti* di 9,8 miliardi (-220 mio.) è composto essenzialmente dalle seguenti voci:

- averi di contribuenti a titolo di imposta preventiva e tassa di bollo per un importo di 2259 milioni. Il calo di 555 milioni è in gran parte riconducibile al peggioramento della situazione sui mercati finanziari nonché agli effetti del principio degli apporti di capitale;
- conti correnti dei Cantoni pari a 2195 milioni: l'incremento di 144 milioni è imputabile all'aumento della perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri. La Confederazione procede all'incasso dei contributi dei Cantoni finanziariamente forti alla perequazione delle risorse e alla compensazione dei casi di rigore e, unitamente ai propri contributi, li versa due volte l'anno ai Cantoni finanziariamente deboli. La seconda tranche era dovuta per fine anno ed è stata versata all'inizio del 2012. Gli impegni verso i Cantoni sono controbilanciati da 839 milioni;
- averi di contribuenti a titolo di imposta sul valore aggiunto per un importo di 1957 milioni: l'aumento di 288 milioni si spiega con il crescente numero di rendiconti di crediti presentati dai contribuenti ancora prima della fine dell'anno;
- conti d'investimento di organizzazioni internazionali pari a 1104 milioni (-329 mio.) di cui 680 milioni riguardano la Caisse de Pension del CERN (-288 mio.);
- averi dell'AVS alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 575 milioni (-22 mio.);
- aliquote cantonali all'imposta preventiva per un importo di 502 milioni (+11 mio.);
- conto corrente del Fondo nazionale svizzero pari a 346 milioni (+18 mio.);
- averi dell'AI alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 287 milioni (+287 mio.);

- conto corrente di PUBLICA per mutui pari a 182 milioni gestiti a titolo fiduciario accordati alle cooperative di abitazione (-7 mio.);
- quote cantonali alla TTPCP di 154 milioni (-17 mio.).

Gli impegni da *forniture e prestazioni* consistono in fatture pendenti di fornitori che saranno saldate soltanto nel 2012. Nell'ambito delle misure di stabilizzazione congiunturale, anche nell'esercizio corrente la Confederazione ha saldato le fatture dei suoi fornitori immediatamente dopo la loro verifica senza attendere i termini di pagamento concordati. L'aumento degli impegni pari a 153 milioni è imputabile a effetti contrapposti. Da un lato, le fatture pendenti registrate l'anno passato come impegni per i sussidi di base (a favore del sostegno alle scuole universitarie) verso i Cantoni per un importo di 52 milioni sono state pagate nel corrente esercizio. Dall'altro sono aumentati gli impegni relativi al completamento della rete delle strade nazionali e del traffico d'agglomerato (+94 mio.), alle misure di accompagnamento dei progetti di ricerca e sviluppo (+75 mio.) e ai pagamenti di sussidi pendenti ai Cantoni nel settore dell'asilo e dei rifugiati (+37 mio.).

I *fondi a destinazione vincolata da liberalità di terzi* sono stati in gran parte ottenuti dalle istituzioni del settore dei PF mediante concorso. Questi fondi sono destinati a progetti di ricerca predefiniti e sono accreditati all'attivo conformemente all'avanzamento del progetto.

I *rimanenti impegni correnti* includono essenzialmente conti di deposito per un ammontare di 894 milioni (+40 mio.) e depositi in contanti di 271 milioni (+70 mio.). I conti di deposito comprendono segnatamente il fondo per danni nucleari (449 mio.).

La quota degli impegni riconducibile a persone (giuridiche) e organizzazioni vicine alla Confederazione è presentata al numero 43/6.

18 Impegni finanziari

Mio. CHF	2010		2011	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
Impegni finanziari a breve termine	13 092	n.a.	14 356	n.a.
Mercato monetario*	9 181	9 178	10 610	10 608
Cassa di risparmio del personale federale*	3 106	n.a.	3 155	n.a.
Valori negativi di sostituzione	777	n.a.	568	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	28	n.a.	23	n.a.
Impegni finanziari a lungo termine	81 651	n.a.	80 166	n.a.
Imprese della Confederazione	50	n.a.	50	n.a.
Prestiti	81 538	92 946	80 049	96 369
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	63	n.a.	67	n.a.

n.a.: non attestato

* Interesse medio:

– mercato monetario 2011: 0,48 % (2010: 0,64 %)

– Cassa di risparmio del personale federale 2011: 1,208 % (2010: 1,375 %)

Il valore di bilancio di queste voci finanziarie corrisponde all'importo nominale con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, che vengono valutati ai valori di mercato. Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo degli investimenti finanziari.

I *crediti contabili a breve termine* hanno segnato una crescita di 1,4 miliardi, mentre i *prestiti* hanno subito un calo di 1,5 miliardi. Grazie agli interessi estremamente bassi, alla fine dell'anno il valore di mercato dei prestiti federali è invece cresciuto di 3,4 miliardi. I *valori negativi di sostituzione* comprendono gli strumenti finanziari derivati. Soprattutto i contratti a termine in valuta

estera sono diminuiti notevolmente in seguito alla decisione della Banca nazionale svizzera di fissare un tasso di cambio minimo con l'euro a 1.20 franchi.

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette quote proprie libere. A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate sul mercato più tardi. A partire da tale momento aumenta il debito della Confederazione. La quota propria libera ammonta a 3555 milioni.

Struttura delle scadenze di crediti contabili a breve termine e prestiti

2011 Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio
	Scadenze					Totale
	< 1 mese	1–3 mesi	3–12 mesi	1– 5 anni	> 5 anni	
A breve termine: crediti contabili a breve termine	2 147	6 679	1 784	–	–	10 610
A lungo termine: prestiti	–	–	8 600	26 164	45 285	80 049

2010 Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio
	Scadenze					Totale
	< 1 mese	1–3 mesi	3–12 mesi	1– 5 anni	> 5 anni	
A breve termine: crediti contabili a breve termine	2 839	4 769	1 573	–	–	9 181
A lungo termine: prestiti	–	–	7 632	25 383	48 523	81 538

19 Delimitazioni contabili passive

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
			assoluta	in %
Delimitazioni contabili passive	6 458	5 311	-1 147	-17,8
Interessi	1 954	1 885	-69	-3,5
Aggio	1 624	1 932	308	19,0
Rimanenti delimitazioni contabili passive	2 880	1 494	-1 386	-48,1

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile passiva per *interessi* è diminuita di 69 milioni a seguito della riduzione del portafoglio prestiti e della riduzione dei tassi d'interesse.

Rispetto al 2010, l'*aggio* è aumentato di 308 milioni, in quanto a causa della maggiore durata la quota dell'aggio da ammortizzare annualmente è minore all'aggio conseguito nell'anno in esame. I nuovi aggi realizzati vengono delimitati al passivo e sciolti sulla durata residua.

Il calo delle *rimanenti delimitazioni contabili passive* è sostanzialmente imputabile a una diminuzione di 1534 milioni delle delimitazioni per l'imposta preventiva. Questo calo è dovuto, da un canto, a una riduzione del numero e dell'entità delle domande di rimborso che sono pervenute nel corso dei primi 10 giorni dell'anno successivo. D'altro canto, gli impegni finanziari determinati sulla base di singole analisi di importanti contribuenti sono risultati più bassi.

Le rimanenti delimitazioni si compongono essenzialmente delle seguenti singole voci:

- delimitazione per i provvedimenti individuali dell'AI di 138 milioni (+2 mio.);
- delimitazione per i pagamenti diretti, il settore lattiero e lo smercio di prodotti per un ammontare di 48 milioni (invariata);
- indennità nel traffico regionale viaggiatori per il periodo d'orario 2012 di 43 milioni (invariata);
- delimitazione per l'ampliamento e la manutenzione delle strade nazionali per un ammontare di 117 milioni (+105 mio.);
- delimitazione di entrate conseguite in anticipo dalla vendita all'asta di contingenti di carne per il 2012 dell'ordine di 70 milioni (+8 mio.);
- delimitazione nel settore degli immobili dell'ordine di 47 milioni per costi accumulati da progetti di costruzione (+11 mio.).

20 Accantonamenti

2011 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Altri
Stato all'1.1	14 211	9 300	1 557	2 024	1 330
Costituzione (compreso aumento)	236	–	15	61	160
Scioglimento	-1 144	-1 100	–	–	-44
Impiego	-103	–	-62	-8	-33
Variazioni nella cerchia di consolidamento	3	–	–	–	3
Stato al 31.12	13 203	8 200	1 510	2 077	1 416
di cui a breve termine	369	–	–	–	369

2010 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Altri
Stato all'1.1	13 844	8 900	1 627	1 950	1 367
Costituzione (compreso aumento)	635	400	13	82	140
Scioglimento	-126	–	–	–	-126
Impiego	-142	–	-83	-8	-51
Stato al 31.12	14 211	9 300	1 557	2 024	1 330
di cui a breve termine	379	–	–	–	379

Rispetto all'anno precedente gli accantonamenti sono diminuiti di 1008 milioni. Per i singoli accantonamenti risulta il seguente quadro.

Imposta preventiva

L'accantonamento comprende le istanze di rimborso previste per l'imposta preventiva, per la quale è già stato contabilizzato un importo in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo dalle entrate lorde registrate (dichiarazioni di riscossione) viene dedotta la quota che, nell'anno in rassegna, è presumibilmente nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamento che rispecchia la parte delle entrate che negli anni successivi verranno probabilmente fatte valere in forma di rimborsi. In base alle informazioni attualmente disponibili possono essere determinati soltanto i rimborsi non ancora effettuati, provenienti dalle entrate dell'anno in corso. Per il calcolo degli accantonamenti le eventuali pendenze dalle entrate degli anni precedenti non vengono considerate.

Rispetto all'anno precedente gli accantonamenti sono stati ridotti di 1100 milioni. A questo risultato ha contribuito in misura determinante la flessione delle entrate lorde.

Assicurazione militare

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare (AM) quale assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti

per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, ipotesi di rincaro ecc.). L'entità dell'accantonamento viene ricalcolata annualmente. A causa del numero decrescente di beneficiari di rendite, rispetto all'anno precedente il fabbisogno di accantonamenti si è ridotto di 47 milioni.

Circolazione monetaria

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. La portata della costituzione dell'accantonamento risulta dal valore nominale delle nuove monete coniate e consegnate alla BNS (61 mio.). Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 8 milioni. Queste riprese sono esposte alla posizione utilizzo dell'accantonamento.

Rimanenti accantonamenti

Le voci più importanti dei rimanenti accantonamenti si ripartiscono come segue:

Vacanze e ore supplementari: 325 milioni

Rispetto all'anno precedente i saldi di vacanze e ore supplementari del personale sono aumentati di circa l'1 per cento (+3 mio.). Il saldo attivo medio per collaboratore è ulteriormente diminuito e si è stabilizzato a poco più di 2 settimane. Questo valore è paragonabile a quello dei datori di lavoro dell'economia privata della medesima dimensione. Il calo dei saldi medi dei collaboratori è stato più che compensato da costi salariali leggermente più elevati e da una lieve diminuzione del numero di collaboratori, soprattutto nel settore dei PF.

Pensioni per magistrati: 275 milioni

I magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale nonché Cancelliere risp. Cancelliera federale) non sono assicurati presso PUBBLICA. La loro previdenza professionale consiste in una pensione dopo la cessazione delle funzioni e in una pensione per i superstiti. Le basi legali al riguardo si trovano nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza del 6 ottobre 1989 dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Il regime pensionistico dei magistrati è finanziato dalla Confederazione. Il capitale di copertura, calcolato secondo principi attuariali, ammonta a 275 milioni. Il fabbisogno di accantonamento viene calcolato ogni cinque anni. L'ultimo calcolo risale al 2010.

Immobili militari della Confederazione: 228 milioni

Accantonamenti per adeguamenti edilizi in base a oneri legali per il risanamento di siti contaminati, i prosciugamenti e la sicurezza sismica. Nell'anno in rassegna sono stati impiegati 6 milioni per smantellamenti e cessazioni di esercizio. I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2012 e il 2023.

Accantonamenti per sinistri: 160 milioni

L'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni costituisce un accantonamento per i danni occorsi ma non ancora indennizzati. Dopo l'indennizzo dei danni l'accantonamento viene sciolto, l'importo versato è contabilizzato come credito e rettificato di conseguenza. La prassi in ambito di accantonamenti adottata dall'Assicurazione svizzera contro i rischi è conservativa, ovvero l'iscrizione a bilancio è orientata alla prudenza. Nel 2011 l'accantonamento è aumentato di 120 milioni a 160 milioni. I motivi principali sono i rischi legati al traffico limitato dei pagamenti con l'Iran e il peggioramento delle condizioni economiche in parecchi Paesi. Così due progetti in materia solare in Spagna e in Grecia hanno comportato un sensibile aumento del fabbisogno di accantonamenti.

Immobili civili della Confederazione: 126 milioni

Gli accantonamenti riguardano principalmente le spese per lo smantellamento e lo smaltimento degli impianti nucleari sostenute al momento della messa fuori esercizio di questi ultimi (69 mio.), gestita dall'Istituto Paul Scherrer (IPS). Gli impianti nucleari sono di proprietà della Confederazione. Altri accantonamenti rilevanti sono stati costituiti sulla base di oneri legali per adeguamenti edilizi alle esigenze in materia di protezione contro gli incendi, sicurezza sismica ed eliminazione di amianto). Nel 2011 per questa voce sono stati sciolti accantonamenti per 2 milioni. Dell'effettivo complessivo di 126 milioni, 3 milioni sono esposti come accantonamenti a breve termine.

Premi assicurativi non incassati: 120 milioni

L'accantonamento include i premi dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni riscossi nell'anno in rassegna e in quelli precedenti ma incassati nel periodo di copertura. Per quanto riguarda il computo dei ricavi dei premi, il 20 per cento

viene incassato subito come quota amministrativa nell'esercizio corrente, mentre il rimanente 80 per cento viene contabilizzato a titolo di ricavi sulla durata del contratto dei singoli progetti, conformemente alla ripartizione dei rischi. Se si verifica l'evento assicurato, la parte del premio non ancora utilizzata viene incassata subito. Nel 2011 la riserva è aumentata di 2 milioni, ciò che rientra nell'ambito delle abituali oscillazioni.

Smantellamento dell'impianto di accelerazione: 70 milioni

L'Istituto Paul Scherrer gestisce il deposito «Bundeszwischenlager (BZL)» per il deposito intermedio di scorie radioattive dall'esercizio e dallo smantellamento di centrali nucleari nonché il deposito intermedio di scorie provenienti dalla medicina, dall'industria e dalla ricerca. Le scorie dell'impianto di accelerazione emesse a seguito della sostituzione di singole componenti con elementi ottimizzati vengono racchiuse i container in cemento e immagazzinate pure nel deposito BZL. La dismissione di questi impianti comporta delle componenti radioattive che devono essere smaltite. Rispetto all'anno precedente questa voce rimane invariata.

Scorie radioattive: 53 milioni

Lo smaltimento di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) è di responsabilità della Confederazione (art. 33 cpv. 1 legge federale del 21.3.2003 sull'energia nucleare, LENu; RS 732.1). Le scorie radioattive vengono raccolte di norma annualmente sotto la direzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il centro di raccolta della Confederazione è l'Istituto Paul Scherrer (IPS), responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio. L'accantonamento viene costituito per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dal successivo stoccaggio definitivo. Gli accantonamenti vengono adeguati annualmente sulla base della nuova quantità di scorie raccolte (+1 mio.).

Costi del piano sociale nel settore della difesa: 20 milioni

L'accantonamento per i pensionamenti anticipati previsti per i prossimi anni è diminuito di 11 milioni in seguito a pagamenti del piano sociale (esposto sotto «Impiego»). Per contro, la proroga di un anno delle misure di ristrutturazione fino al 2015 ha generato un fabbisogno supplementare a titolo di accantonamenti di 5 milioni.

Eurocontrol pension fund: 13 milioni

Per i collaboratori di Eurocontrol, dal 2005 esiste una fondo pensione. Gli stati membri dell'organizzazione Eurocontrol si sono impegnati a corrispondere denaro al fondo durante un periodo di 20 anni. L'ammontare dell'impegno sottoscritto dagli Stati membri varia a seconda dei pagamenti effettuati e a seconda della fluttuazione del tasso ufficiale di sconto utilizzato per il calcolo del capitale di previdenza necessario. Nell'esercizio 2011 la quota versata nel fondo pensione ammontava a 1 milione (esposta sotto «Impiego»). Il nuovo calcolo del capitale necessario e la variazione del tasso di cambio hanno determinato un aumento degli accantonamenti di 3 milioni (esposti sotto «Costituzione»).

21 Rimanenti impegni

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta in %	
Rimanenti impegni	1 294	1 296	2	0,2
Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 294	1 296	2	0,2

I rimanenti impegni comprendono i finanziamenti speciali e i fondi speciali secondo gli articoli 52 e 53 della legge federale sulle finanze della Confederazione.

A seconda del loro carattere i *finanziamenti speciali* sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi: se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi. In altre parole, l'assegnazione nel capitale proprio o nel capitale di terzi esprime in quale misura è stabilito l'impiego dei mezzi. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata sono superiori (inferiori) alle uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata (addebitata) al fondo. Nell'ambito dei fondi nel capitale di terzi, questo allibramento avviene via conto economico (*versamenti in risp. prelevamenti da fondi nel capitale di terzi*). Le variazioni nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non sono allibrate per il tramite del conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 34 Documentazione del capitale proprio).

Anche i *fondi speciali* sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro carattere economico. I fondi speciali aventi carattere di capitale proprio costituiscono la norma. I fondi speciali nel capitale di terzi sono esposti sotto i rimanenti impegni. Diversamente da quanto accade per i finanziamenti speciali, le entrate e le uscite dei fondi speciali sono contabilizzate in conti di bilancio al di fuori del conto economico (cfr. n. 34 Documentazione del capitale proprio).

L'aumento dei rimanenti impegni è in parte riconducibile a evoluzioni contrapposte. Le principali consistenze e variazioni sono date dalle seguenti circostanze:

- sottostanno alla *tassa d'incentivazione sui COV/HEL* i composti organici volatili (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS 814.018). La tassa sugli HEL è riscossa per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sull'olio da riscaldamento «extra leggero» con un tenore di zolfo superiore allo 0,1 %, OHEL; RS 814.019). La redistribuzione alla popolazione è effettuata con un differimento di 2 anni. Dato che le entrate a destinazione vincolata sono state di 2 milioni inferiori alle redistribuzioni, è stato necessario ricorrere a un prelevamento dal fondo. Il saldo ammonta a 255 milioni;

- le entrate provenienti dalla tassa sulle case da gioco (art 94 ordinanza del 24.9.2004 sulle case da gioco, OCG; RS 935.521) a favore dell'AVS saranno versate con un differimento di 2 anni. Nell'anno contabile le entrate sono risultate di 39 milioni inferiori rispetto al 2009 (peggioramento della situazione economica, divieto di fumare negli spazi pubblici). La rispettiva eccedenza di uscite ha comportato un prelevamento dal fondo. Il patrimonio del fondo ammonta ancora a 757 milioni;
- il finanziamento speciale per il *fondo destinato al risanamento dei siti contaminati* (ordinanza del 26.9.2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati, OTaRSI; RS 814.681) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato della tassa ai fini della concessione di indennità per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento di discariche. A causa di carenze di risorse presso i Cantoni e di una sospensione momentanea del risanamento della precedente discarica di Kolliken, i mezzi previsti per i progetti di risanamento non sono stati utilizzati nella misura prevista. Nel complesso risulta un versamento nel fondo pari a 25 milioni, che si attesta ora a 154 milioni;
- il finanziamento degli assegni familiari della Confederazione avviene tramite il fondo speciale *Cassa di compensazione per assegni familiari* (legge federale del 24.03.2006 sugli assegni familiari, LAFam, RS 836.2; art. 15 ordinanza del 31.10.2007 sugli assegni familiari, OAFam, RS 836.21). Gli assegni familiari servono a compensare parzialmente l'onere finanziario rappresentato da uno o più figli. Sono versati mensilmente ai salariati che vi hanno diritto sotto forma di assegni per i figli, assegni di formazione, di nascita e di adozione. La Cassa di compensazione per assegni familiari copre le prestazioni del datore di lavoro nel quadro di contributi minimi. La riserva di fluttuazione prevista per legge è costituita per un terzo dal datore di lavoro Confederazione e per due terzi da altri datori di lavoro. Nell'anno in rassegna il patrimonio del fondo (compresa la riserva di fluttuazione) è passato da 75 milioni a 89 milioni.

Inoltre esistono quattro altri grandi fondi che al giorno di riferimento non presentano alcuna consistenza oppure una consistenza negativa:

- la *tassa CO₂ sui combustibili* è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili (legge federale dell'8.10.1999 sulla riduzione delle emissioni di CO₂, RS 641.71; ordinanza

dell'8.6.2007 relativa alla tassa sul CO₂, RS 641.712). La legge prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo del prodotto, ma al massimo 200 milioni, è destinato alla riduzione delle emissioni di CO₂ negli edifici (risanamento degli edifici e promovimento delle energie rinnovabili nel settore degli edifici). Le rimanenti entrate a destinazione vincolata saranno ridistribuite alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza, sono gestiti due diversi fondi a destinazione vincolata. La ridistribuzione nonché il finanziamento del Programma Edifici avvengono durante l'anno e si basano quindi su entrate annue stimate. Visto che nel 2011, come l'anno precedente, le entrate non hanno raggiunto i valori di preventivo, sia nel fondo *Tassa CO₂, ridistribuzione* sia nel fondo *Tassa CO₂, Programma Edifici* risulta un saldo ampiamente negativo rispettivamente di 132 e 38 milioni. I rispettivi saldi sono iscritti come anticipazioni sotto gli investimenti finanziari a lungo termine (vedi n. 11);

- le risorse del fondo per l'*assicurazione malattie* (1086 mio.) provengono dall'imposta sul valore aggiunto (legge federale del 18.3.1994 sull'assicurazione malattie, RS 832.10) e sono versate ai Cantoni per il finanziamento della riduzione individuale dei premi;
- le entrate a destinazione vincolata conteggiate per il tramite del fondo *Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità* (6042 mio.) sono versate al Fondo di compensazione dell'AVS (legge federale del 20.12.1946, RS 831.10) e al Fondo di compensazione dell'AI (legge federale del 19.6.1959 su l'assicurazione per l'invalidità, RS 831.20) nell'anno di riscossione.

43 Ulteriori spiegazioni

1 Rendiconto per segmento

2011 Mio. CHF	Previdenza sociale	Finanze e tributi	Trasporti	Formazione e ricerca	Difesa nazionale	Agricoltura e alimen- tazione	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Rimanenti settori di compiti	Totale
Risultato da attività operative									3 592
Ricavi operativi	209	61 673	191	680	273	237	18	1 038	64 319
Spese operative	20 503	7 499	8 815	6 751	4 487	3 645	2 740	6 287	60 727
Spese per il personale	282	103	170	2 025	1 374	84	539	2 488	7 065
Spese per beni e servizi	124	251	484	676	2 731	31	143	1 575	6 015
Ammortamenti	7	5	1 384	425	230	2	5	313	2 371
Spese di riversamento	20 090	7 140	6 777	3 625	152	3 528	2 053	1 911	45 276
Investimenti	6	7	2 072	521	261	4	3	256	3 130
materiali	–	3	2 057	519	261	2	2	209	3 053
immateriali	6	4	15	2	–	2	1	47	77

2010 Mio. CHF	Previdenza sociale	Finanze e tributi	Trasporti	Formazione e ricerca	Difesa nazionale	Agricoltura e alimen- tazione	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Rimanenti settori di compiti	Totale
Risultato da attività operative									5 491
Ricavi operativi	224	59 114	44	556	265	227	22	1 707	62 159
Spese operative	18 513	7 058	7 822	6 301	4 160	3 690	2 704	6 420	56 668
Spese per il personale	269	94	166	1 939	1 338	82	543	2 427	6 858
Spese per beni e servizi	222	263	522	614	2 421	57	287	1 369	5 755
Ammortamenti	15	4	1 389	390	209	2	3	279	2 291
Spese di riversamento	18 007	6 697	5 745	3 358	192	3 549	1 871	2 345	41 764
Investimenti	9	1	1 877	372	251	7	–	302	2 819
materiali	1	1	1 865	372	250	2	–	258	2 749
immateriali	8	–	12	–	1	5	–	44	70

Il rendiconto per segmento indica i ricavi operativi e le spese operative nonché gli investimenti suddivisi in funzione dei settori di compiti. A differenza del consuntivo, che pone in primo piano le entrate e le uscite, il seguente rendiconto per segmento è rappresentato nell'ottica dei risultati. La differenza principale consiste pertanto nel fatto che nel risultato operativo al posto delle uscite per investimenti vengono addebitati gli ammortamenti. Per motivi di completezza vengono indicati anche gli investimenti effettuati. Attraverso le unità integrate nel consuntivo consolidato – segnatamente il fondo infrastrutturale, il Fondo per i grandi progetti ferroviari e il settore dei PF – si ottiene un'altra ottica sui singoli settori di compiti. La tabella più sopra indica chiaramente la portata dei riversamenti del bilancio che si ripercuote in pressoché tutti i settori di compiti.

Previdenza sociale

La crescita di 2083 milioni delle *spese di riversamento* si spiega principalmente con l'entrata in vigore del finanziamento aggiuntivo dell'AI (+1 mia.) e con versamenti una tantum all'assicurazione contro la disoccupazione (500 mio.; pacchetto di misure per attenuare la forza del franco). Inoltre è aumentato il contributo all'AVS (+249 mio.); l'adeguamento dell'indice delle rendite e il maggior numero di rendite pagate hanno contribuito in misura analoga a questo aumento. Le spese per l'assicurazione malattie (soprattutto riduzione individuale dei premi) sono cresciute a seguito dello sviluppo dinamico dei costi per la salute di 142 milioni (+7,1%) e del contributo ordinario all'AI di 108 milioni (+3,1%).

Finanze e imposte

Nel rendiconto per segmento si assegna ai settori di compiti soltanto il risultato operativo. Le spese e i ricavi finanziari, che sono invece esposte nel consuntivo, non vengono pertanto presi in considerazione. L'aumento di 2559 milioni dei ricavi operativi è principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi fiscali (in particolare imposta preventiva e IVA; cfr. n. 42/1). Nell'ambito delle spese di riversamento sono aumentati principalmente i versamenti per la perequazione finanziaria (+148 mio.), secondo la dotazione dei fondi perequativi, e le partecipazioni a entrate della Confederazione (+62 mio.) a seguito di sviluppi positivi delle entrate.

Trasporti

Le strade nazionali sono attivate negli investimenti materiali. Le uscite attivabili in relazione alle strade nazionali figurano pertanto come *investimenti*. In contropartita le uscite per l'infrastruttura ferroviaria sono comprese nelle *spese di riversamento*, in quanto l'infrastruttura è attivata presso i differenti esercenti e non presso la Confederazione. La crescita delle *spese di riversamento* riguarda quasi esclusivamente il contributo versato dalla Confederazione per il risanamento della Cassa pensioni delle FFS (1148 mio.), in conformità al messaggio del 5 marzo 2010 del Consiglio federale. Sebbene con l'autonomia delle FFS abbia completamente adempiuto gli obblighi concernenti il rifinanziamento della Cassa pensioni delle FFS, la Confederazione ha comunque concesso un determinato contributo al risanamento della stessa Cassa pensioni (art. 16 cpv. 4 primo periodo LFFS). Il contributo di risanamento corrisponde alla copertura insufficiente dei beneficiari di rendite di vecchiaia per fine 2006 nonché ai costi risultanti dalla riduzione dal 4 al 3,5 per cento del tasso tecnico d'interesse. Da questo importo vengono dedotte le perdite subite dalla Cassa pensioni a titolo di prestazioni non finanziate (ad es. pensionamenti anticipati volontari). Le spese di riversamento comprendono pure le rettificazioni di valore su nuovi mutui concessi alle ITC (356 mio.). Rispetto alle rettificazioni di valore, i pagamenti di mutui non sono esposti nel rendiconto per segmento.

Educazione e ricerca

Rispetto all'anno precedente le *spese operative* sono aumentate di 450 milioni (+7,1 %). Una parte della crescita (195 mio.) è riconducibile al pacchetto di misure per attenuare la forza del franco

che ha attribuito risorse supplementari segnatamente alla CTI, al settore dei PF e al Fondo nazionale svizzero (FNS). Per quanto riguarda le uscite per la formazione e la ricerca, rispetto al Consuntivo 2010 la crescita rettificata in funzione del pacchetto di misure ammonta a 255 milioni (4,0 %). In questo contesto sono aumentati in modo particolare i contributi nell'ambito della formazione professionale (contributi forfettari ai Cantoni) nonché le uscite per la ricerca fondamentale (ad es. settore dei PF, FNS, CERN) e per la ricerca applicata (segnatamente i programmi quadro di ricerca dell'UE, la CTI).

Difesa nazionale

La progressione delle spese in questo settore di compiti si spiega principalmente con uscite più elevate per l'armamento (+186 mio.) e una maggiore necessità per la copertura del fabbisogno di materiale dell'esercito (+49 mio.). Tra gli *investimenti* figurano in primo luogo gli investimenti in impianti e immobili militari.

Agricoltura e alimentazione

Rispetto all'anno precedente le *spese di riversamento* sono leggermente in calo. Pressoché tre quarti delle uscite (2,8 mia.) riguardano i pagamenti diretti generali ed ecologici, ovvero circa 26 milioni in più rispetto all'anno scorso. Le spese per il settore della produzione e dello smercio ammontano a 441 milioni. Le spese per il miglioramento delle basi di produzione e per le misure sociali sono diminuite di 37 milioni a causa della correzione del rincaro consecutiva al Programma di consolidamento 2012-2013 e per via dei bassi saggi d'interesse (meno richiesta di aiuti per la conduzione aziendale). Anche le rimanenti uscite (in particolare assegni familiari nell'agricoltura e contributi all'esportazione) hanno segnato una leggera flessione (-4 mio., ossia -1,3 %).

Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Le maggiori *spese di riversamento* (+182 mio.) riflettono la decisione del Parlamento di aumentare entro il 2015 la quota APS allo 0,5 per cento del reddito nazionale lordo. Inoltre sono aumentate di 11 milioni le uscite per l'allargamento dell'UE, mentre le uscite supplementari per le relazioni economiche (+6 mio.) hanno compensato le minori uscite per le relazioni politiche (-7 mio.).

2 Debito (indebitamento lordo e netto)

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta in %	
Indebitamento lordo	108 279	108 170	-109	-0,1
Impegni correnti	13 536	13 648	112	0,8
Impegni finanziari a breve termine	13 092	14 356	1 264	9,7
Impegni finanziari a lungo termine	81 651	80 166	-1 485	-1,8
Indebitamento netto	86 125	86 022	-103	-0,1
Indebitamento lordo	108 279	108 170	-109	-0,1
<i>Deduzioni</i>	22 154	22 148	-6	-0,0
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	6 251	6 123	-128	-2,0
Crediti	7 342	6 704	-638	-8,7
Investimenti finanziari a breve termine	514	2 103	1 589	309,1
Investimenti finanziari a lungo termine	75	296	221	294,7
Mutui tenuti fino alla scadenza finale	7 972	6 922	-1 050	-13,2

Nell'anno in rassegna l'*indebitamento lordo* è diminuito lievemente di 0,1 miliardi passando a 108,2 miliardi. Il calo degli impegni finanziari a lungo termine di 1,5 miliardi è controbilanciato da un aumento di 1,4 miliardi dell'*indebitamento a breve termine*.

La composizione del debito lordo evidenzia *impegni correnti* praticamente invariati rispetto all'anno precedente. Infatti, nei gruppi di bilancio quali conti correnti, conti di deposito e impegni da forniture e prestazioni gli aumenti rispettivamente le riduzioni del saldo sono pressappoco in equilibrio. Per quanto riguarda gli *impegni finanziari*, lo spostamento avvenuto negli ultimi anni dal settore a lungo termine verso quello a breve termine è proseguito. Mentre il totale delle obbligazioni della Confederazione è diminuito di 1,5 miliardi, i crediti contabili del mercato monetario sono aumentati di 1,4 miliardi.

L'*indebitamento netto* si compone del debito lordo meno le liquidità e gli investimenti in denaro a breve termine, i crediti, gli investimenti finanziari a breve e a lungo termine, nonché i mutui che non sono detenuti per l'adempimento dei compiti.

Anche il *debito netto* è infatti diminuito solamente di 0,1 miliardi. Le principali variazioni all'interno dei parametri di deduzione possono essere spiegate come segue: il calo dei crediti poggia su una riduzione dei crediti fiscali e doganali nonché dei conti correnti. L'aumento degli *investimenti finanziari a breve termine* corrisponde principalmente all'aumento di 1,4 miliardi dei depositi a termine. La diminuzione dei *mutui detenuti fino alla scadenza finale* è da ricondurre soprattutto al rimborso parziale del prestito all'assicurazione contro la disoccupazione, per un importo di 1,4 miliardi, e all'aumento del prestito alle FFS di 0,4 miliardi.

3 Impegni eventuali

Per impegno eventuale si intende:

- un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato (ad es. fideiussioni); oppure
- un impegno attuale risultante da un evento del passato che non ha potuto essere iscritto a bilancio a causa della scarsa probabilità di un deflusso di risorse o dell'impossibilità di stimare in modo affidabile la sua entità (i criteri per la contabilizzazione di un accantonamento non sono adempiuti, ad es. vertenza pendente con debole probabilità di perdite).

Gli impegni eventuali derivano da operazioni aziendali analoghe a quelle che determinano la costituzione di accantonamenti (assenza di una controprestazione di terzi) ma non comportano ancora un obbligo attuale e la probabilità di un deflusso di risorse è inferiore al 50 per cento.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Per impegni della previdenza si intendono gli impegni derivanti dai piani di previdenza che prevedono prestazioni in caso di pensionamento, di morte o di invalidità. Gli impegni della previdenza sono valutati secondo i metodi dello standard IPSAS 25. In deroga allo standard IPSAS 25, questi impegni non sono però esposti come accantonamenti, bensì come impegni eventuali nell'allegato al consuntivo consolidato.

Tutti i collaboratori delle unità integralmente consolidate sono assicurati presso PUBBLICA nelle istituzioni previdenziali separate. Conformemente allo standard IPSAS 25 questi piani sono qualificati come piani di previdenza orientati alle prestazioni in virtù della promessa di prestazioni regolamentari. Nelle valutazioni sulla base dello standard IPSAS 25 si è tenuto conto, oltre che delle prestazioni delle casse di previdenza, delle seguenti altre prestazioni a lungo termine a favore dei dipendenti:

- premi di fedeltà;
- prestazioni di prepensionamento per dipendenti in speciali rapporti di servizio (casa madre) secondo gli articoli 33 e 34 OPers;
- prestazioni in caso di pensionamento anticipato nell'ambito di ristrutturazioni.

Ipotesi attuariali

	2010	2011
Tasso di sconto	2,10%	1,25%
Presunto rendimento a lungo termine del capitale di copertura	3,50%	3,25%
Presunta evoluzione dei salari	1,50%	1,50%
Presunti adeguamenti delle rendite	0,15%	0,15%

Il valore di cassa degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2011 è stato calcolato sulla base dell'attuale portafoglio di assicurati. Le ipotesi attuariali secondo la tabella più sopra sono state stabilite al 31 dicembre 2011. La valutazione degli impegni della previdenza è stata effettuata da esperti attuariali esterni applicando il «Projected Unit Credit Method» (PUC). Secondo tale metodo il valore degli impegni della previdenza al giorno di riferimento della valutazione corrisponde al valore in contanti dei diritti acquisiti fino alla data di riferimento. Costituiscono parametri determinanti, tra gli altri, la durata dell'assicurazione, lo stipendio probabile al momento del pensionamento per ragioni

d'età e l'adeguamento periodico delle rendite correnti al rincaro. Secondo il metodo PUC, l'accumulo del capitale di copertura previsto al momento del pensionamento per ragioni d'età non è effettuato in maniera graduale, bensì proporzionale agli anni di servizio da prestare.

Le ipotesi attuariali presentate nella tabella più sopra vengono utilizzate dagli istituti di previdenza della casa madre Confederazione, del settore dei PF e del Museo nazionale svizzero. Per le restanti unità consolidate valgono talvolta ipotesi attuariali leggermente diverse.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al C 2010	
			assoluta	in %
Valore di cassa degli impegni della previdenza coperti	-30 697	-36 031	-5 334	17,4
Patrimonio di previdenza al valore di mercato	27 328	27 282	-46	-0,2
Impegni della previdenza netti coperti	-3 369	-8 749	-5 380	159,7
Valore di cassa degli impegni della previdenza non coperti	-654	-711	-57	8,7
Totale degli impegni della previdenza	-4 023	-9 460	-5 437	135,1

Nel 2011 il valore in contanti di tutti gli *impegni della previdenza* è passato da 31 351 milioni a 36 742 milioni. Di questi, 36 031 milioni riguardano la cassa di previdenza PUBBLICA (*impegni della previdenza coperti*) e 711 milioni le altre prestazioni a lunga scadenza dei lavoratori (*impegni della previdenza non coperti*).

Il *patrimonio previdenziale* viene valutato ai valori di mercato. Erano a disposizione i valori patrimoniali provvisori al 31 dicembre 2011. Il patrimonio di previdenza si è ridotto, passando da

27 328 milioni a 27 282 milioni. Nel 2011 PUBBLICA ha conseguito un rendimento di circa l'1 per cento.

Dal confronto tra impegni della previdenza complessivi e patrimonio di previdenza al valore di mercato, al 31 dicembre 2011 risulta una copertura insufficiente di 9460 milioni. Se al patrimonio al valore di mercato si contrappongono unicamente gli impegni della previdenza coperti, la copertura insufficiente – conformemente allo standard IPSAS 25 – ammonta a 8749 milioni.

Spese nette / Utili netti per la previdenza

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al C 2010	
			assoluta	in %
Current service cost datore di lavoro (netto)	461	574	113	24,5
Spese a titolo di interessi	753	646	-107	-14,2
Rendimento del patrimonio atteso	-913	-947	-34	3,7
Utile netto registrato delle prestazioni a lungo termine di collaboratori	-10	77	87	-870,0
Ammortamento di voci non considerate	–	231	231	n.a.
Spese nette regolari per la previdenza	291	581	290	99,7
Spese nette / Utili netti per la previdenza straordinari (curtailment)	–	–	–	n.a.
Spese nette / Utili netti per la previdenza	291	581	290	99,7

n.a.: non attestato

Le *spese nette per la previdenza* corrispondono sostanzialmente alla differenza tra i cosiddetti *service cost* (valore di cassa dell'impegno che risulta dalla prestazione lavorativa fornita dal dipendente nel periodo in rassegna) e le *spese a titolo di interessi* per gli impegni della previdenza accumulati, da un lato, e il presunto rendimento dell'investimento patrimoniale, dall'altro. Inoltre è necessario prendere in considerazione eventuali eventi come tagli dei piani e indennizzi.

Le modifiche del regolamento della cassa di previdenza PUBBLICA al 1° luglio 2012 determinano una riduzione degli anni di servizio acquisiti nel periodo di servizio trascorso e sono perciò trattate come past service cost al 31 dicembre 2011 ed esposte negli impegni della previdenza nonché nelle spese della previdenza (231 mio.). La modifica dei piani comprende essenzialmente una riduzione dell'aliquota di conversione (finora 6,53 %, d'ora in avanti 6,15 %), abbinata a un adeguamento degli accrediti di vecchiaia e a un incremento una tantum dell'avere di vecchiaia. La diminuzione delle prestazioni determinata dalla riduzione dell'aliquota di conversione viene in gran parte compensata dagli accrediti di vecchiaia e dall'incremento una tantum dell'avere di vecchiaia. Nel 2011 le spese nette per la previdenza dell'Amministrazione centrale della Confederazione ammontano pertanto a 581 milioni.

Evoluzione degli impegni

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al C 2010	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	-3 336	-4 023	-687	20,6
Spese nette/utili netti per la previdenza	-291	-581	-290	99,7
Importo da registrare immediatamente	-1 142	-5 615	-4 473	391,7
Contributi del datore di lavoro	746	759	13	1,7
Stato al 31.12	-4 023	-9 460	-5 437	135,1

Rispetto all'anno precedente, la variazione degli impegni ammonta a -5437 milioni (cfr. tabella «Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori») ed è composta dalle spese nette di previdenza (vedi tabella «Spese nette/Utili netti per la previdenza»), dagli utili e dalle perdite attuariali da registrare immediatamente («Importo da registrare immediatamente») e dai contributi del datore di lavoro.

I contributi del datore di lavoro pagati nell'esercizio 759 ammontano a 746 milioni e corrispondono ai versamenti regolamentari dei contributi di risparmio e di rischio per gli assicurati attivi. Con l'avanzare dell'età dell'assicurato, tali versamenti aumentano fortemente in percentuale dello stipendio assicurato, in ragione della graduazione dei contributi della cassa di previdenza. Secondo gli IPSAS, questi contributi ordinari di 759 milioni – derivanti dalla prestazione lavorativa dei collaboratori nel 2011 – vanno confrontati ai 574 milioni di spese correnti relative all'attività lavorativa, calcolate con il metodo PUC. La differenza

è riconducibile principalmente alla ripartizione proporzionale delle spese per la previdenza sull'intera durata dell'occupazione dei singoli collaboratori, nel caso del metodo PUC, e all'età media dei collaboratori relativamente elevata. Tra l'altro, il metodo PUC si basa su altre ipotesi attuariali, quali le uscite attese, le remunerazioni future dell'avere di vecchiaia o gli aumenti salariali.

Nella valutazione degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2011, il tasso di sconto è stato adeguato all'attuale rendimento delle obbligazioni della Confederazione con una durata di oltre 20 anni. Tale tasso ammonta attualmente all'1,25 per cento contro il 2,1 per cento dell'anno precedente. Inoltre sono state utilizzate le basi attuariali LPP 2010. L'adeguamento di questi parametri ha comportato un aumento degli impegni della previdenza che, per i principali istituti di previdenza (casa madre Confederazione e settore PF), è stato di 4298 milioni (perdita a seguito delle ipotesi modificate).

Altri impegni eventuali

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta in %	
Altri impegni eventuali	15 464	17 585	2 121	13,7
Fideiussioni	9 177	9 907	730	8,0
Impegni di garanzia	4 814	5 980	1 166	24,2
Casi giuridici	219	341	122	55,7
Vari impegni eventuali	1 254	1 357	103	8,2

Tra gli altri impegni eventuali rientrano le fideiussioni, gli impegni di garanzia, i casi giuridici ancora pendenti e i rimanenti impegni eventuali.

Le *fideiussioni* si compongono come segue:

- nell'ambito di una garanzia dello Stato la Confederazione risponde a *EUROFIMA* (Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario) per i mutui concessi alle FFS. La linea di credito delle FFS a favore di EUROFIMA ammonta a un massimo di 5400 milioni (stato dei mutui al 31 dicembre 2011: 2673 mio.). Inoltre la Confederazione garantisce il capitale azionario non versato delle FFS per un importo di 104 milioni. Il totale dell'impegno esposto nei confronti di EUROFIMA ammonta quindi a 5504 milioni;
- la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* viene sussidiata indirettamente con l'assegnazione di fideiussioni. La Confederazione presta garanzie in favore delle ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per la promozione della costruzione di abitazioni secondo l'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843). In virtù dell'articolo 51 LCAP può inoltre concedere fideiussioni a organizzazioni per la costruzione di abitazioni di pubblica utilità. Infine la Confederazione può fungere da fideiussore di prestiti di centrali d'emissione di pubblica utilità, purché con i fondi raccolti queste accordino mutui per la promozione di alloggi a pigioni e prezzi moderati (art. 35 legge che promuove un'offerta di alloggi a pigioni e prezzi moderati, LPrA; RS 842). Le fideiussioni ammontano complessivamente a 2487 milioni. Rispetto all'anno precedente si registra una riduzione di 97 milioni dovuta ad annullamenti o ammortamenti;
- a favore di tutte le *imprese di trasporto concessionarie* (ITC) la Confederazione concede una garanzia dello Stato con l'obiettivo di promuovere l'ottenimento a tassi d'interesse favorevoli di fondi d'esercizio nel settore dei trasporti pubblici. Il relativo credito quadro deciso dalle Camere federali ammonta a 11 miliardi. Attraverso la gestione vengono quindi concesse in tranches dichiarazioni di garanzia a favore delle ITC. Al 31 dicembre 2011 il totale delle dichiarazioni di garanzia sottoscritte ammonta a 711 milioni;

- in ambito di *approvvigionamento economico del Paese* sussistono un credito di 688 milioni di mutui per garantire un effettivo sufficiente di navi d'alto mare che battono bandiera svizzera (FF 1992 899) nonché garanzie di mutui bancari per un importo di 347 milioni per agevolare il finanziamento delle scorte obbligatorie conformemente all'articolo 11 della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531);
- le rimanenti fideiussioni pari a 169 milioni riguardano la promozione della piazza economica rispettivamente la politica regionale e altro secondo l'articolo 5 della legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (RS 951.25).

Gli *impegni di garanzia* comprendono:

- *capitali di garanzia* per un importo complessivo di 4341 milioni presso le seguenti banche di sviluppo e organizzazioni: Banca asiatica di sviluppo, Banca interamericana di sviluppo, Banca africana di sviluppo, Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti, Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, garanzia di credito Media Development Loan Fund, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa;
- *garanzie di credito* di 1408 milioni verso la Banca nazionale svizzera (BNS) per mutui da essa concessi nell'ambito della Facilitazione consolidata d'adeguamento strutturale del Fondo monetario internazionale (FMI). I mutui ancora pendenti nei confronti del FMI ammontano alla data di riferimento a 458 milioni. Nell'anno in rassegna è stata assegnata una seconda tranches di garanzia di 950 milioni che la BNS può sollecitare autonomamente;
- la Confederazione garantisce per un credito di 230 milioni, che è stato assunto dall'istituzione comune per l'esecuzione dell'assistenza internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie.

Nella voce *casi giuridici* sono compresi 270 milioni per eventuali restituzioni nel settore della TTPCP. Circa 3000 detentori di veicoli hanno presentato reclamo presso la Direzione generale delle dogane (DGD) contro la retrocessione dei veicoli EURO 3 nella successiva categoria fiscale più cara, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2008 e rinviata di un anno. Il 20 agosto 2010 il Tribunale amministrativo federale ha respinto i reclami. I ricorrenti hanno contestato la decisione davanti al Tribunale federale. Con sentenza del 17 dicembre 2011 il Tribunale federale ha accolto i ricorsi dei detentori di veicoli e ha rinviato la causa per nuovo giudizio al Tribunale amministrativo federale. L'esito del procedimento è ancora aperto. Se questo declassamento non viene accolto, bisognerà rimborsare complessivamente 270 milioni per gli anni 2009, 2010 e 2011. Vi è inoltre una controversia su 65 milioni a causa di una violazione di brevetto. L'attore ritiene che il sistema di riscossione della TTPCP utilizzato dalla Confederazione violi il suo brevetto, ciò che viene invece contestato dalle autorità svizzere.

I *vari impegni eventuali* comprendono principalmente possibili deflussi di denaro nel settore degli immobili. Le principali voci riguardano i siti contaminati (655 mio.), l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento in acqua e di sicurezza contro i terremoti (598 mio.) nonché i costi di chiusura e ripristino nell'ambito degli immobili militari (42 mio.). Diversamente dagli impegni della previdenza antecedenti al 2005 – che vengono ammortizzati dagli Stati membri sulla durata di 20 anni e per i quali la Confederazione ha quindi costituito un accantonamento – per gli impegni della previdenza calcolati secondo IAS 19 non sussiste alcun piano di ammortamento degli Stati membri.

4 Limite degli impegni ASRE

Il Consiglio federale stabilisce il limite massimo degli impegni assicurativi dell'assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). Attualmente questo limite ammonta a 12 miliardi. Il limite degli impegni stabilisce il limite massimo dell'impegno finanziario totale, ovvero il volume complessivo delle prestazioni assicurative dell'ASRE nei confronti degli assicurati. Il limite degli impegni viene verificato periodicamente e in caso di bisogno adeguato.

Alla fine del 2011 l'importo degli impegni assicurativi ammontava a 8,2 miliardi, per cui il limite degli impegni era esaurito nella misura del 69 per cento. Nell'anno in rassegna non è stato chiesto alcun aumento del limite degli impegni.

5 Crediti eventuali

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
			assoluta	in %
Crediti eventuali	19 167	18 600	-567	-3,0
Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta	19 100	18 500	-600	-3,1
Rimanenti crediti eventuali	67	100	33	49,3

Per credito eventuale si intende una possibile voce patrimoniale risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato. Sotto questa voce sono esposti, oltre ai crediti eventuali, gli averi della Confederazione non iscritti a bilancio.

Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta (importo netto senza le quote dei Cantoni del 17 %): l'imposta federale diretta è riscossa ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'imposta federale diretta fosse abrogata alla fine del 2011, negli anni successivi perverrebbero ancora entrate stimate in circa 18,5 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2011 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura fuori bilancio come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. Al 31 dicembre 2011 la Confederazione dispone quindi

di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2011 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2012, pari a 15,6 miliardi (senza la quota dei Cantoni del 17 %). Negli anni successivi sono attese altre entrate riguardanti anni fiscali precedenti. La diminuzione dei crediti eventuali di 0,6 miliardi è dovuta all'adeguamento dei gettiti previsti per le persone fisiche (una conseguenza delle riforme entrate in vigore il 1° gennaio 2011, relative all'imposizione della famiglia e alla compensazione della progressione a freddo) nonché agli importi versati in anticipo in continuo aumento (compreso il prelievo anticipato rateale) che causano versamenti più contenuti negli anni successivi.

Nei *rimanenti crediti eventuali* è compresa, da un lato, la conversione del mutuo di 63 milioni concesso alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI), destinato alla costruzione del Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG), in un sussidio conformemente al decreto del 28 maggio 1980 dell'Assemblea federale. In caso di liquidazione della FIPOI l'importo verrebbe restituito alla Confederazione. D'altra parte, crediti per 29 milioni sono stati riclassificati nei crediti eventuali, poiché sono contestati in via giudiziaria.

6 Persone vicine alla Confederazione

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merce e prestazioni di servizi / Spese a titolo di interessi		Vendita di merce e prestazioni di servizi / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Persone vicine alla Confederazione	16 100	18 193	795	892	73	91	24 401	24 306	115	60
Swisscom	–	–	94	131	11	15	13	16	4	11
FFS	1 934	2 152	23	32	–	–	14 050	15 370	–	–
La Posta	191	196	62	59	61	70	151	187	–	–
Ruag	–	–	608	666	1	6	84	58	111	49
BLS Netz AG	228	200	8	4	–	–	2 703	2 675	–	–
Fondo di compensazione (AVS, AI)	13 334	14 728	–	–	–	–	–	–	–	–
Fondo di compensazione (AD)	413	917	–	–	–	–	7 400	6 000	–	–

Persone giuridiche e organizzazioni vicine comprendono consistenti partecipazioni (cfr. n. 42/16) e i fondi di compensazione di AVS, AI e dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD).

Ad eccezione dei sussidi versati dalla Confederazione, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione e dei mutui alle FFS e alla BLS Netz AG, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine (comprese società affiliate e sub-affiliate) avvengono a condizioni di mercato.

Con organizzazioni vicine, la Confederazione ha effettuato le seguenti transazioni:

- i contributi alle FFS comprendono principalmente uscite nel quadro della Convenzione sulle prestazioni 2011-2012 con le FFS;
- solo 590 milioni dei crediti nei confronti delle FFS fruttano interessi. I rimanenti mutui non fruttano interessi; tra questi rientrano anche i prestiti del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) alla società Alp Transit San Gottardo SA pari a 5,2 miliardi (anno precedente: 4,7 mia.). La società Alp Transit San Gottardo SA è una filiale delle FFS (100%) e dato che è presa in considerazione nel conto di gruppo delle FFS al valore equity, questi prestiti non figurano nella chiusura contabile del gruppo FFS;

- nei crediti verso La Posta sono esposti gli averi sui conti postali;
- i crediti nei confronti di BLS Netz AG comprendono prestiti che, inizialmente, erano stati pagati a BLS Alp Transit AG. Nel quadro della modifica della ragione sociale questi prestiti sono stati riportati a BLS Netz AG. Il loro saldo è composto dal prestito del FTP (2,3 mia.) e da quello della Confederazione (0,4 mia.);
- i contributi versati all'AD sono stati aumentati di 500 milioni nell'ambito delle misure per attenuare la forza del franco. Contemporaneamente nell'anno in rassegna è stato possibile diminuire il mutuo remunerato nei confronti del fondo AD di 1,4 miliardi netti.

Indennizzi a persone chiave

Sono persone fisiche vicine – nel senso di persone chiave – i membri del Consiglio federale. La remunerazione e l'indennità dei membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Queste informazioni sono accessibili pubblicamente.

7 Tassi di conversione

Unità	Corso al	
	31.12.2010	31.12.2011
1 euro (EUR)	1,2486	1,2170
1 dollaro americano (USD)	0,9328	0,9378
1 sterlina inglese (GBP)	1,4597	1,4563
1 corona norvegese (NOK)	0,1600	0,1568

8 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Dopo la chiusura del bilancio devono essere pubblicati gli eventi essenziali che obbligano ad adeguare i contributi registrati nella chiusura o a considerare fattispecie che non erano ancora state contemplate. Il 25 aprile 2012 il Consiglio federale ha approvato il conto annuale consolidato 2011. Tra la chiusura del bilancio e l'approvazione da parte del Consiglio federale non sono subentrati eventi che devono essere pubblicati.

51 Differenze strutturali

In considerazione della cerchia di consolidamento prescelta, la casa madre domina i dati del conto consolidato. Qui di seguito sono presentate le differenze strutturali del consuntivo consolidato rispetto alla casa madre e alla statistica finanziaria. Viene inoltre illustrata in maniera tabellare la cerchia di consolidamento ed effettuato un confronto in cifre.

Confronto con il conto della Confederazione

Conto economico

Diversamente dal conto della Confederazione, nel consuntivo consolidato non si opera distinzione tra spese o ricavi ordinari e straordinari, poiché non si applicano le direttive del freno all'indebitamento. Il consuntivo consolidato espone pertanto nel risultato tutte le spese e i ricavi. Nei conti presentati possono quindi risultare forti discrepanze.

Bilancio

Per motivi di contabilità finanziaria gli attivi del conto della Confederazione sono ripartiti tra beni patrimoniali e beni amministrativi. È così possibile vedere quali attivi servono agli investimenti monetari e di capitale (beni patrimoniali) e quali sono necessari alla Confederazione per adempiere i suoi compiti (beni amministrativi) – un'informazione importante affinché il Parlamento possa approvare il preventivo. Il bilancio consolidato non introduce questa differenziazione ma, a seconda della loro esigibilità, struttura questi valori patrimoniali in patrimonio circolante e in patrimonio investito, conformemente agli standard di presentazione dei conti applicati (IPSAS).

Conto del flusso di fondi

Nel conto della Confederazione il conto del flusso di fondi è designato come conto di finanziamento e flusso del capitale (CF-FC). In vista della gestione globale del bilancio della Confederazione dal profilo della politica finanziaria il CFFC opera una distinzione tra transazioni ordinarie e transazioni straordinarie ed espone i risultati del flusso di fondi da investimenti finanziari e da finanziamenti di terzi. In maniera analoga al conto economico consolidato il conto consolidato del flusso di fondi non comprende voci straordinarie, ma è articolato in un'esposizione a tre livelli secondo l'attività operativa, l'attività di investimento e l'attività di finanziamento.

Il presente conto del flusso di fondi si differenzia inoltre dal CFFC per l'importo dei valori che sono alla base del bilancio («fondi»): il conto del flusso di fondi espone la variazione delle risorse liquide (fondo «Liquidità»). Nel caso del CFFC, oltre alle risorse liquide, il fondo «Confederazione» espone anche gli accrediti debitori (crediti) nonché gli addebiti creditori (impegni correnti).

Rapporto con la casa madre Confederazione

Il numero 5 presenta un confronto in cifre delle spese di riversamento e del debito tra il consuntivo consolidato e il conto della Confederazione.

Confronto con la statistica finanziaria

Problematica diversa

Il consuntivo consolidato della Confederazione mette in evidenza l'aspetto imprenditoriale della gestione (microeconomia), mentre la statistica finanziaria pone l'accento sulla comparabilità dal profilo dell'economia nazionale (macroeconomia). In linea di massima entrambi i rapporti abordano pertanto problematiche diverse.

Diversa cerchia di consolidamento

Nella statistica finanziaria le unità da integrare nel settore «Amministrazioni pubbliche» sono stabilite conformemente ai criteri del sistema europeo dei conti economici integrati (SEC95). Il settore «Amministrazioni pubbliche» comprende tra l'altro il settore parziale «Confederazione», paragonabile ma non identico alla cerchia di consolidamento del consuntivo consolidato della Confederazione.

Il criterio di consolidamento della statistica finanziaria si orienta sulla fonte di finanziamento (cosiddetta «norma del 50 %»). Le unità amministrative consolidate con contabilità propria dell'Amministrazione federale decentralizzata elencate qui appresso non sono rilevate dalla statistica finanziaria perché coprono oltre il 50 per cento dei costi di produzione con cifre d'affari con terzi (tra l'altro ricavi di vendite, entrate da emolumenti) e non adempiono pertanto i criteri SEC95.

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA);
- Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI);
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN);
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (AS-RE);
- Swissmedic;
- Società svizzera di credito alberghiero (SCA);
- Swiss Investment Fund for Emerging Markets (SIFEM AG).

Il settore parziale della statistica finanziaria «Confederazione» comprende invece anche il Fondo nazionale svizzero e Svizzera Turismo. Secondo l'articolo 55 capoverso 1 LFC il Fondo nazionale non rientra nella cerchia di consolidamento della Confederazione.

Diversa valutazione

Il cosiddetto «modello FS» della statistica finanziaria rispecchia il prospetto nazionale e, a livello di valutazione, è paragonabile ai principi del Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC). Nell'ottica internazionale ai sensi del «modello GFS» le prescrizioni contabili del Fondo monetario internazionale (FMI) esigono invece una valutazione al valore di mercato di tutti i crediti e gli impegni.

52 Panoramica delle unità consolidate

Panoramica delle unità secondo conti e metodo di contabilizzazione

Unità	CCC	CC	SF
Amministrazione federale centrale			
Istituzioni e unità amministrative rientranti nel conto della Confederazione	100%	100%	100%
Amministrazione federale decentralizzata			
Unità amministrative e fondi della Confederazione che presentano un conto speciale nel quadro del consuntivo	100%	–	100%
Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria			
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)	100%	–	–
Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	100%	–	100%
Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)	100%	–	–
Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI)	100%	–	–
Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)	100%	–	–
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	100%	–	–
Museo nazionale svizzero (MNS)	100%	–	100%
Pro Helvetia (PH)	100%	–	100%
Società svizzera di credito alberghiero SCA	100%	–	–
SIFEM AG	100%	–	–
Swissmedic	100%	VA	VA
Svizzera Turismo	–	–	100%
PUBLICA	–	–	–
Partecipazioni rilevanti della Confederazione			
BLS Netz AG, La Posta Svizzera, FFS, RUAG, Skyguide	Equity	Equity	Equity
Swisscom	Equity	Equity	VB
Altre organizzazioni			
Fondo nazionale svizzero	–	–	100%

Conti:
CCC = consuntivo consolidato Confederazione
CC = conto della Confederazione (consuntivo, vol. 1)
SF = statistica finanziaria (settore parziale della Confederazione)

Metodo di contabilizzazione:
100% = consolidamento integrale
Equity = valore del capitale proprio
VA = valore di acquisto
VB = valore quotato in borsa

Ordini di grandezza delle unità consolidate in dettaglio

2011	Risultato annuo		Impegni		Capitale proprio		Collaboratori	
Unità	in mio. fr.	in %	in mio. fr.	in %	in mio. fr.	in %	FTE	in %
Amministrazione federale centrale (casa madre Confederazione)	2 094	77,8	131 926	92,9	-27 400	95,1	33 054	66,2
Amministrazione federale decentralizzata	598	22,2	10 071	7,1	-1 400	4,9	16 853	33,8
Conti speciali								
Settore dei politecnici federali	118	4,4	1 254	0,9	1 181	-4,1	15 208	30,5
Regia federale degli alcool	269	10,0	11	0,0	360	-1,3	142	0,3
Fondo per i grandi progetti ferroviari	- 159	-5,9	7 763	5,5	-7 702	26,7	–	0,0
Fondo infrastrutturale	426	15,8	107	0,1	2 028	-7,0	–	0,0
Unità amministrative decentralizzate con contabilità propria								
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)	9	0,3	11	0,0	24	-0,1	396	0,8
Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	0	0,0	5	0,0	3	0,0	162	0,3
Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)	4	0,1	16	0,0	14	0,0	141	0,3
Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI)	- 3	-0,1	21	0,0	87	-0,3	205	0,4
Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)	1	0,0	3	0,0	4	0,0	17	0,0
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	- 55	-2,0	281	0,2	2 399	-8,3	34	0,1
Museo nazionale svizzero (MNS)	- 1	0,0	6	0,0	5	0,0	131	0,3
Pro Helvetia (PH)	0	0,0	20	0,0	- 2	0,0	66	0,1
Società svizzera di credito alberghiero SCA	0	0,0	239	0,2	49	-0,2	15	0,0
SIFEM AG	- 12	-0,4	315	0,2	89	-0,3	–	0,0
Swissmedic	1	0,0	19	0,0	61	-0,2	336	0,7
Totale parziale	2 692	100,0	141 997	100,0	-28 800	100,0	49 907	100,0
Scritture di consolidamento	- 527		-14 017		-1 496		–	
Consuntivo consolidato della Confederazione	2 165		127 980		-30 296		49 907	

53 Spese di riversamento (confronto con la casa madre)

2011 Mio. CHF	Casa madre Confederazione	Consuntivo consolidato Confederazione	Differenza
Spese di riversamento	46 994	45 276	-1 718
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 549	8 549	–
Indennizzi a enti pubblici	856	856	–
Contributi a istituzioni proprie	2 971	2 393	-578
Contributi a terzi	14 318	14 651	333
Contributi ad assicurazioni sociali	15 754	15 754	–
Rettificazioni di valore contributi agli investimenti	4 160	3 073	-1 087
Rettificazioni di valore mutui e partecipazioni	386		-386

A livello di spese di riversamento la casa madre e il consuntivo consolidato si differenziano per i contributi alle istituzioni proprie e a terzi nonché per le rettificazioni di valore.

Contributi a istituzioni proprie (-578 mio.): le minori spese del conto consolidato risultano da diverse transazioni contrapposte:

- sono soppresse come relazioni intercompany i contributi di finanziamento e i contributi alle sedi della casa madre Confederazione al settore dei PF (-2308 mio.), all'Istituto universitario federale per la formazione professionale (-32 mio.) e al Museo nazionale svizzero (-43 mio.) nonché il contributo a Swissmedic (-16 mio.);
- i contributi per progetti versati dal Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) alle FFS e alla AlpTransit San Gotardo SA, pari a 672 milioni, vengono anche presi in considerazione all'atto del consolidamento. Inoltre, nell'ambito del consolidamento il contributo della Confederazione per il risanamento della cassa pensioni delle FFS di 1148 milioni è computato nelle spese di riversamento.

Contributi a terzi (333 mio.): a beneficiari al di fuori della casa madre sono stati versati contributi dal fondo infrastrutturale per progetti urgenti nel traffico d'agglomerato, per strade principali nelle regioni montane e per la compensazione dell'assenza di risorse cantonali consecutiva all'aumento della TTPCP (complessivamente 364 mio.) nonché contributi dal Fondo FTP (40 mio.), dal settore dei PF (52 mio.), dalla Regia federale degli alcool (2 mio., prevenzione dell'alcoolismo) e da Pro Helvetia (23 mio.). Inoltre devono essere prese in considerazione le relazioni intercompany di 147 milioni.

Rettificazioni di valore su contributi agli investimenti (-1087): la differenza rispetto alla casa madre risulta da transazioni che riguardano sia soppressioni, sia transazioni da prendere ora in considerazione:

- è stata soppressa la quota ai ricavi della Confederazione di 1401 milioni trasferita al Fondo FTP;
- sono pure stati eliminati la quota per progetti infrastrutturali negli agglomerati riversata al fondo infrastrutturale e i contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e periferiche di 510 milioni (contributi agli investimenti);
- occorre inoltre prendere in considerazione le rettificazioni di valore del Fondo FTP (658 mio.) e del fondo infrastrutturale (166 mio.).

Rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni (-386 mio.): nel consuntivo consolidato, le corrispondenti rettificazioni di valore per mutui e partecipazioni sono documentate nelle spese finanziarie (vedi n. 42/8) alla voce «rettificazioni di valore su investimenti finanziari».

54 Debito (confronto con la casa madre)

2011 Mio. CHF	Casa madre Confederazione	Consuntivo consolidato Confederazione	Differenza
Indebitamento lordo	110 516	108 170	-2 346
Impegni correnti	14 151	13 648	-503
Impegni finanziari a breve termine	14 333	14 356	23
Impegni finanziari a lungo termine	82 032	80 166	-1 866
Indebitamento netto	82 468	86 022	3 554
Indebitamento lordo	110 516	108 170	
<i>Deduzioni</i>	<i>28 048</i>	<i>22 148</i>	<i>-5 900</i>
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	5 544	6 123	579
Crediti	5 862	6 704	842
Investimenti finanziari a breve termine	1 959	2 103	144
Investimenti finanziari a lungo termine	14 683	296	-14 387
Mutui tenuti fino alla scadenza finale		6 922	6 922

Rispetto alla casa madre Confederazione, l'*indebitamento lordo* sul piano consolidato risulta inferiore di 2,3 miliardi di franchi. I seguenti fattori sono responsabili di questo scostamento:

- *impegni correnti (-503 mio.):* nel complesso, nell'ottica del consolidamento, gli impegni della casa madre vengono eliminati nella misura di 1590 milioni. Al riguardo si tratta di impegni da conti di deposito nei confronti del settore dei PF (1089 mio.), della SCA (100 mio.) e dell'IPI (64 mio.) nonché di un debito su un conto corrente nei confronti della RFA (295 mio.). Per contro, gli impegni del settore dei PF nei confronti di terzi (977 mio.) comportano un aumento degli impegni nell'ottica consolidata. La rimanente differenza di 110 milioni è ripartita tra le altre società del gruppo;
- *impegni finanziari a lungo termine (-1866 mio.):* nella chiusura individuale la casa madre registra debiti a termine per un totale di 1830 milioni nei confronti dell'ASRE, i quali nel consuntivo consolidato sono neutralizzati in quanto relazioni intercompany. Sono parimenti neutralizzati gli impegni della casa madre nei confronti del settore dei PF (94 mio.) in relazione ai mezzi di terzi acquisiti dal settore dei PF per il finanziamento parziale di immobili di proprietà della Confederazione. D'altra parte, il settore dei PF (47 mio.), Swissmedic (10 mio.) e il Museo nazionale svizzero (1 mio.) documentano impegni finanziari propri.

Contrariamente al minore indebitamento lordo, nel consuntivo consolidato risulta un *debito netto* superiore di 3,6 miliardi rispetto alla casa madre. Questo scostamento è la conseguenza di effetti contrapposti. I *crediti* del consuntivo consolidato comprendono, oltre ai crediti della casa madre, anche i crediti dell'ASRE (727 mio.), del settore dei PF (49 mio.), della Regia federale degli alcool (31 mio.) e dell'IFSN (19 mio.). La differenza rimanente (16 mio.) si ripartisce tra le altre società di gruppo. Per contro, dato che il mutuo di tesoreria della casa madre nei confronti del Fondo FTP (7763 mio.) viene eliminato nell'ottica consolidata, i mutui tenuti fino alla scadenza finale (consuntivo consolidato) risultano più bassi degli investimenti finanziari a lungo termine (casa madre). Nel consuntivo consolidato i mutui da beni patrimoniali (6922 mio.) sono esposti come *mutui mantenuti fino alla scadenza finale* e non come *investimenti finanziari a lungo termine*, come per la casa madre. Questo spostamento all'interno dei parametri di deduzione non ha alcun influsso sull'indebitamento netto.